



COMUNE DI CALDOGNO

PROVINCIA DI VICENZA

N°83 Reg. delib.	Ufficio competente UFFICIO RAGIONERIA
----------------------------	--

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026" PER LA SUCCESSIVA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE
---------	--

Oggi **trentuno 31-07-2023** del mese di **luglio** dell'anno **duemilaventitre** alle ore 11:40, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
Ferronato Nicola	Sindaco	Assente
Frigo Monica	Vice Sindaco	Presente
Franco Rita	Assessore	Presente
Meda Paolo	Assessore	Presente in videoconferenza
Pesavento Roberto	Assessore	Presente in videoconferenza
Toniello Gabriele	Assessore	Presente in videoconferenza

5	1
---	---

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Pelle' Michelangelo.

Frigo Monica nella sua qualità di Vice Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026" PER LA SUCCESSIVA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE
---------	--

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

RICHIAMATO l'art.151, comma 1, del D.Lgs.n.267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

RICHIAMATO inoltre l'art.170 del D.Lgs.n.267/2000, il quale testualmente recita:

“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all.4/1 al D.Lgs.n.118/2011 ed in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali *“il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale*

documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL”;

RICORDATO che il DUP si compone di due sezioni:

- **la Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Visione indirizzi strategici dell'ente, incoerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate;
- **la Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- la Delibera di Consiglio comunale n. 33 del 21.09.2022 avente per oggetto “Documento unico di programmazione (DUP) periodo 2023-2025 – discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000)”,
- la Delibera di Consiglio comunale n. 51 del 28.12.2022 avente per oggetto “Approvazione della nota di aggiornamento al Documento unico di Programmazione (DUP) periodo 2023-2025 (art. 170, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000);
- la Delibera di Consiglio comunale n. 52 del 28.12.2022 di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10 del D.Lgs. n. 118/2011)”,

VISTE le Delibere di Giunta comunale:

- n. 1 del 04.01.2023 avente ad oggetto: “Approvazione del piano esecutivo di gestione periodo 2023-2025 (art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000)” e s.m.i.;

n.46 del 29.03.2023 avente ad oggetto: “Approvazione del piano integrato di attività e di organizzazione (piao) - art. 6 d.l. 80/2021 - 2023/2025 - annualità 2023”

PRESO ATTO che il RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022 è stato approvato con deliberazione C.C. 20 del 26.04.2023

CONSIDERATO CHE, secondo quanto stabilito dal punto n. 8 del Principio della Programmazione (Allegato 4/1 del [D.Lgs. n. 118/2011](#)), il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il sistema di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (cd. “*programmazioni settoriali*”);
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);
- la Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli

indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; essa sostituisce il Piano generale di sviluppo (P.G.S.);

- la Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione; essa sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica (R.P.P.);
- non deve essere redatto su una modulistica standard, ma su uno schema libero a contenuto vincolato;
- deve essere approvato dalla Giunta, e presentato al Consiglio entro i termini di legge;
- tiene conto, nella Sezione Operativa, della programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio, eccetera (cd. *"programmazioni settoriali"*);
- deve tenere conto, altresì, delle recenti novelle normative in materia di PIAO (cfr. D.L. n.80/2021 e D.P.R. n.81/2022) e di programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi (cfr. *"Nuovo codice appalti"*, D.Lgs. n.36/2023, in vigore dal 01/07/2023);

EFFETTUATA, ancorché facoltativa per i comuni fino ai 15.000 abitanti, una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e stato di attuazione dei lavori pubblici la quale è riportata nel DUP 2023/2025, sezione operativa – paragrafo 4.2.8;

VISTO lo schema di Documento Unico di Programmazione 2024/2026, che **si allega** al presente provvedimento sotto la **lettera A)** quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla presentazione al Consiglio Comunale del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, schema, contenente anche la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ad apposita sezione all'uopo predisposta, per le conseguenti deliberazioni;

EVIDENZIATO che il presente DUP sarà aggiornato in concomitanza con l'approvazione dello schema di bilancio 2024-2026;

DATO ATTO che il parere dell'organo di revisione contabile sarà acquisto sulla proposta di delibera consiliare;

VISTO il D.Lgs.n.267/2000;

VISTO il D.Lgs.n.118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art 4 del *"Regolamento di contabilità armonizzata"* il quale prevede contenuti e iter di approvazione del Documento Unico di Programmazione. In particolare il comma 6) dispone che *"entro il termine di adozione fissata dalla legge (31 luglio), impregiudicate proroghe disposte con Decreto Ministeriale, la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione mediante comunicazione, con lettera a firma del Sindaco, ai consiglieri comunali a mezzo posta elettronica, per i conseguenti adempimenti. La documentazione è contemporaneamente inviata all'organo di revisione contabile affinché renda il proprio parere almeno otto giorni prima della seduta consiliare che approva il DUP"*.

RICHIAMATI i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) di approvare e presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs.n.267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all.4/1 al D.Lgs.n.118/2011 e dal vigente regolamento di contabilità, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024-2026, digitalmente firmato da Sindaco, Segretario Generale e responsabili di struttura, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che si rinvia alla successiva "Nota di aggiornamento del DUP" l'aggiornamento puntuale e completo del presente DUP;
- 3) di incaricare il Responsabile Servizio Finanziario a dare comunicazione ai consiglieri comunali mediante trasmissione del DUP, per posta elettronica ed all'Organo di revisione economico-finanziaria, per il successivo parere.

Con successiva e separata votazione avente il seguente risultato: voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026" PER LA SUCCESSIVA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE
---------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

Il Vice Sindaco
Frigo Monica

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Segretario Comunale
Pelle' Michelangelo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI CALDOGNO

PROVINCIA DI VICENZA

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE DEL "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026" PER LA SUCCESSIVA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 31-07-23

Il Responsabile del servizio
Bagarella Margherita

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI CALDOGNO

PROVINCIA DI VICENZA

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE DEL "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026" PER LA SUCCESSIVA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 31-07-23

Il Responsabile del servizio

Bagarella Margherita

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI CALDOGNO

PROVINCIA DI VICENZA

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 83 del 31-07-2023

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026"
PER LA SUCCESSIVA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 968.

Comune di Caldoggno li 04-08-2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI CALDOGNO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 -2026



Via Dante Alighieri n° 97 – 36030 Caldogno - Tel. 0444/901514 – fax n. 0444/901571

Sito internet: www.comune.caldogno.vi.it

C.F. 80007410246 - P. IVA 01623290242

DUP - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026

Sommario

<u>1. PREMESSA</u>	7
1.1 IL DUP E GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	7
1.2 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI NEL SISTEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO	8
1.3 COMPOSIZIONE E CONTENUTO DEL DUP SECONDO L'ORDINAMENTO VIGENTE	8
1.4 DUP E LINEE DI MANDATO	8
1.5 SEZIONE STRATEGICA (SES) OBIETTIVI STRATEGICI	9
1.6 SEZIONE OPERATIVA (SEO)	9
<u>2. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE</u>	13
2.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO, REGIONALE E PROVINCIALE	13
LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE	13
LO SCENARIO ECONOMICO VENETO	16
LO SCENARIO ECONOMICO VICENTINO	18
2.2 LA POPOLAZIONE	18
<u>Struttura della popolazione dal 2002 al 2022</u>	26
<u>Indicatori demografici</u>	27
<u>Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1871 al 2021</u>	32
2.3 CONDIZIONE SOCIO ECONOMICA DELLE FAMIGLIE	34
2.4 ECONOMIA INSEDIATA	39
2.5 TERRITORIO	44
2.5.1 Aria	45
2.5.2 Fattori climatici	46
2.5.3 Acque superficiali	46
2.5.4 Acque sotterranee	46
2.5.5 Biodiversità, flora e fauna	47
2.5.6 Patrimonio paesaggistico	47
2.5.7 Strutture e beni comunali	48
2.5.8 Strutture operative	50
2.5.9 Parametri economici	51
<u>SEZIONE STRATEGIA - SES</u>	53
<u>3. SEZIONE STRATEGIA: QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE</u>	55
3.1 SEZIONE STRATEGICA: ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	55
3.1.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	55
3.2 ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	56
3.2.1 Organismi gestionali	56
3.2.2 Gruppo amministrazione pubblica ed area di consolidamento dei bilanci	58
3.2.3 Indirizzi strategici alle società partecipate dell'ente	58
Società partecipate	59

4. ACCORDI DI PROGRAMMA	59
5. ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA:	61
A. PROTOCOLLI D'INTESA	61
B. CONVENZIONI	61
6. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO RELATIVE AI PROGETTI DA REALIZZARSI NEL CORSO DEL MANDATO ANNI 2021-2026	66
6.1 Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato	69
6.2 PNRR E LINEE PROGRAMMATICHE	72
7. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI	73
7.1. GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	74
Programma triennale dei lavori pubblici	76
7.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)	77
7.3 FONTI DI FINANZIAMENTO	77
7.4 ANALISI DELLE RISORSE	78
TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI	78
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	79
Fiscalità Locale	80
TASSA CORRISPETTIVA RIFIUTI 2022	81
IMU	81
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	83
CANONE UNICO PATRIMONIALE	89
TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA SERVIZI	89
ALTRE ENTRATE PATRIMONIALI	90
RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	92
INDEBITAMENTO	92
Entrate da crediti ed anticipazione di cassa	94
Equilibri correnti, generali e di cassa	94
DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	99
PAREGGIO DI BILANCIO	100
INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO	100
SEZIONE OPERATIVA – SEO	115
4. SEZIONE OPERATIVA – SEO	116
4.1 PARTE PRIMA	117
Redazione dei programmi per missione, finalità, motivazione e risorse	117
4.2 PARTE SECONDA – Strumenti di programmazione	152
2.1 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	153
4.2.2. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	155
4.2.3. PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTO BENI E SERVIZI 2023-2024	156
4.2.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	156
4.2.5 LIMITE MASSIMO DELLA SPESA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE	157
4.2.6 PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE DOTAZIONI STRUMENTALI	159
4.2.7 PIANO TRIENNALE 2022/2024 PER L'INFORMATICA	159
4.2.8 SINTESI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2023	159
4.2.9 Valutazioni finali della programmazione	162



Comune di Caldogno

Provincia di Vicenza

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

2024/2026

1. PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta una delle innovazioni più importanti della nuova programmazione degli Enti Locali.

Il DUP è lo strumento di programmazione strategica e operativa del Comune con cui si unificano le informazioni, le analisi e gli indirizzi della programmazione. Attraverso le attività di programmazione, il Comune organizza le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e della credibilità del Comune.

L'art. 170 del TUEL stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno (termine ordinatorio) la Giunta presenta al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni.

Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del documento unico di programmazione.

La predisposizione del DUP è stata effettuata con riferimento alla normativa vigente: ci si riserva quindi di adeguare ed integrare i dati attualmente inseriti alle nuove disposizioni contenute nella nuova Legge di bilancio, con successiva nota di aggiornamento in sede di approvazione del bilancio 2024/2026.

1.1 IL DUP E GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Dal 2016 l'armonizzazione contabile degli enti locali entra a pieno regime con nuove regole contabili e una contabilità finanziaria integrata con la contabilità economico - patrimoniale e con la programmazione, basata su nuovi documenti, nuova tempistica di approvazione e variazione delle competenze degli organi istituzionali e dei responsabili dei servizi.

Nel nuovo ordinamento contabile il bilancio di previsione è così composto:

1. DUP documento unico di programmazione diviso in due sezioni strategica e operativa, costituisce un presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
2. Bilancio di previsione triennale di competenza e di cassa solo per il primo esercizio, che viene aggiornato ogni anno.

Il bilancio armonizzato è redatto, come avviene per lo Stato, per missioni – programmi – macro-aggregati. Il livello decisionale di spesa è stato modificato, e nel nuovo bilancio l'unità di voto, da parte del Consiglio Comunale è il programma.

1.2 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI NEL SISTEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

Il quadro normativo dell'armonizzazione contabile contenuto nel D.Lgs. 118/11, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014, nei principi contabili allo stesso allegati e nel Tuel 267/2000 hanno introdotto significativi cambiamenti al sistema di programmazione degli enti locali.

La programmazione è il processo che consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

1. Il programma di governo dell'ente, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. Gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) Il Documento unico di programmazione (DUP), comprendente lo stato di attuazione dei programmi, deliberato dalla Giunta e presentato al Consiglio per i conseguenti adempimenti entro il 31 luglio di ciascun anno;
- b) Il bilancio di previsione finanziario, il cui schema è presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, unitamente ad eventuali note di aggiornamento al DUP;
- c) Il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- d) Il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- e) L'assestamento del bilancio, comprendente il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- f) Le variazioni di bilancio e di Peg;
- g) Il rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;
- h) Il bilancio consolidato da approvarsi entro il 30 settembre dell'anno successivo.

1.3 COMPOSIZIONE E CONTENUTO DEL DUP SECONDO L'ORDINAMENTO VIGENTE

Le norme prevedono espressamente il contenuto minimale del DUP, specificandone l'articolazione e i punti principali in dettaglio. Il DUP si articola in due sezioni:

1. Sezione strategica → **SES**
2. Sezione operativa → **SEO**

1.4 DUP E LINEE DI MANDATO

Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'art. 46, comma 3 del TUEL.

“Le linee programmatiche” sono l'unico documento di indirizzo strategico a monte del DUP.

1.5 SEZIONE STRATEGICA (SES) OBIETTIVI STRATEGICI

Condizioni esterne:

- Obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;
- Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- Parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Condizioni interne:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
- Risorse impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica (tributi e tariffe; fabbisogno investimenti e opere pubbliche; spesa corrente; gestione del patrimonio, indebitamento e sostenibilità; risorse straordinarie; etc.);
- Risorse umane;
- Coerenza e compatibilità con il patto di stabilità interno.

1.6 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La SeO ha per oggetto la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'ente e si pone in continuità e complementarietà organica con la SeS quanto a struttura e contenuti. Anche la SeO include il gruppo amministrazione pubblica (cioè gli organismi partecipati dall'ente).

Il principio assegna alla SeO i seguenti scopi:

1. Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
2. Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
3. Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

A tal fine, la SeO individua:

1. Per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
2. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere e i contenuti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio con un orizzonte temporale annuale e pluriennale.

La SeO si struttura in due parti, semplicemente individuate come Parte 1 e Parte 2.

La **Parte 1 della SeO** è sostanzialmente focalizzata sulla definizione, per ogni missione, dei programmi operativi da realizzare nell'arco di tempo cui la SeO del DUP si riferisce con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica.

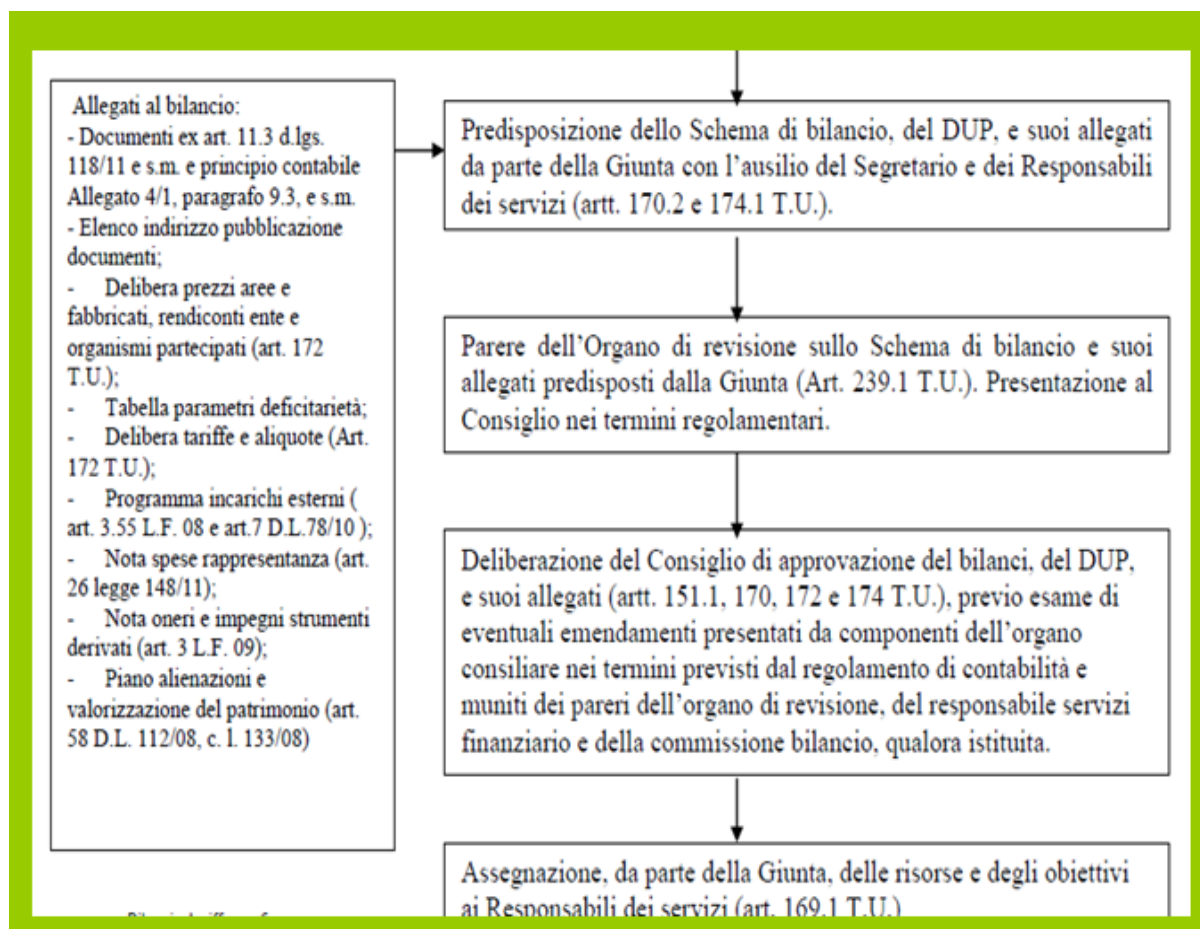
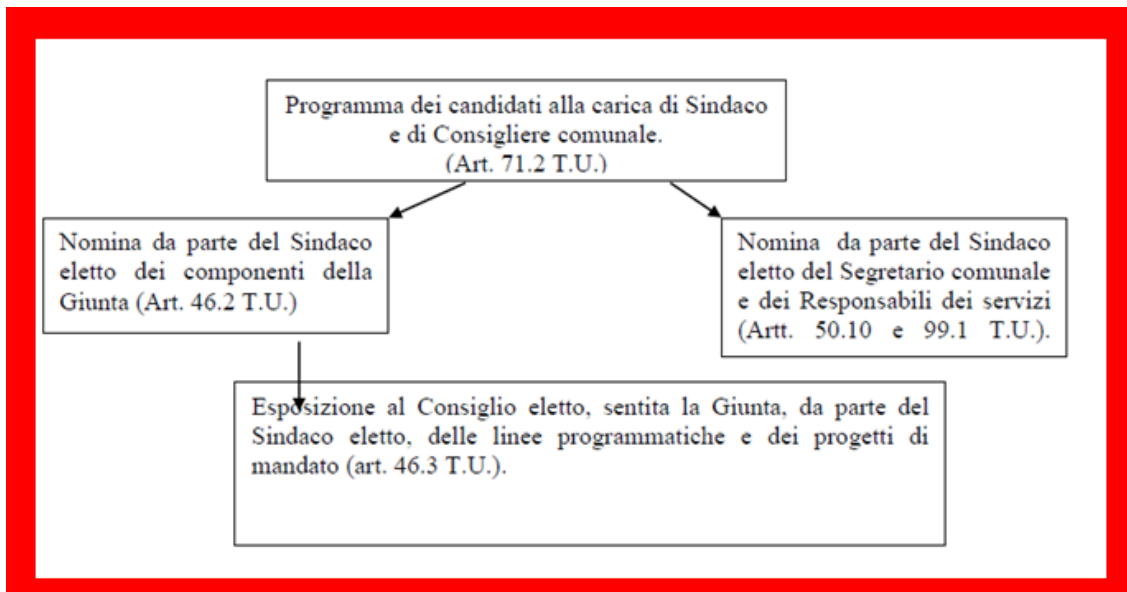
Per ogni programma, occorre individuare:

1. Obiettivi annuali e pluriennali;
2. Motivazioni delle scelte effettuate e in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
3. Risorse finanziarie, umane e strumentali destinate.

La Parte 2 della SeO contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- La programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- Il programma triennale delle opere pubbliche previste per il triennio di riferimento del bilancio finanziario e quelle previste per il primo anno di riferimento del bilancio stesso;
- Il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024;
- Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- Il piano triennale per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

Il complessivo disegno programmatico dell'ente locale, così come ideato dal Legislatore, può essere schematizzato come segue, tenendo conto delle disposizioni portate dal D.Lgs. 118/11 e s.m, nonché del Tuel 267/2000.



LA SEZIONE STRATEGICA (S.e.S)

2. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO, REGIONALE E PROVINCIALE.

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Si riportano in questa sezione, le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia. (**Bollettino Economico 2/2023**).



LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE.

IL CICLO INTERNAZIONALE

A oltre un anno dall'invasione dell'Ucraina, l'economia globale continua a risentire di un'elevata incertezza, che incide sulla volatilità dei prezzi delle materie prime e frena l'attività produttiva e il commercio internazionale. L'orientamento delle politiche monetarie, volto a contrastare l'inflazione ancora sostenuta, rimane restrittivo. Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori disponibili segnalano un ritmo di crescita contenuto negli Stati Uniti e nel Regno Unito, mentre in Cina l'attività prende nuovo slancio dopo l'abbandono della Zero-Covid policy. Per il 2023 le istituzioni internazionali prefigurano un rallentamento della crescita mondiale, seppure meno intenso rispetto alle previsioni formulate lo scorso autunno. L'incertezza sulle prospettive globali è accentuata dalle possibili ripercussioni dei recenti episodi di dissesto bancario.

Nelle riunioni di febbraio e di marzo la Federal Reserve e la Bank of England hanno deliberato nuovi incrementi dei tassi di interesse di riferimento. Dalla metà di gennaio le condizioni sui mercati finanziari internazionali erano peggiorate, risentendo delle attese di rialzi dei tassi di policy più consistenti e prolungati; dalla fine della prima decade di marzo, il dissesto di alcuni intermediari bancari negli Stati Uniti e in Svizzera ha portato a un repentino aumento dell'avversione al rischio e della volatilità.

AREA EURO

Dopo una prolungata fase di crescita, nell'ultimo trimestre dello scorso anno, il PIL dell'area dell'euro ha ristagnato. Gli indicatori disponibili suggeriscono una lieve espansione dell'attività nei primi mesi del 2023. È proseguito il calo dell'inflazione al consumo, guidato dalla componente energetica; è ancora cresciuta quella di fondo, che già si collocava sui livelli massimi. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ulteriormente aumentato i tassi di interesse ufficiali, segnalando che l'elevato livello di incertezza accresce l'importanza di adottare le decisioni future di volta in volta e sulla base dei dati che si renderanno disponibili. È stato approvato il programma dell'Unione europea per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e accelerare la transizione verde (REPowerEU).

BCE

Il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato di 0,5 punti percentuali i tassi di interesse ufficiali sia nella riunione di febbraio sia in quella di marzo, portando a 3,5 punti l'incremento complessivo dallo scorso luglio;

il tasso sui depositi delle banche presso l'Eurosistema si colloca pertanto al 3,0 per cento (fig. 7).

In marzo il Consiglio ha segnalato che l'elevato livello di incertezza accresce l'importanza di adottare le future decisioni sui tassi ufficiali di volta in volta alla luce dei dati che si renderanno disponibili; queste saranno assunte in base alle prospettive di inflazione (tenuto conto dei nuovi dati economici e finanziari), alla dinamica dell'inflazione di fondo e all'intensità di trasmissione della politica monetaria. Il Consiglio ha inoltre annunciato che continuerà a seguire con attenzione le tensioni in atto sui mercati finanziari ed è pronto a intervenire quando necessario per preservare la stabilità dei prezzi e la stabilità finanziaria nell'area dell'euro.

L'ECONOMIA ITALIANA

Alla fine del 2022 si è interrotta la fase di espansione dell'economia italiana, soprattutto a causa della contrazione della spesa delle famiglie. Secondo gli indicatori disponibili, nel primo trimestre dell'anno in corso la dinamica del PIL sarebbe tornata lievemente positiva, beneficiando della discesa dei costi energetici e dell'allentamento delle strozzature lungo le catene di approvvigionamento.

LE IMPRESE

L'attività manifatturiera, dopo essere diminuita per due trimestri consecutivi, sarebbe tornata a espandersi nella media dei primi tre mesi del 2023. Gli indicatori qualitativi delle aziende del terziario prefigurano una ripresa dell'attività. Secondo le imprese l'accumulazione di capitale continuerà nell'anno in corso. Le condizioni del mercato immobiliare restano deboli.

LE FAMIGLIE

La spesa per consumi è decisamente diminuita nel quarto trimestre, riflettendo l'impatto negativo dell'inflazione sul potere di acquisto delle famiglie, seppure in parte mitigato dagli interventi governativi. L'insieme degli indicatori congiunturali prospetta una sostanziale stazionarietà dei consumi nei primi mesi del 2023.

GLI SCAMBI CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Nel quarto trimestre del 2022 le esportazioni sono tornate a salire, mentre le importazioni sono diminuite; nei primi mesi dell'anno in corso le vendite di beni all'estero avrebbero rallentato, pur crescendo più degli acquisti. Il saldo di conto corrente è tornato positivo alla fine dell'anno, grazie alla discesa dei prezzi energetici. Gli investitori non residenti hanno ridotto la loro esposizione in titoli di Stato italiani e la posizione sull'estero rimane significativamente creditoria.

IL MERCATO DEL LAVORO

Nel quarto trimestre l'input di lavoro ha ripreso a crescere, riflettendo l'aumento delle ore lavorate per addetto e quello del numero di posizioni a tempo indeterminato; anche il tasso di partecipazione è salito. Queste tendenze sono proseguite nei primi mesi del 2023. La dinamica delle retribuzioni è rimasta nel complesso moderata; si è intensificata nel comparto pubblico per il pagamento di consistenti arretrati.

LA DINAMICA DEI PREZZI

Dopo aver raggiunto un picco alla fine dello scorso anno, l'inflazione al consumo ha iniziato a ridursi, riflettendo il marcato calo della componente energetica, mentre è aumentata quella di fondo. Proseguono i segnali di un allentamento delle pressioni inflazionistiche nelle attese delle famiglie e delle imprese.

RAPPORTO DEBITO/PIL

Il rapporto tra il debito pubblico e il PIL è sceso al 144,4 per cento¹¹, dal 149,9 del 2021: il disavanzo primario è stato più che compensato dall'effetto dell'ampio differenziale tra la crescita nominale del prodotto e l'onere medio del debito e da altre componenti residuali, riconducibili tra l'altro alla contabilizzazione per competenza nell'indebitamento netto dei crediti di imposta non ancora fruiti.

Il debito è aumentato di 77,4 miliardi di euro; questa variazione è stata superiore al fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche (46,6 miliardi), soprattutto a causa della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione.

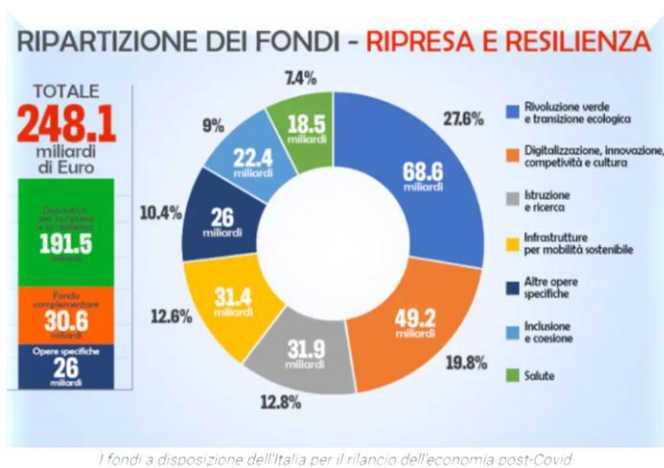
Con il DL 34/2023 il Governo ha varato alla fine di marzo ulteriori misure di natura temporanea per contrastare gli effetti dell'aumento dei costi energetici sui bilanci di famiglie e imprese. Sono stati prorogati sino alla fine di giugno la riduzione dell'IVA e delle aliquote relative agli oneri di sistema sul consumo di gas, i bonus sociali nonché i crediti di imposta a parziale compensazione dell'aumento dei costi energetici sostenuti dalle aziende. Per il periodo compreso.

Tra il 1° ottobre e il 31 dicembre 2023 è stato inoltre previsto per tutti i cittadini un contributo per le spese di riscaldamento, differenziato in base alle zone climatiche, qualora il prezzo del gas superi specifiche soglie da determinare con successiva regolamentazione. Il provvedimento ha un impatto nullo sull'indebitamento: impiega risorse per quasi 5 miliardi e individua le coperture in risparmi di spesa principalmente connessi con il minor utilizzo delle risorse stanziare in manovra per i crediti di imposta nel primo trimestre del 2023.

Programma Next Generation UE – PNRR Italia

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) è il piano approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di COVID-19. Esso fa parte del programma dell'Unione europea noto come Next Generation EU, un fondo da 750 miliardi di euro per la ripresa europea. All'Italia sono stati assegnati 191,5 miliardi (70 in sovvenzioni a fondo perduto e 121 in prestiti).

Al fine di consentire approfondimenti sulla realizzazione e sull'ammissibilità di alcuni interventi, il Governo ha concordato con la Commissione europea di prolungare di un mese, sino alla fine di aprile, il periodo di valutazione sul conseguimento dei 55 traguardi e obiettivi (relativi al secondo semestre del 2022) previsti per l'erogazione della terza rata dei fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (19 miliardi al netto della quota del prefinanziamento). Finora sono stati versati quasi 67 miliardi tra sovvenzioni e prestiti, su 192 destinati al nostro paese.



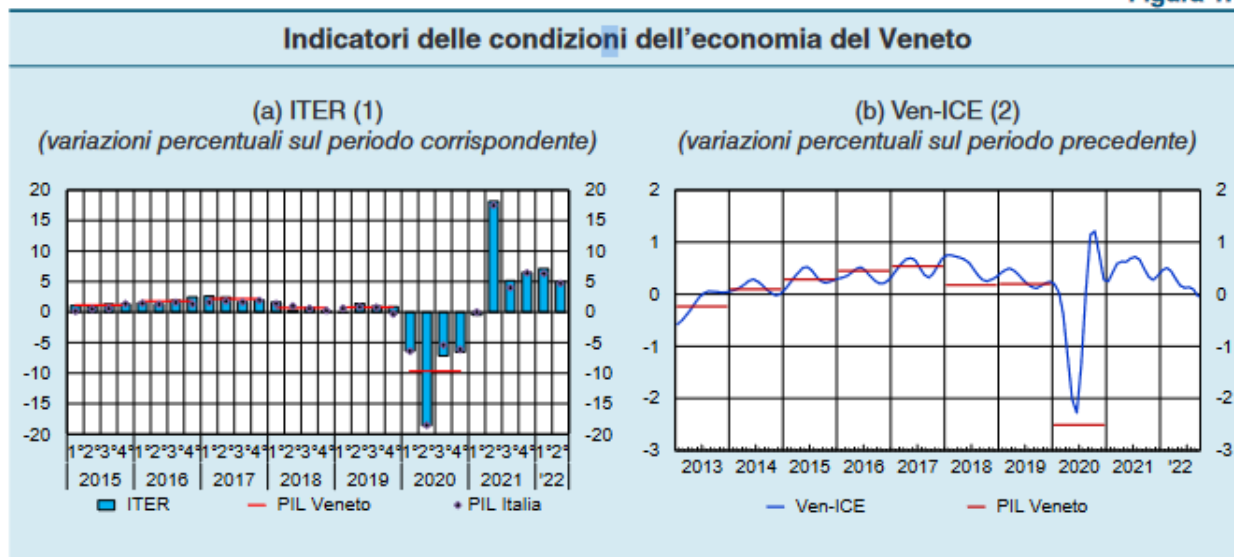
LO SCENARIO ECONOMICO VENETO.

Nel primo semestre del 2022 è proseguita la crescita dell'attività economica regionale in tutti i settori. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre il prodotto è cresciuto del 6,0 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021. L'aumento è stato analogo alla media nazionale (fig. 1.1a).

La ripresa si è attenuata in corso d'anno risentendo dell'elevata incertezza causata dalle tensioni geopolitiche e dei forti rincari delle materie prime specie energetiche.

Nei mesi estivi, Ven-ICE, l'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia per misurare la dinamica di fondo dell'economia veneta, è diminuito, collocandosi a settembre in territorio negativo per la prima volta dall'estate 2020 (fig. 1.1.b).

Figura 1.1



Le imprese

Nei primi tre trimestri del 2022 è proseguita la fase espansiva nell'industria manifatturiera, seppure con un progressivo rallentamento nel corso dell'anno:

il volume della produzione, rilevato da Unioncamere del Veneto, ha superato di oltre il 10 per cento il livello dello stesso periodo del 2019.

Secondo il sondaggio autunnale della Banca d'Italia, nei primi nove mesi il fatturato a prezzi correnti delle imprese industriali è significativamente aumentato rispetto allo stesso periodo del 2021, anche per effetto degli incrementi dei prezzi di vendita, che a loro volta hanno riflesso i rincari dell'energia e delle altre materie prime.

Nel primo semestre anche le esportazioni a prezzi costanti hanno continuato a crescere e hanno superato di circa il 10 per cento i volumi della prima metà del 2019.

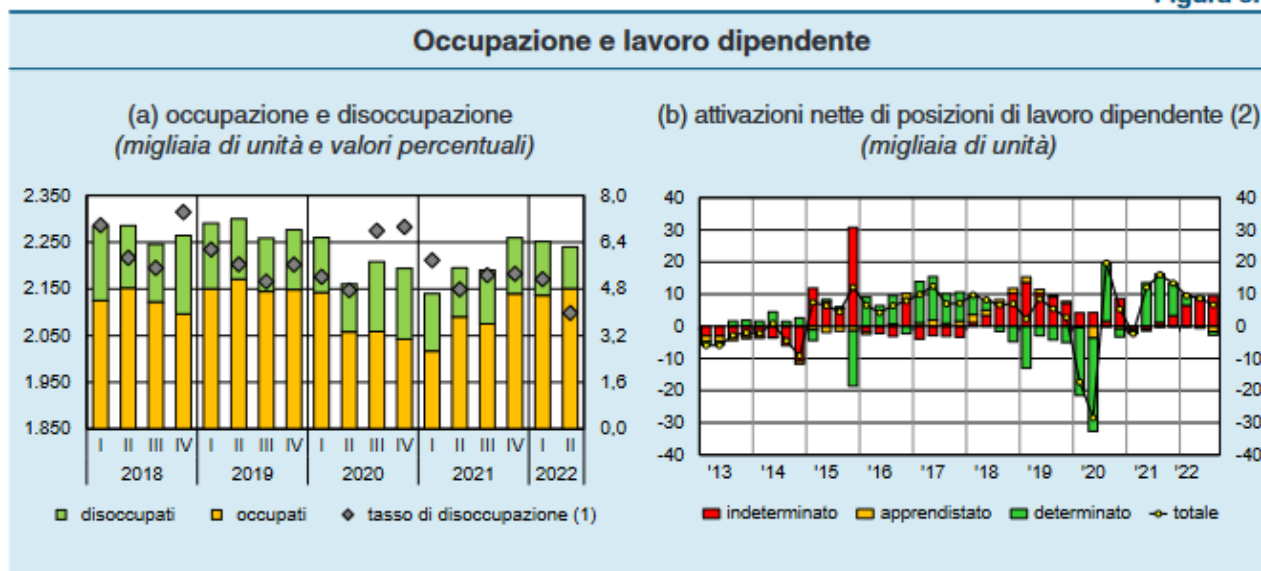
I rincari del gas e dell'energia elettrica hanno iniziato a trasferirsi nei costi di produzione, determinando finora soprattutto aumenti dei prezzi di vendita e riduzioni dei margini di profitto delle imprese industriali; nei prossimi sei mesi circa un quinto delle imprese intervistate dalla Banca d'Italia potrebbe ridurre l'attività produttiva come principale risposta agli aumenti dei prezzi energetici. I piani d'investimento per il 2022

formulati dalle imprese regionali nei primi mesi dell'anno, che prefiguravano una prosecuzione dell'attività di investimento, sono stati confermati dalla maggioranza delle imprese.

Il mercato del lavoro

Secondo i dati Istat, nella media del primo semestre dell'anno in corso l'occupazione in Veneto è aumentata attestandosi su livelli prossimi a quelli pre-Covid. I dati amministrativi, limitati al lavoro dipendente, mostrano una prosecuzione della crescita anche nel terzo trimestre, sebbene in rallentamento, in particolare nei comparti più esposti al rincaro dei prodotti energetici.

Figura 3.1



Fonte: per il pannello (a), Istat *Rilevazione sulle forze di lavoro*; per il pannello (b), elaborazioni su dati Veneto Lavoro.

(1) Scala di destra. – (2) Assunzioni al netto delle cessazioni di lavoratori del settore privato non agricolo; dati trimestrali destagionalizzati con procedura TRAMO-SEATS.

Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat (RFL), nel primo semestre 2022 gli occupati sono cresciuti del 4,4 per cento rispetto al periodo corrispondente (3,6 per cento in Italia), attestandosi su livelli in linea con quelli dei primi sei mesi del 2019 (fig. 3.1.a). L'incremento ha interessato tutti i settori e, in termini percentuali, è stato particolarmente significativo nelle ostruzioni e nei servizi del commercio, ristorazione e alberghi (tav. a.3.1). Il tasso di attività regionale è cresciuto di 2,3 punti percentuali rimanendo tuttavia su valori ancora inferiori a quelli pre-Covid. L'aumento della partecipazione al mercato del lavoro ha riguardato in uguale misura sia gli uomini sia le donne. Il tasso di attività femminile, tuttavia, resta più basso di quello del Nord Est (63,3 e 65,6 per cento, rispettivamente). Il tasso di disoccupazione è sceso al 4,6 per cento, il valore più basso degli ultimi 5 anni (8,4 per cento in Italia).

Il mercato del credito

I prestiti bancari. – Alla fine di giugno 2022 i prestiti bancari al settore privato non finanziario veneto sono cresciuti del 3,0 per cento sui dodici mesi (da 2,3 per cento di dicembre 2021; fig. 4.1 e tavv. a4.1 e a4.2), con una dinamica analoga a quella media nazionale. Alla moderata accelerazione dei prestiti alle imprese (cfr. il paragrafo Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese del capitolo 2) si è associata la crescita ancora sostenuta, in linea con il 2021, di quelli erogati alle famiglie consumatrici (cfr. il paragrafo L'indebitamento delle famiglie del capitolo 3).

A settembre del 2022, sulla base di dati provvisori, i finanziamenti al settore privato non finanziario hanno moderatamente accelerato (al 3,4 per cento).

LO SCENARIO ECONOMICO VICENTINO.

Industria manifatturiera nel complesso

Dopo il forte sviluppo dei primi due trimestri del 2021 e l'incremento più contenuto registrato nel terzo, la fase di espansione ha ripreso vigore nel periodo ottobre-dicembre. Il periodo analizzato ha visto, almeno nella fase finale, la ripresa delle difficoltà legate alla crisi pandemica e delle tensioni sugli approvvigionamenti, quindi questa forte crescita non era scontata: le variazioni opportunamente destagionalizzate della produzione e del fatturato rispetto al 3° trimestre sono risultate pari rispettivamente a +3% e a +8,7%. Verosimilmente il disallineamento tra le due serie è dovuto ad un primo "effetto prezzi" che si è riverberato anche sull'output della nostra industria. Le serie degli ordinativi riferiti al mercato estero e soprattutto al mercato interno confermano la forza della ripresa in atto (le variazioni destagionalizzate rispetto al 3° trimestre sono rispettivamente +4,6% e +9,1%). L'occupazione nel settore manifatturiero resta sostanzialmente stabile rispetto a fine settembre. Nonostante i numerosi fattori di incertezza la quota di imprenditori che prevede un incremento della produzione nel breve periodo resta molto elevata: presumibilmente l'elevato portafoglio ordini è un elemento di fiducia ma le varie tensioni geopolitiche e sui prezzi mettono a serio rischio la crescita a medio termine.

Previsioni

Gli imprenditori vicentini del settore manifatturiero nel complesso, così come le imprese con addetti da 10 a 49 e le imprese con almeno 50 addetti, prefigurano in aumento tutte le variabili quali produzione, fatturato, domanda interna e domanda estera.

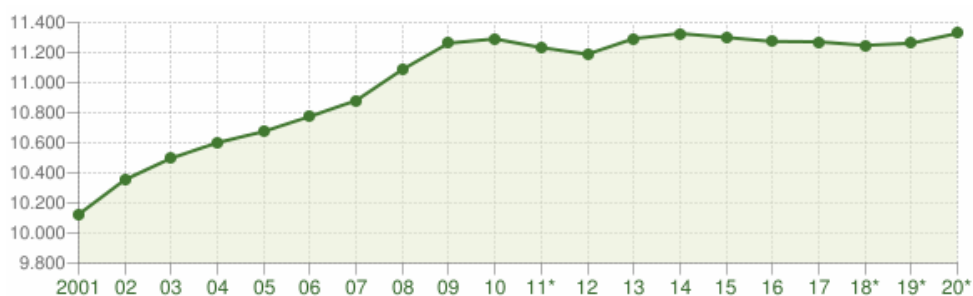
.2 LA POPOLAZIONE

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				11.221
Popolazione residente a fine 2022 (art.156 D.Lvo 267/2000)				n. 11.297
di cui:				
	maschi	n.		5.534
	femmine	n.		5.763
Popolazione all'1/1/2021				n. 11.321
Nati nell'anno	n.	77		
Deceduti nell'anno	n.	108		
	saldo naturale	n.		-31
Immigrati nell'anno	n.	462		
Emigrati nell'anno	n.	455		
	saldo migratorio	n.		7

Popolazione Caldogno 2001-2021

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Caldogno** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CALDOGNO (VI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	10.124	-	-	-	-
2002	31 dicembre	10.354	+230	+2,27%	-	-
2003	31 dicembre	10.497	+143	+1,38%	3.770	2,76
2004	31 dicembre	10.600	+103	+0,98%	3.833	2,75
2005	31 dicembre	10.675	+75	+0,71%	3.901	2,72
2006	31 dicembre	10.775	+100	+0,94%	3.977	2,69
2007	31 dicembre	10.881	+106	+0,98%	4.047	2,67
2008	31 dicembre	11.087	+206	+1,89%	4.138	2,66
2009	31 dicembre	11.263	+176	+1,59%	4.212	2,65
2010	31 dicembre	11.291	+28	+0,25%	4.250	2,63

2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	11.355	+64	+0,57%	4.299	2,62
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	11.221	-134	-1,18%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	11.233	-58	-0,51%	4.306	2,59
2012	31 dicembre	11.189	-44	-0,39%	4.314	2,57
2013	31 dicembre	11.293	+104	+0,93%	4.346	2,58
2014	31 dicembre	11.327	+34	+0,30%	4.368	2,57
2015	31 dicembre	11.301	-26	-0,23%	4.400	2,55
2016	31 dicembre	11.274	-27	-0,24%	4.429	2,52
2017	31 dicembre	11.272	-2	-0,02%	4.457	2,51
2018*	31 dicembre	11.248	-24	-0,21%	4.486,09	2,48
2019*	31 dicembre	11.262	+14	+0,12%	4.507,62	2,47
2020*	31 dicembre	11.328	+66	+0,59%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	11.321	-7	-0,06%	(v)	(v)

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

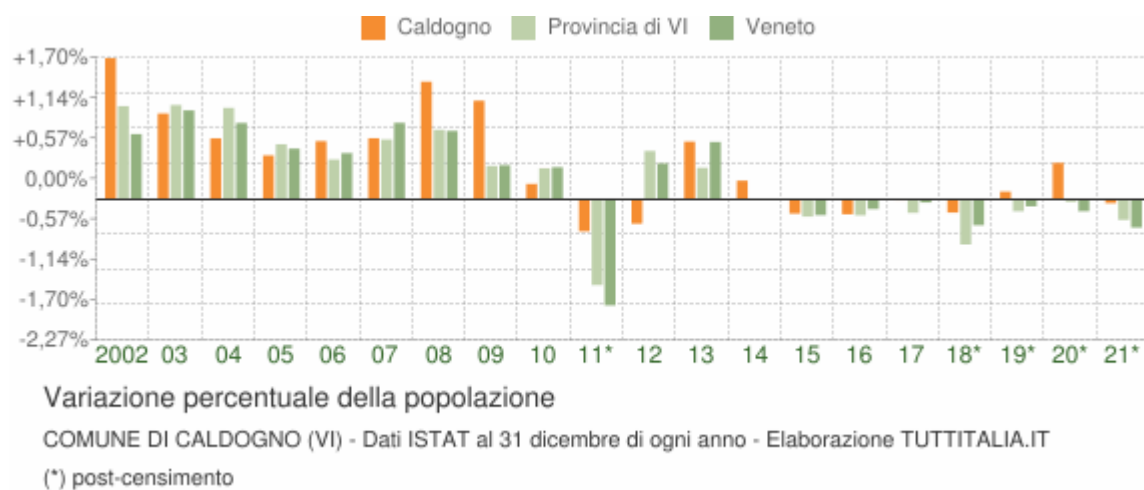
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La [popolazione residente a Caldogno al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 11.221 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 11.355. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 134 unità (-1,18%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

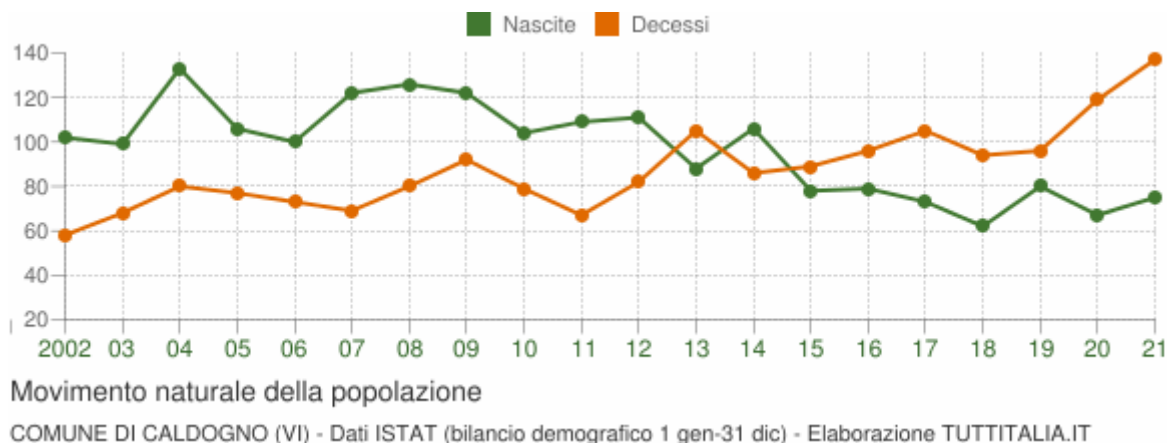
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Caldogno espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Vicenza e della regione Veneto



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	102	-	58	-	+44
2003	1 gennaio-31 dicembre	99	-3	68	+10	+31

2004	1 gennaio-31 dicembre	133	+34	80	+12	+53
2005	1 gennaio-31 dicembre	106	-27	77	-3	+29
2006	1 gennaio-31 dicembre	100	-6	73	-4	+27
2007	1 gennaio-31 dicembre	122	+22	69	-4	+53
2008	1 gennaio-31 dicembre	126	+4	80	+11	+46
2009	1 gennaio-31 dicembre	122	-4	92	+12	+30
2010	1 gennaio-31 dicembre	104	-18	79	-13	+25
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	88	-16	52	-27	+36
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	21	-67	15	-37	+6
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	109	+5	67	-12	+42
2012	1 gennaio-31 dicembre	111	+2	82	+15	+29
2013	1 gennaio-31 dicembre	88	-23	105	+23	-17
2014	1 gennaio-31 dicembre	106	+18	86	-19	+20
2015	1 gennaio-31 dicembre	78	-28	89	+3	-11
2016	1 gennaio-31 dicembre	79	+1	96	+7	-17
2017	1 gennaio-31 dicembre	73	-6	105	+9	-32
2018*	1 gennaio-31 dicembre	62	-11	94	-11	-32
2019*	1 gennaio-31 dicembre	80	+18	96	+2	-16
2020*	1 gennaio-31 dicembre	67	-13	119	+23	-52
2021*	1 gennaio-31 dicembre	75	+8	137	+18	-62

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

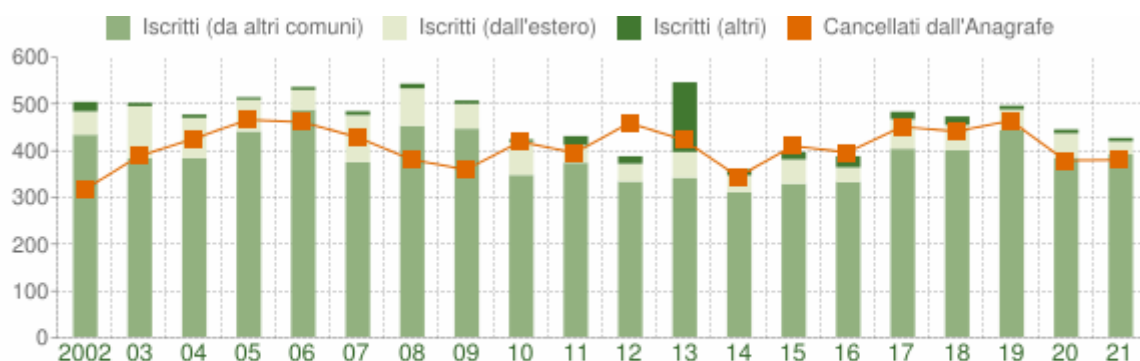
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Caldogno negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CALDOGNO (VI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	432	50	20	295	4	17	+46	+186
2003	382	111	7	380	2	6	+109	+112
2004	382	86	7	389	15	21	+71	+50
2005	439	68	5	433	9	24	+59	+46
2006	485	43	6	431	11	19	+32	+73
2007	373	101	8	392	11	26	+90	+53
2008	451	80	10	341	18	22	+62	+160
2009	445	53	7	343	6	10	+47	+146
2010	346	71	5	340	27	52	+44	+3
2011 ⁽¹⁾	299	28	8	273	9	25	+19	+28
2011 ⁽²⁾	73	10	11	78	4	6	+6	+6
2011 ⁽³⁾	372	38	19	351	13	31	+25	+34
2012	332	38	16	398	25	36	+13	-73

2013	340	55	149	323	45	55	+10	+121
2014	309	36	13	270	31	43	+5	+14
2015	327	52	16	341	27	42	+25	-15
2016	331	31	24	324	36	36	-5	-10
2017	402	63	16	378	33	40	+30	+30
2018*	399	54	18	350	45	46	+9	+30
2019*	442	44	8	372	38	54	+6	+30
2020*	383	52	8	324	39	16	+13	+64
2021*	390	28	7	339	34	7	-6	+45

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

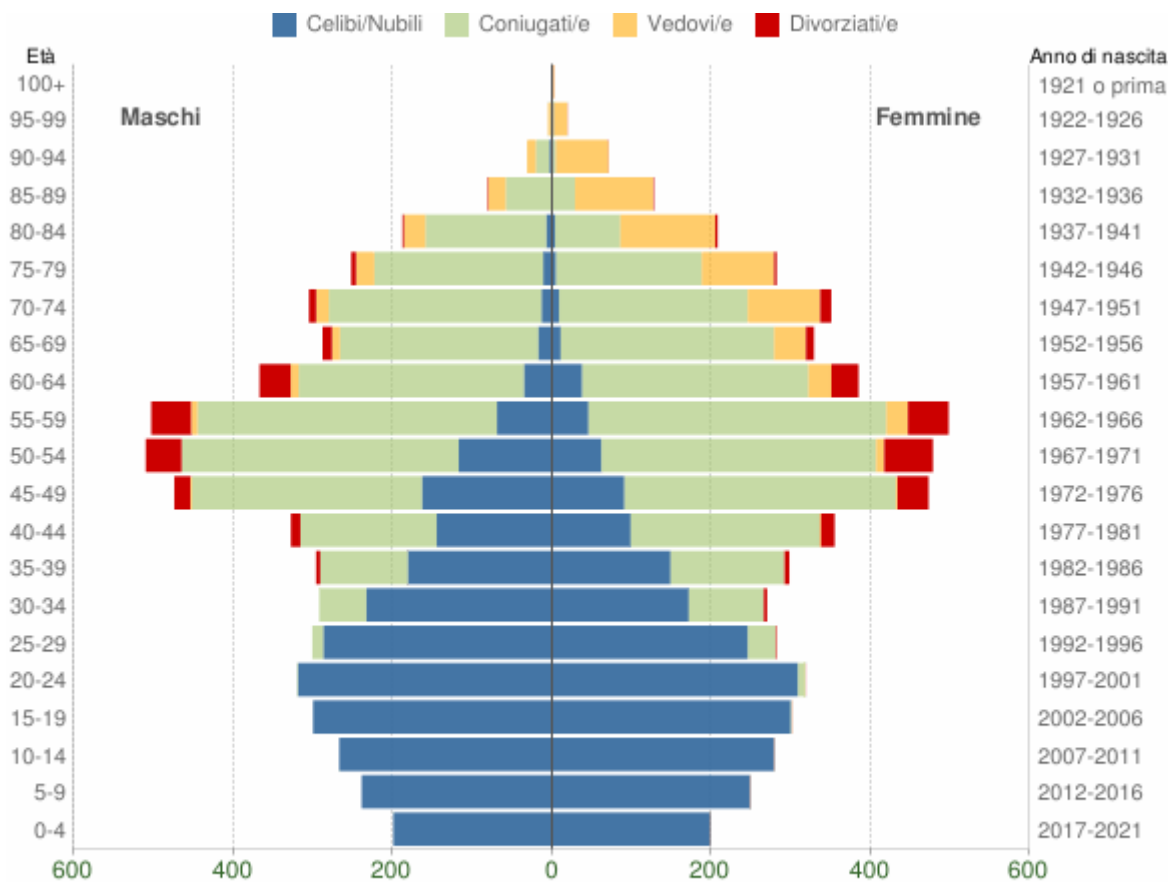
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Caldogno per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI CALDOGNO (VI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

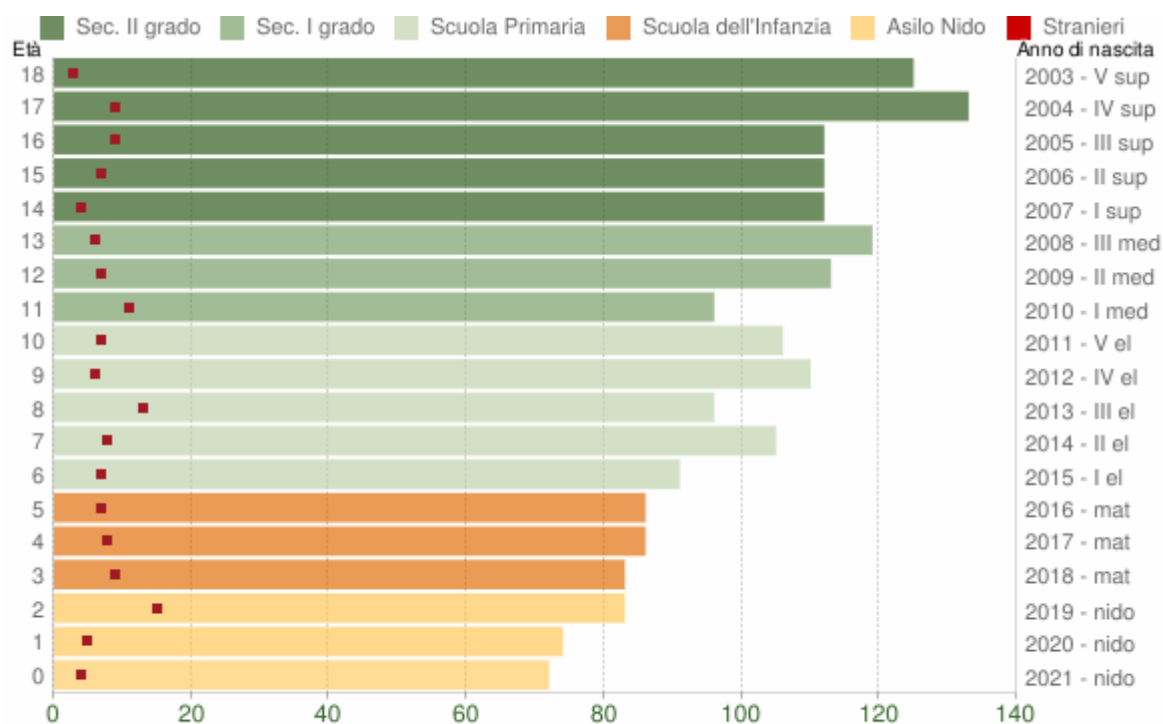
In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Caldogno** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2022/2023** le [scuole di Caldogno](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2022

COMUNE DI CALDOGNO (VI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

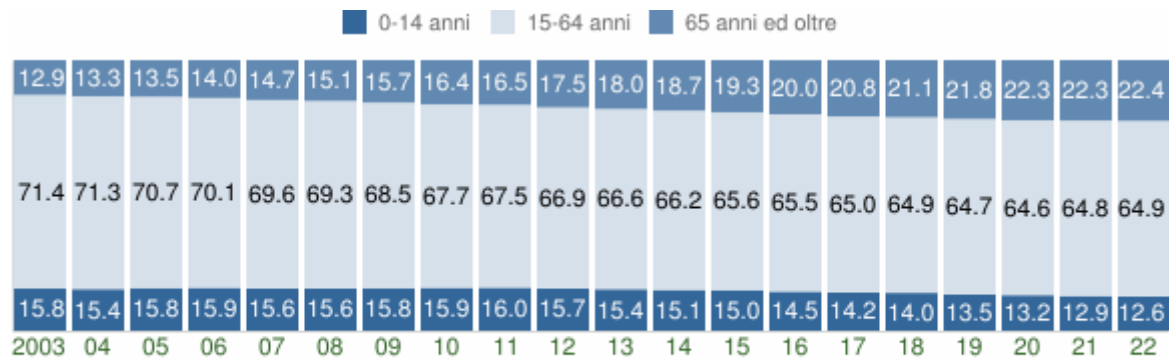
Indici demografici e Struttura di Caldogno

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Caldogno** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI CALDOGNO (VI) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.594	7.252	1.278	10.124	39,0
2003	1.630	7.387	1.337	10.354	39,2
2004	1.616	7.481	1.400	10.497	39,6
2005	1.676	7.494	1.430	10.600	39,7
2006	1.698	7.486	1.491	10.675	40,1
2007	1.683	7.505	1.587	10.775	40,4
2008	1.697	7.544	1.640	10.881	40,7
2009	1.749	7.598	1.740	11.087	40,9
2010	1.791	7.629	1.843	11.263	41,2
2011	1.802	7.624	1.865	11.291	41,5
2012	1.759	7.511	1.963	11.233	42,0
2013	1.719	7.451	2.019	11.189	42,4
2014	1.708	7.476	2.109	11.293	42,8
2015	1.700	7.436	2.191	11.327	43,1
2016	1.640	7.400	2.261	11.301	43,5
2017	1.600	7.326	2.348	11.274	44,0
2018	1.577	7.313	2.382	11.272	44,2
2019*	1.519	7.281	2.448	11.248	44,7
2020*	1.482	7.273	2.507	11.262	45,1
2021*	1.458	7.340	2.530	11.328	45,4
2022*	1.432	7.349	2.540	11.321	45,7

(*) popolazione post-censimento

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Caldogno.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	80,2	39,6	104,6	89,1	0,0	10,0	5,7
2003	82,0	40,2	106,6	91,4	0,0	9,5	6,5
2004	86,6	40,3	115,7	93,8	0,0	12,6	7,6
2005	85,3	41,4	126,7	99,2	0,0	10,0	7,2
2006	87,8	42,6	125,0	103,1	0,0	9,3	6,8
2007	94,3	43,6	122,2	106,0	0,0	11,3	6,4
2008	96,6	44,2	124,2	109,3	0,0	11,5	7,3
2009	99,5	45,9	119,6	112,1	0,0	10,9	8,2
2010	102,9	47,6	120,5	116,0	0,0	9,2	7,0
2011	103,5	48,1	130,3	120,0	0,0	9,7	5,9
2012	111,6	49,6	126,5	125,8	0,0	9,9	7,3
2013	117,5	50,2	125,8	129,9	0,0	7,8	9,3
2014	123,5	51,1	121,8	135,5	0,0	9,4	7,6
2015	128,9	52,3	114,0	138,6	0,0	6,9	7,9
2016	137,9	52,7	106,9	141,8	0,0	7,0	8,5
2017	146,8	53,9	105,4	143,7	0,0	6,5	9,3
2018	151,0	54,1	103,6	146,0	0,0	5,5	8,3
2019	161,2	54,5	107,0	146,8	0,0	7,1	8,5
2020	169,2	54,8	109,6	145,8	0,0	5,9	10,5
2021	173,5	54,3	115,9	145,9	0,0	6,6	12,1
2022	177,4	54,0	125,1	146,8	0,0	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Caldogno dice che ci sono 177,4 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Caldogno nel 2022 ci sono 54,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Caldogno nel 2022 l'indice di ricambio è 125,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

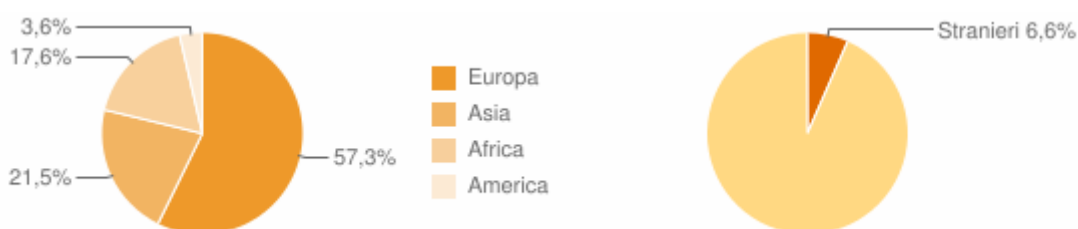
È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Cittadini stranieri Caldogno 2021

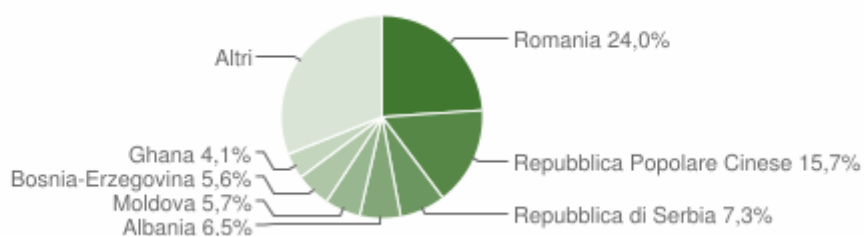
Popolazione straniera residente a **Caldogno** al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Caldogno al 1° gennaio 2022 sono **750** e rappresentano il 6,6% della popolazione residente.

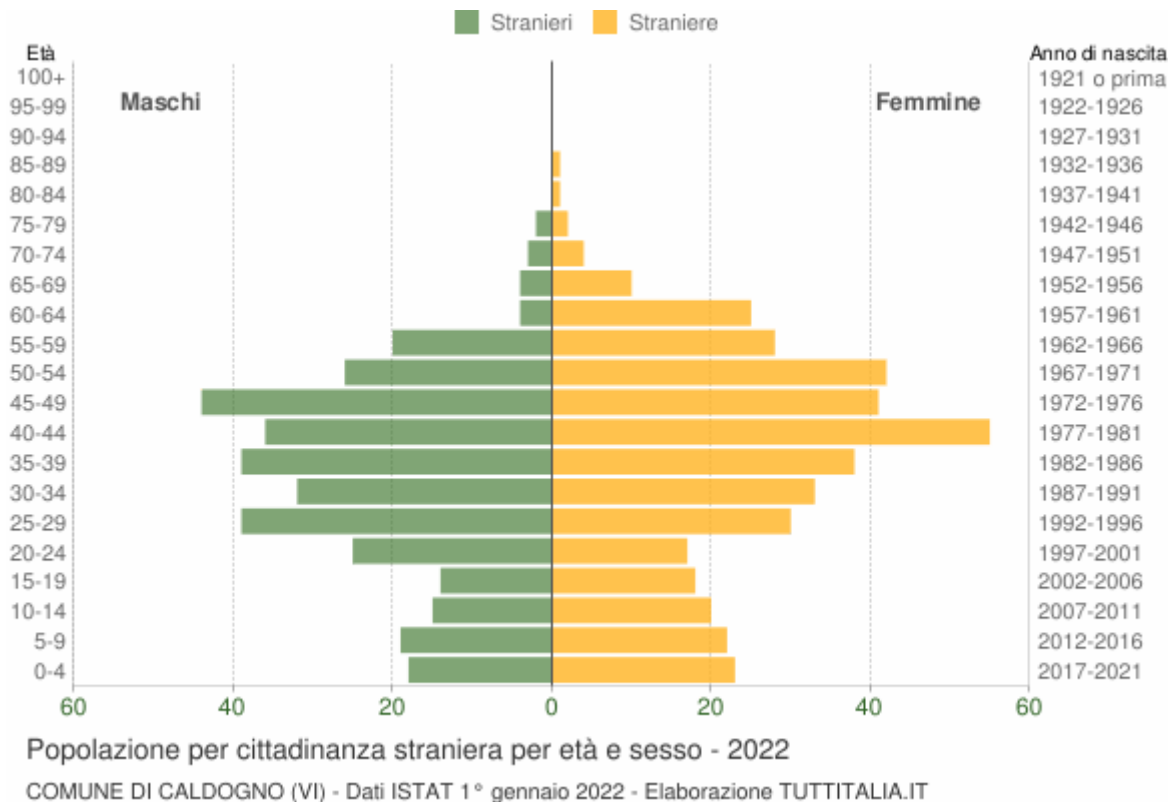


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 24,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Repubblica Popolare Cinese** (15,7%) e dalla **Repubblica di Serbia** (7,3%).



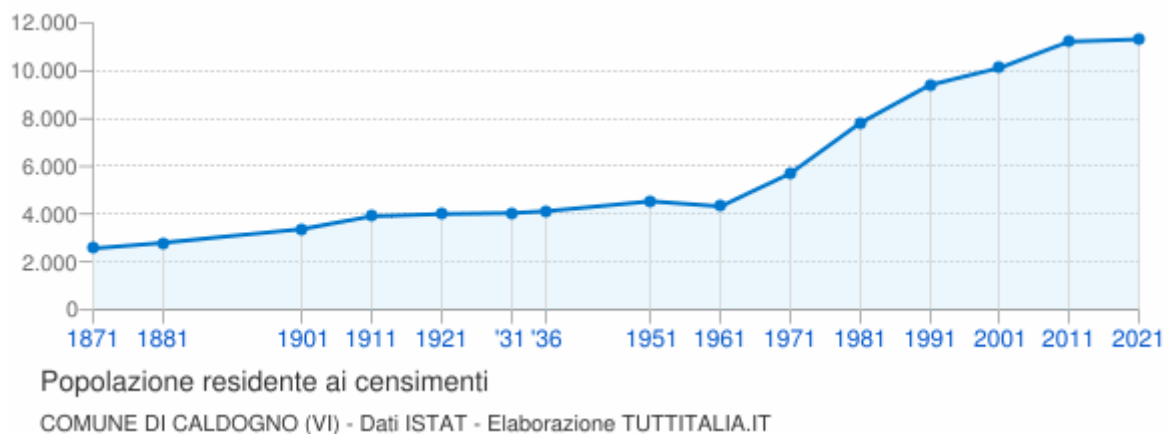
Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Caldogno per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.



Censimenti popolazione Caldogno 1871-2011

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di **Caldogno** dal 1871 al 2021. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.



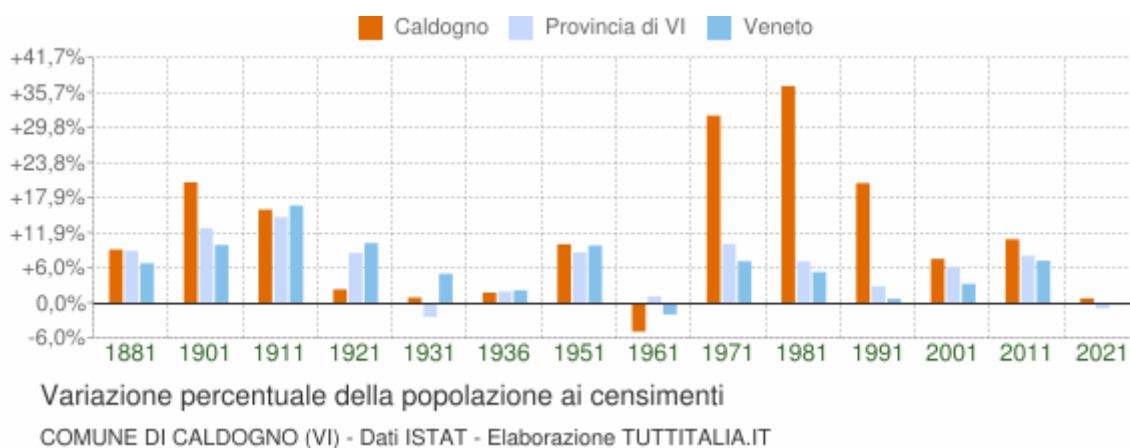
I **censimenti generali della popolazione italiana** hanno avuto cadenza decennale a partire dal **1861** fino al **2011**, con l'eccezione del censimento del **1936** che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del **1891** e del **1941** per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

Dal **2018** l'Istat ha attivato il **censimento permanente della popolazione**, una nuova rilevazione censuaria che ha una cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione puntuale di tutti gli individui e le famiglie, il nuovo metodo si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa trattati statisticamente.

A partire dal **2021** la **popolazione legale** sarà determinata con cadenza quinquennale e non più decennale con decreto del Presidente della Repubblica sulla base dei risultati del censimento permanente della popolazione.

Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1871 al 2021

Le variazioni della popolazione di Caldogno negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Vicenza e della regione Veneto.



Dati popolazione ai censimenti dal 1871 al 2011

Censimento			Popolazione residenti	Var %	Note
num.	anno	data rilevamento			
1°	1871	31 dicembre	2.562	-	Come nel precedente censimento, l'unità di rilevazione basata sul concetto di "famiglia" non prevede la distinzione tra famiglie e convivenze.
2°	1881	31 dicembre	2.797	+9,2%	Viene adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente, ne fanno parte i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei.
3°	1901	10 febbraio	3.373	+20,6%	La data di riferimento del censimento viene spostata a febbraio. Vengono introdotte schede individuali per ogni componente della famiglia.
4°	1911	10 giugno	3.911	+16,0%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro.

5°	1921	1 dicembre	4.005	+2,4%	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.
6°	1931	21 aprile	4.046	+1,0%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.
7°	1936	21 aprile	4.122	+1,9%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.
8°	1951	4 novembre	4.537	+10,1%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.
9°	1961	15 ottobre	4.322	-4,7%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.
10°	1971	24 ottobre	5.701	+31,9%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
11°	1981	25 ottobre	7.806	+36,9%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati.
12°	1991	20 ottobre	9.402	+20,4%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".
13°	2001	21 ottobre	10.116	+7,6%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
14°	2011	9 ottobre	11.221	+10,9%	Il Censimento 2011 è stato il primo censimento online con i questionari compilati anche via web ed anche l'ultimo censimento di tipo tradizionale con rilevazione a cadenza decennale.
III	2021	31 dicembre	11.321	+0,9%	Il Censimento 2021 è stato il primo censimento permanente della popolazione ad essere utilizzato per determinare la popolazione legale , che d'ora in poi sarà aggiornata con cadenza quinquennale invece che decennale.

2.3 CONDIZIONE SOCIO ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Per quanto riguarda la condizione sociale delle famiglie presenti nel territorio comunale, si rileva che la situazione dei lavoratori disoccupati conosciuti dal servizio sociale che non hanno trovato ricollocazione nel mercato del lavoro permane sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno. Per quanto concerne la situazione economica delle famiglie residenti nel Comune di Caldogno, si fa riferimento ai dati pubblicati sul Portale del federalismo Fiscale per l'anno 2022 (redditi 2021), i cui prospetti si sottoportano.

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2022 ANNO DI IMPOSTA 2021

Comune: CALDOGNO

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Calcolo dell'IRPEF

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	0	Numero contribuenti 2021	percentuale	Reddito complessivo			Media 2021 su dati 2020
				Frequenza	Ammontare	Media 2022 su dati 2021	
minore di -1.000	0	1	0,01%	1	-6.383	-6.383,00	
da -1.000 a 0	0	0	0,00%				
zero	162	158	1,83%				
da 0 a 1.000	399	416	4,82%	416	175.752	422,48	404,26
da 1.000 a 1.500	96	94	1,09%	94	117.615	1.251,22	1.268,07
da 1.500 a 2.000	70	79	0,92%	79	137.053	1.734,85	1.718,13
da 2.000 a 2.500	65	87	1,01%	87	197.882	2.274,51	2.285,08
da 2.500 a 3.000	80	73	0,85%	73	199.685	2.735,41	2.746,80
da 3.000 a 3.500	62	60	0,70%	60	193.269	3.221,15	3.261,48
da 3.500 a 4.000	76	56	0,65%	56	209.734	3.745,25	3.742,07
da 4.000 a 5.000	128	107	1,24%	107	485.935	4.541,45	4.525,41
da 5.000 a 6.000	129	134	1,55%	134	739.294	5.517,12	5.507,98
da 6.000 a 7.500	374	352	4,08%	352	2.392.724	6.797,51	6.784,08
da 7.500 a 10.000	423	369	4,28%	369	3.239.061	8.777,94	8.786,74
da 10.000 a 12.000	426	384	4,45%	384	4.232.530	11.022,21	11.002,43
da 12.000 a 15.000	650	620	7,19%	620	8.369.643	13.499,42	13.534,01
da 15.000 a 20.000	1.268	1.235	14,32%	1.235	21.753.383	17.614,08	17.578,60
da 20.000 a 26.000	1.619	1.708	19,80%	1.708	38.870.868	22.758,12	22.771,91
da 26.000 a 28.000	419	433	5,02%	433	11.684.486	26.984,96	26.948,61
da 28.000 a 29.000	162	172	1,99%	172	4.897.036	28.471,14	28.437,37
da 29.000 a 35.000	728	763	8,85%	763	24.159.941	31.664,40	31.658,16
da 35.000 a 40.000	325	349	4,05%	349	12.975.446	37.178,93	37.220,50
da 40.000 a 50.000	361	390	4,52%	390	17.338.315	44.457,22	44.461,44
da 50.000 a 55.000	99	115	1,33%	115	5.999.835	52.172,48	52.396,36
da 55.000 a 60.000	71	81	0,94%	81	4.645.838	57.356,02	57.493,48
da 60.000 a 70.000	96	115	1,33%	115	7.449.978	64.782,42	64.913,31
da 70.000 a 75.000	38	41	0,48%	41	2.954.020	72.049,27	72.415,55

da 75.000 a 80.000	34	29	0,34%	29	2.251.525	77.638,79	77.330,38
da 80.000 a 90.000	42	54	0,63%	54	4.567.295	84.579,54	84.619,02
da 90.000 a 100.000	28	35	0,41%	35	3.301.044	94.315,54	94.387,11
da 100.000 a 120.000	38	39	0,45%	39	4.212.312	108.008,00	107.803,89
da 120.000 a 150.000	32	45	0,52%	45	6.015.021	133.667,13	130.905,50
da 150.000 a 200.000	14	18	0,21%	18	3.019.444	167.746,89	166.529,50
da 200.000 a 300.000	11	12	0,14%	12	3.055.864	254.655,33	239.631,82
oltre 300.000	3	2	0,02%	2	1.678.034	839.017,00	533.054,33
Totale	8528	8.626	100,00%	8.468	201.513.479	23.797,06	22.766,81

Fabbisogni standard e capacità fiscali

I fabbisogni standard **fabbisogni standard indicano la necessità di risorse finanziarie per svolgere le funzioni fondamentali** in condizioni ottimali di efficacia ed efficienza, sulla base di parametri ottimali standard.

Il D.Lgs. n. 216 del 2010, il decreto legislativo che disciplina i fabbisogni standard, prevede che essi sono calcolati relativamente alle seguenti funzioni fondamentali dei comuni delle regioni a statuto ordinario:

1. funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
2. funzioni di polizia locale;
3. funzioni di istruzione pubblica;
4. funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
5. funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente;
6. funzioni nel settore sociale.

Nel definire i principi fondamentali del sistema di finanziamento delle autonomie territoriali, la legge delega n. 42 del 2009 prevede che **per le funzioni degli enti locali diverse da quelle fondamentali le necessità di spesa devono essere finanziate secondo un modello di perequazione delle capacità fiscali**, che dovrebbe concretizzarsi in un tendenziale avvicinamento delle risorse a disposizione dei diversi territori, senza tuttavia alterare l'ordine delle rispettive capacità fiscali.

La legge delega evidenzia come debba essere garantita la trasparenza delle diverse capacità fiscali e delle risorse complessive per abitante prima e dopo la perequazione, in modo da salvaguardare il principio dell'ordine della graduatoria delle capacità fiscali e la sua eventuale modifica a seguito dell'evoluzione del quadro economico territoriale. La capacità fiscale, in sintesi, rappresenta il gettito potenziale da entrate proprie di un territorio, date la base imponibile e l'aliquota legale.

A partire dal 2015 i fabbisogni standard dei Comuni, insieme alla stima della capacità fiscale, sono funzionali al riparto di una quota del fondo di solidarietà comunale, consentendo così il graduale superamento del criterio della spesa storica ritenuto una delle principali cause d'inefficienza nella gestione della spesa da parte dei governi locali e d'inefficienza nella distribuzione delle risorse lungo il territorio.

È opportuno evidenziare, inoltre, che la determinazione dei fabbisogni standard ha prodotto un notevole ampliamento del patrimonio informativo di supporto al decisore politico sia per l'individuazione dei processi di gestione dei servizi pubblici locali più efficienti sia per la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Di seguito i risultati delle rilevazioni con riferimento **all'anno 2021** (ultimo anno elaborato da OPENCIVITAS)

**TOTALE FUNZIONI****Spesa storica**

€ 3.941.706

Spesa standard

€ 5.956.199

Differenza in €

€ -2.014.493

Differenza %

-33,82 %

**AMMINISTRAZIONE****Spesa storica**

€ 1.129.423

Spesa standard

€ 1.492.360

Differenza in €

€ -362.937

Differenza %

-24,32 %

**ISTRUZIONE****Spesa storica**

€ 441.099

Spesa standard

€ 738.957

Differenza in €

€ -297.857

Differenza %

-40,31 %

**VIABILITÀ E
TERRITORIO****Spesa storica**

€ 718.112

Spesa standard

€ 835.840

Differenza in €

€ -117.729

Differenza %

-14,09 %

**SOCIALE E NIDO****Spesa storica**

€ 900.827

Spesa standard

€ 1.250.003

Differenza in €

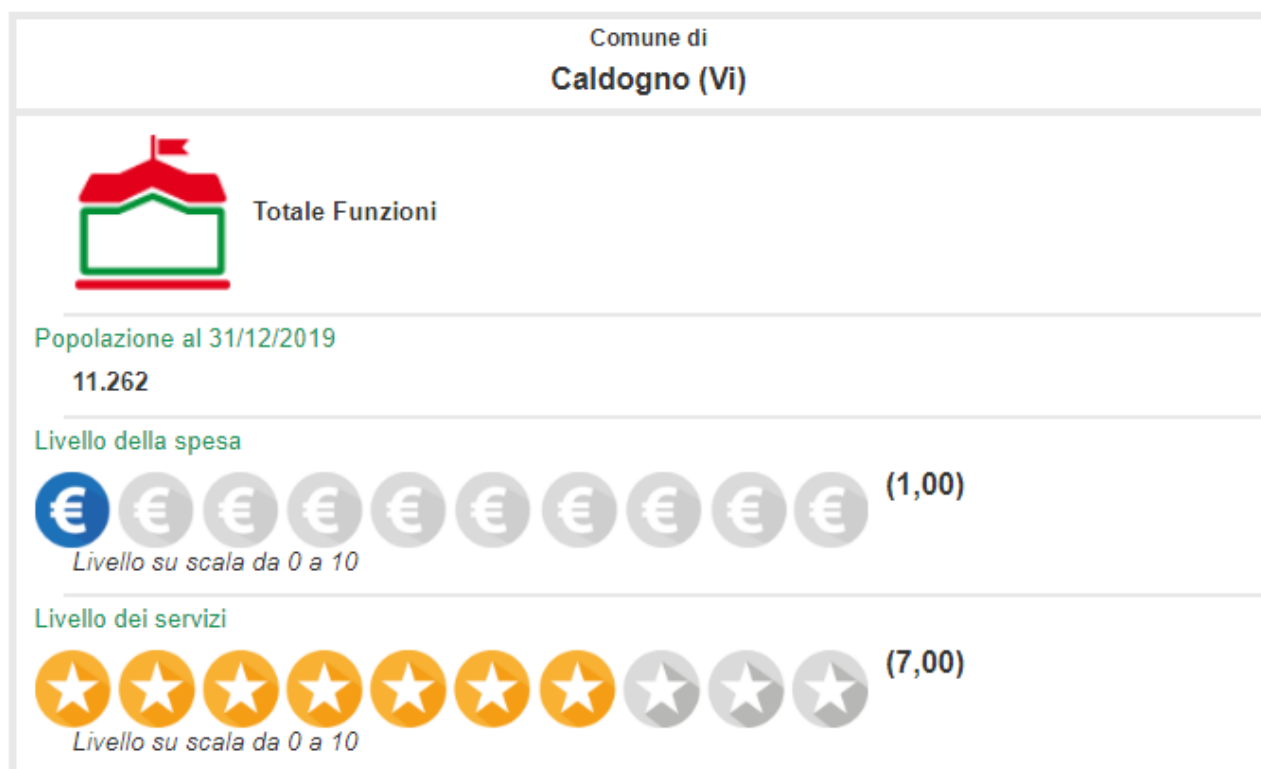
€ -349.176

Differenza %

-27,93 %

Fabbisogni standard: confronto DATI NAZIONE vs COMUNE DI CALDOGNO

Descrizione	Dato a livello nazionale (2019)	Dato comune Caldogno (2019)
Spesa storica per abitante	687,42	350,00
Spesa standard per abitante	700,38	528,88
Numero dipendenti/1000 abitanti	5,47	3,35
Costo del lavoro per abitante	225,66	131,7
Costo del lavoro per addetto	41.407,00	39.354,00
Spesa storica vs spesa standard	-1,90%	-33,88%
Livello dei servizi vs livello standard	0	11,60%



Spesa storica: è l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi.

Spesa standard: misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti.

Livello dei servizi erogati: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione, sino a 5 i servizi sono inferiore alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media.

Livello della spesa: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto alla spesa standard, sino a 5 la spesa è inferiore alla spesa standard, dal 6 in poi è superiore alla spesa standard.

Determinanti della spesa standard: misurano, per ogni ente, il peso esercitato dai gruppi omogenei di variabili utilizzate per la determinazione della spesa standard complessiva e dei singoli servizi. Questi indicatori evidenziano, quindi, quali sono le caratteristiche del comune che in via preponderante generano la sua spesa standard.

2.4 ECONOMIA INSEDIATA

Il dinamismo imprenditoriale del vicentino ha consentito di dar vita ad un tessuto economico significativo e pregevole sia per dimensioni che per varietà, anche in considerazione della dimensioni comunali.

La storia economica calidonense si è sempre contraddistinta nel panorama produttivo sia industriale sia artigianale sia commerciale.

Le imprese con sede legale a Caldogno, rilevate dalla Camera di Commercio di Vicenza al 31.12.20121, sono 996, di cui 328 artigiane,

Di seguito un elenco analitico delle aziende del territorio, divise per settore:

COMUNE DI CALDOGNO	PROVINCI A DI VICENZA	PROVINCI A DI VICENZA	VI018 CALDOGN O	VI018 CALDOGN O	VI018 CALDOGN O
DATI SU ATTIVITA' PRODUTTIVE AL 31.1.20222	Unità Locali Registrate al 31/12/202 2	di cui Artigiane	Unità Locali Registrate al 31/12/202 2	di cui Artigiane	Addetti alle Unità Locali al 31/12/202 2
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...			74	2	51
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali			0	0	0
A 03 Pesca e acquacoltura		0	1	0	0
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)		0	0	0	0
B 07 Estrazione di minerali metalliferi		0	0	0	0
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere			0	0	0
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione			0	0	0
C 10 Industrie alimentari			5	5	25
C 11 Industria delle bevande			1	0	0
C 12 Industria del tabacco		0	0	0	0
C 13 Industrie tessili			3	2	15
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...			22	5	95
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili			10	7	51
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...			4	4	14
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta			0	0	0
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati			4	3	22
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...			0	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici			4	2	40
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...		0	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche			4	0	34
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..			6	5	13
C 24 Metallurgia			0	0	0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...			38	25	152
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...			6	0	186
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...			11	5	70

C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca			11	5	48
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi			0	0	0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto			3	3	7
C 31 Fabbricazione di mobili			4	1	167
C 32 Altre industrie manifatturiere			30	19	127
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...			8	7	45
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...			2	0	0
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua		0	0	0	0
E 37 Gestione delle reti fognarie			2	1	5
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...			3	1	3
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...			0	0	0
F 41 Costruzione di edifici			32	14	47
F 42 Ingegneria civile			1	1	2
F 43 Lavori di costruzione specializzati			124	108	187
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...			30	11	51
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...			95	1	135
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...			113	1	202
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte			18	12	34
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua		0	0	0	0
H 51 Trasporto aereo		0	0	0	0
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti			1	0	7
H 53 Servizi postali e attività di corriere			3	0	9
I 55 Alloggio			2	0	5
I 56 Attività dei servizi di ristorazione			49	8	260
J 58 Attività editoriali			2	0	5
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...			1	1	1
J 60 Attività di programmazione e trasmissione		0	0	0	0
J 61 Telecomunicazioni		0	0	0	0
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...			10	2	12
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...			5	1	4
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...			5	0	21
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...		0	0	0	0
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...		0	22	0	27
L 68 Attivita' immobiliari			55	0	41
M 69 Attività legali e contabilità			1	0	3
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...			14	0	11
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...			3	0	11
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo		0	2	0	0

M 73 Pubblicità e ricerche di mercato			5	0	3
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche			11	8	10
M 75 Servizi veterinari			0	0	0
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo			0	0	0
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale		0	1	0	1
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...			0	0	0
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione		0	0	0	0
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio			12	9	63
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...			10	3	24
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...		0	0	0	0
P 85 Istruzione			6	0	9
Q 86 Assistenza sanitaria			2	0	15
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale		0	2	0	81
Q 88 Assistenza sociale non residenziale			3	0	35
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento			2	1	2
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...			0	0	0
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...		0	0	0	0
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento			6	0	29
S 94 Attività di organizzazioni associative		0	0	0	0
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...			7	4	7
S 96 Altre attività di servizi per la persona			44	41	76
X Imprese non classificate			36	1	0
TOTALE			991	329	2.600
FONTE: Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere					

popolazione residente dai 15 anni e più per sesso e condizione professionale o non professionale (valori assoluti)			
popolazione residente	maschi	femmine	totale
	4735	5045	9780
di cui: - forze lavoro	3050	2449	5499
di cui: - occupato	2909	2225	5134
- in cerca di occupazione	141	224	365
- non forze di lavoro	1685	2596	4281
di cui: - studente	367	434	801
- casalinga-o	25	809	834
- precettore-ricer di pensione per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	1115	1133	2248
- altra condizione	178	220	398
tasso di disoccupazione (in cerca di occupazione/forze lavoro)	4,6%	9,1%	6,6%

Fonte: Istat, Censimenti permanenti – Popolazione 2019

DATI BANCARI AL 31/12/2021	
DEPOSITI esclusi PCT (milioni di euro)	IMPIEGHI esclusi PCT (milioni di euro)
180.625,0	89.598,0

Fonte: Banca d'Italia

N.B.: se gli sportelli sono meno di 3 la Banca d'Italia non comunica i dati su impieghi e depositi.

REDDITO COMPLESSIVO DICHIARATO AI FINI IRPEF 2020	
CLASSI DI REDDITO IN EURO	FREQUENZA
minore o uguale a zero euro	0
da 0 a 10.000 euro	1902
da 10.000 a 15.000 euro	1076
da 15.000 a 26.000 euro	2887
da 26.000 a 55.000 euro	2094
da 55.000 a 75.000 euro	205
da 75000 a 120000 euro	142
oltre 120.000 euro	60
TOTALE	8.366
Popolazione residente al 31/12/2020	
Imponibile per contribuente	
Imponibile pro-capite	

Fonte: Elaborazione CCIAA di Vicenza su dati Ministero dell'Economia - Istat

N.B.: Anche gli importi non indicati per scarsa numerosità sono pubblicati con ammontare 0.

DATI BANCARI AL 31/12/2020		
DEPOSITI esclusi PCT (milioni di euro)	IMPIEGHI esclusi PCT (milioni di euro)	SPORTELLI (numero)
152.862,0	92.493,0	

Fonte: Banca d'Italia

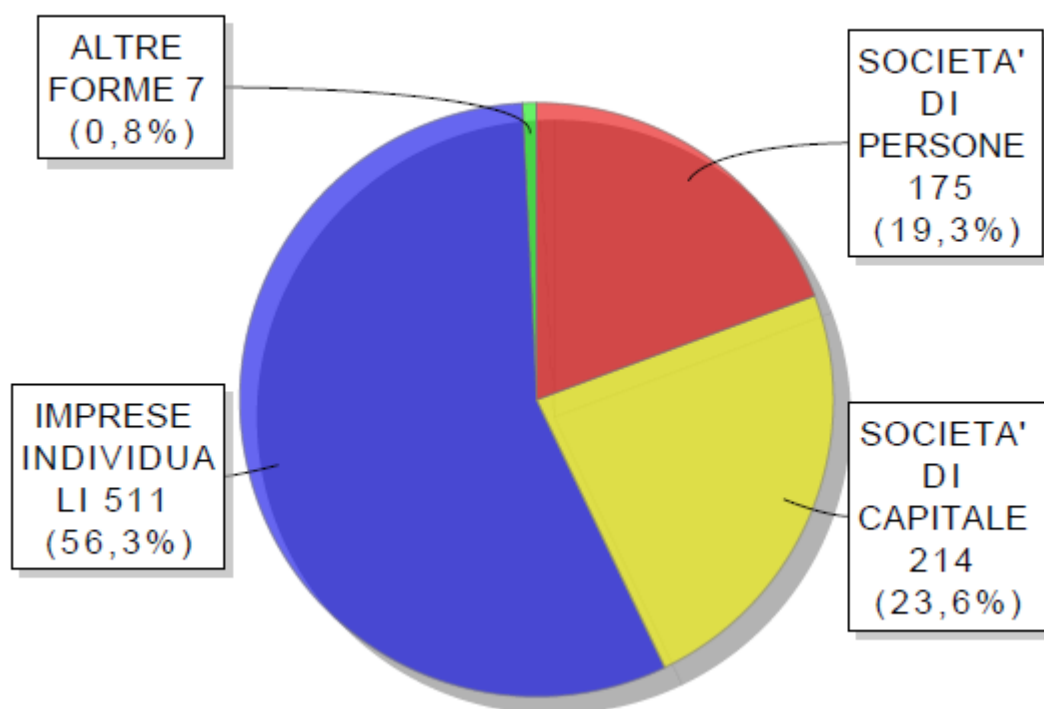
N.B.: se gli sportelli sono meno di 3 la Banca d'Italia non comunica i dati su impieghi e depositi.

DATI BANCARI AL 31/12/2021		
DEPOSITI esclusi PCT (milioni di euro)	IMPIEGHI esclusi PCT (milioni di euro)	SPORTELLI (numero)
180.625,0	89.598,0	4

REDDITO COMPLESSIVO DICHIARATO AI FINI IRPEF 2019		
CLASSI DI REDDITO IN EURO		
	FREQUENZA	
minore o uguale a zero euro	0	
da 0 a 10.000 euro	1.890	
da 10.000 a 15.000 euro	998	
da 15.000 a 26.000 euro	2.907	
da 26.000 a 55.000 euro	2.163	
da 55.000 a 75.000 euro	199	
da 75000 a 120000 euro	153	
oltre 120.000 euro	54	
TOTALE	8.364	
Popolazione residente al 31/12/2019		
Imponibile per contribuente		
Imponibile pro-capite		

Fonte: Elaborazione CCIAA di Vicenza su dati Ministero dell'Economia - Istat

REDDITO COMPLESSIVO DICHIARATO AI FINI IRPEF 2020		
CLASSI DI REDDITO IN EURO		
	FREQUENZA	AMMONTARE
minore o uguale a zero euro	0	0
da 0 a 10.000 euro	1902	8.802.005
da 10.000 a 15.000 euro	1076	13.484.144
da 15.000 a 26.000 euro	2887	59.157.385
da 26.000 a 55.000 euro	2094	72.279.941
da 55.000 a 75.000 euro	205	13.065.506
da 75000 a 120000 euro	142	12.922.619
oltre 120.000 euro	60	10.755.502
TOTALE	8.366	190.467.102
Popolazione residente al 31/12/2020		11.328
Imponibile per contribuente		22.767
Imponibile pro-capite		16.814



Il Comune di Caldogno è situato a nord del capoluogo della Provincia di Vicenza a quota 52 m s.l.m., si estende per una superficie di circa 16 kmq e confina con i Comuni di Costabissara, Isola Vicentina, Villaverla, Dueville e Vicenza.

Il territorio comunale si trova in prossimità delle propaggini più orientali dei Monti Lessini ed è costituito da un unico ambito pianeggiante di forma allungata. Appartiene all'area geografica del Bacino Idrografico dei fiumi Brenta e Bacchiglione ed è interessato dalla presenza di risorgive e dall'attraversamento del torrente Timonchio, che divide il territorio in senso NO/SE.

Il territorio comunale non è attraversato da importanti infrastrutture di tipo ferroviario ed autostradale, ma è lambito lungo il confine comunale ad ovest dalla Strada Provinciale n. 349 "Pedemontana-Costo".

La posizione territoriale gode di una localizzazione privilegiata rispetto alla rete di interesse regionale e nazionale: è situata infatti nelle vicinanze dell'autostrada A31, della S.P. n. 349 che porta a Thiene, della SP 46 che arriva a Schio e della linea ferroviaria Schio-Vicenza con stazione situata nel confinante comune di Dueville. La SP 349 assieme alla SP 248 e alla SP 50 fungono da collegamento con i caselli autostradali della A31 a ovest nord-ovest, sui comuni confinanti di Dueville e Villaverla.

Il territorio di Caldogno è suddiviso nel capoluogo e le due ex frazioni Cresole e Rettorgole e da alcune località Capovilla, Pomaroli, Tomasina, Scartezzini e Lobbia.

SUPERFICIE

Superficie totale (ettari)	Superficie totale (Kmq)	Classi di superficie totale (in Kmq)	Popolazione residente al Censimento 2011	Densità abitativa (abitanti per Kmq)
1.588,47	15,87	2	11.221	706,40

STRADE

strade comunali	km	46
strade vicinali	km	7
strade provinciali	km	9
Strade illuminate	Km	40
Punti luce circa	num	2.500

2.5.1 Aria

Le fonti maggiormente responsabili delle emissioni sono riconducibili al traffico veicolare a motore che interessa alcune strade che attraversano il territorio comunale a causa sia della sovrapposizione di traffici urbani con quelli a media e lunga percorrenza, sia delle conurbazioni sorte linearmente ai bordi delle infrastrutture ed in misura minore al riscaldamento degli impianti civili ed industriali.

In base all'analisi effettuata dalla provincia di Vicenza per la valutazione ambientale strategica al PTCP, il principale flusso di traffico di attraversamento è quello nord-sud (SP 46 - SP 349) che interessa e lambisce la località abitata di Caldogno e l'area industriale lungo tale asse viabilistico (flussi veicolari tra 12.000 e 16.000 e tra 16.000 e 20.000). Il traffico, inoltre, è particolarmente intenso all'interno degli abitati tra l'asse di collegamento nord-sud che da Caldogno porta a Rettorgole e viceversa (flussi veicolari tra 8.000 e i 12.000).

il Comune di Caldogno, per la sua posizione rispetto a Vicenza, è stato inserito in ZONA A1 Agglomerato: a maggior rischio di inquinamento atmosferico (area caratterizzata dal superamento dei valori limite, aumentati del margine di tolleranza, o delle soglie di allarme per specifici inquinanti).

2.5.2 Fattori climatici

Dal punto di vista climatico il comune di Caldogno è caratterizzato dal clima continentale della Pianura Veneta, con inverni rigidi e scarsamente piovosi, elevate temperature estive e precipitazioni temporalesche. Abbondante piovosità si registra nelle stagioni intermedie, in particolare nel periodo autunnale. Durante la stagione invernale è prevalente il fenomeno dell'inversione termica (la stagnazione dell'aria fredda al suolo) con ventosità limitata, condizioni che favoriscono la formazione delle nebbie e impediscono la dispersione degli inquinanti.

La configurazione geografica e le condizioni meteorologiche tipiche del territorio comunale contribuiscono alla scarsa dispersione degli inquinanti e all'aumento delle loro concentrazioni, come spesso accade per le polveri sottili (PM10) nel periodo invernale e per l'ozono durante il periodo estivo.

Per quanto concerne l'assetto idrogeologico, le abbondanti precipitazioni, soprattutto nel periodo autunnale, possono influire sui fenomeni di allagamento in alcune zone del territorio comunale, in particolare lungo il Torrente Timonchio, il Fiume Bacchiglione, il Canale Industriale e le Rogge Feriana e Muzzana, come accaduto con l'evento alluvionale del 1 Novembre 2010.

2.5.3 Acque superficiali

La qualità biologica delle acque del fiume Bacchiglione a Caldogno, poco a valle delle risorgive, risulta migliorata rispetto agli anni precedenti, registrando valori indicanti una buona qualità biologica dell'acqua e uno stato ambientale buono.

Il tratto terminale del torrente Timonchio denota una certa compromissione della qualità biologica delle acque. I valori indicano un inquinamento da reflui di origine civile, ciò è dovuto ai diversi apporti idrici che il Timonchio riceve man a mano che scende verso valle: a Marano Vicentino riceve l'apporto del Fiume Leogra, del Torrente Rostone, del Torrente Igna e della Roggia Verlatà (che raccoglie i reflui dell'impianto di depurazione di Villaverla) e del Bacchiglioncello, acque che presentano condizioni ambientali già compromesse.

2.5.4 Acque sotterranee

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo della risorsa idrica degli acquiferi profondi, il comune di Caldogno rientra nelle zone con elevata concentrazione di prelievi di acque sotterranee per uso idropotabile, denominate "Aree di produzione diffusa di importanza regionale" ed il Comune figura anche tra le "Aree di primaria tutela quantitativa degli acquiferi". Per tali motivi risulta importante la salvaguardia delle caratteristiche qualitative e quantitative delle falde idriche sotterranee. Dal punto di vista qualitativo, nel comune di Caldogno è presente una stazione di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee denominata stazione 234 e rappresentativa dell'acquifero freatico superficiale di profondità pari a 5,87 mt.

2.5.5 Biodiversità, flora e fauna

Il Sito di Importanza Comunitaria IT3220040 “Bosco di Dueville e risorgive limitrofe” nonché le aree naturali minori rinvenibili nel territorio (ambiti di risorgiva) costituiscono contesti ad elevato valore idrogeologico, paesaggistico ed ambientale, da tutelare e valorizzare ai fini della salvaguardia della risorsa idrica e della rilevanza naturalistica.

Il SIC IT3220040 “Bosco di Dueville e risorgive limitrofe” si estende totalmente nella Provincia di Vicenza, e oltre a Caldogno, interessa i comuni di Villaverla, Dueville, Vicenza e Costabissara.

L’area SIC è estesa 715 ettari, di cui circa il 10% della superficie totale interessa il territorio comunale di Caldogno.

Il sito è composto da paesaggio agrario caratterizzato da polle e canali di sorgiva confluenti in corsi d’acqua via di maggiore portata.

Per poco meno della metà della sua estensione totale il sito è contraddistinto da praterie magre da fieno a bassa altitudine e da terreni di tipo agricolo antropizzati, in cui sono presenti colture seminate non irrigue (prati da sfalcio e campi di mais) e praterie umide a Molinia (moliniati su suoli umido-torbosi ai margini delle polle e dei corsi d’acqua di risorgiva).

Sono presenti, inoltre, corpi d’acqua sia corrente che stagnante, ed altri tipi di habitat legati alla presenza ed all’attività dell’uomo, come, ad esempio, piccoli centri abitati, strade, cave e aree industriali. Si rinvencono anche filari di siepi e di macchie arborate e la presenza relittuale di rare specie floristiche igrofile e microterme.”

2.5.6 Patrimonio paesaggistico

Nel territorio comunale di Caldogno si possono ritrovare le seguenti unità, riconducibili ad ecosistemi, che contraddistinguono e determinano il paesaggio:

- siepi e bande boscate;
- prati falciabili
- seminativi;
- incolti erbacei;
- vegetazione acquatica e ripariale.

Il territorio comunale è caratterizzato da una vasta area pianeggiante, in alcuni tratti intensamente coltivata, interessata principalmente da seminativi, da nuclei rurali, da centri urbani, da aree adibite a sistema produttivo - industriale, oltre che da attività di cava, sia in atto, sia dismesse o abbandonate.

Il patrimonio paesaggistico è stato fortemente condizionato dall’intensa antropizzazione del territorio, in particolar modo dall’attività agricola, ma in primis dalla necessità di zone da destinare ad attività produttive e insediamenti residenziali.

Lo sviluppo dell’attività agricola ed industriale ha portato alla scomparsa delle associazioni fitosociologiche autoctone e caratteristiche della porzione di territorio considerata.

Nella zona di pianura i prati falciabili sono quasi totalmente scomparsi per lasciar spazio ad una agricoltura che ha cercato di guadagnare più terreno produttivo possibile.

Questo processo ha fatto sì che i prati siano quasi completamente scomparsi, tranne qualche piccolo lembo residuo sparso. La quasi totale scomparsa delle superfici prative è dovuta alla concomitanza di diversi fattori: l’abbandono della pratica dello sfalcio e della concimazione, la sostituzione dei seminativi coi prati, il rimpiazzo, nell’allevamento bovino, del fieno da parte di alimenti concentrati energetici.

2.5.7 Strutture e beni comunali

Progressivo inventario	data attivazione	BENI DEMANIALI	consistenza finale 2022
27	01/01/2022	PISTA CICLABILE VIA PAGELLO	20.226,65
26	01/01/2022	PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA)	283.768,27
25	31/12/2021	PISTE CICLABILI	739.326,44
24	31/12/2021	REALIZZAZIONE OPERE STRADALI ADIACENTI INVASO - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	517.697,98
23	31/12/2017	SVILUPPO SOFTWARE E MANUTENZIONE EVOLUTIVA	
22	31/12/1996	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	639.576,68
21	31/12/2001	CHIESETTA LONGOBARDA DI SAN MICHELE	107.571,27
20	31/12/2005	TORRE CIVICA (CAMPANILE)	2.849,28
19	31/12/1996	TERRENI COMUNALI	148.992,02
18	31/12/1996	AREA URBANA	10.077,10
17	31/12/1996	PARK	1.772.424,28
16	31/12/1996	STANDARD IN LOTTIZZAZIONE	
15	31/12/1996	CABINA ENEL	
14	31/12/1996	CABINA ENEL	
13	31/12/1996	AREA VERDE LOBBIA CASETTA	
12	31/12/2004	ECOCENTRO	85.888,53
11	31/12/2008	MONUMENTO AI CADUTI	3.653,95
10	31/12/1997	CIMITERO CRESOLE	304.743,99
9	31/12/1997	CIMITERO CALDOGNO	659.590,27
8	31/12/1996	PARCHI GIARDINI E AREE VERDE ATTREZZATE	612.710,25
7	31/12/2007	PIAZZA EUROPA	195.220,67
6	31/12/1997	DEPURATORE VIA MADRE TERESA D CALCUTTA	201.529,39
5	31/12/1996	DEPURATORE VIA STADIO	
4	31/12/1997	RETE FOGNARIA	505.547,80
3	31/12/1997	RETE IDRICA	554.509,04
2	31/12/1996	PIANI STUDI E PROGETTI	306.122,37
1	31/12/1996	RETE STRADALE E MOBILITA'	15.487.849,66
0			23.159.875,89

progressivo inventario	data attivazione	beni immobili non disponibili	consistenza finale 2022
18	31/12/2021	REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA CALISTHENIC	50.344,07
17	31/12/2004	CASETTA LOBBIA (PREFABBRICATO)	54.760,68
16	31/12/1997	COLONNATO ANNESSO VILLA CALDOGNO	2.507.426,82
15	31/12/1996	PARK SCUOLA	
14	31/12/1996	GARAGE E PARCHEGGIO UNIONE DEI COMUNI	
13	31/12/1996	BUNKER E BIBLIOTECA DI VILLA CALDOGNO	653.288,04
12	31/12/1996	VILLA CALDOGNO	748.631,90
11	31/12/2007	GARAGE PIAZZA EUROPA	41.310,00
10	31/12/1996	MAGAZZINO COMUNALE	9.463,02

9	31/12/1997	PALESTRINO RETTORGOLE	71.463,58
8	31/12/1997	SCUOLA INFANZIA RETTORGOLE	480.717,82
7	31/12/1997	SCUOLA ELEMENTARE COLLODI RETTORGOLE	1.150.378,37
6	31/12/1997	PALESTRA SCUOLA MEDIA	250.850,67
5	31/12/1997	SCUOLA MEDIA ' ISTITUTO COMPRENSIVO'	1.764.850,17
4	31/12/1997	SCUOLA PRIMARIA DON GIOVANNI BOSCO	897.189,08
3	31/12/1997	ASILO NIDO CAPOVILLA	640.934,31
2	31/12/1997	SEDE UNIONE DEI COMUNI	130.546,51
1	31/12/1996	SEDE MUNICIPALE	512.912,11
			9.965.067,15

numero progressivo attribuito in inventario	data attivazione	beni disponibili	consistenza finale 2022
13	31/12/1997	EX SALA ENAL PIAZZA VIOLA	388.756,16
12	31/12/1996	LASCITO	
11	31/12/1996	AREA STANDARD EX PESCHERIA	
10	31/12/1996	AREA STANDARD CITTADELLA DELLO SPORT	
9	31/12/1996	IMPIANTI SPORTIVI CITTADELLA DELLO SPORT	56.303,61
8	31/12/1996	PISCINA	
7	31/12/1996	ARCOSTRUTTURA	95.718,31
6	31/12/1996	TERRENI EX CAMPO DA CALCIO CALDOGNO (STRADA DI COLLEGAMENTO A LOTTIZZAZIONE IN ITINERE)	
5	31/12/1996	AREA ESTERNA LATTERIA DESTINATA A PARCHEGIO	
4	31/12/1996	PALESTRA COMUNALE	10.221,70
3	31/12/1997	CAMPO CALCIO RETTORGOLE	72.735,41
2	31/12/1997	CAMPO CALCIO CAPOVILLA	436.922,59
1	31/12/1996	EX MUNICIPIO	228.939,38
0			1.289.597,16

2.5.8 Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
	Anno 2023				Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026			
Asili nido	n.	1	posti n.	37	39		39		3			
Scuole materne	n.	2	posti n.	237	213		213		213			
Scuole elementari	n.	2	posti n.	421	401		401		401			
Scuole medie	n.	1	posti n.	279	289		289		289			
Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n.	NON NOTO (STRUTTURA PRIVATA)	N.N.		N.N.		N.N.			
Farmacie comunali	n.	0			0		0		0			
Rete fognaria in Km												
- bianca				24,50	0,00		0,00		0,00			
- nera				31,50	0,00		0,00		0,00			
- mista				22,00	0,00		0,00		0,00			
Esistenza depuratore	Si		N o	X	Si		N o	X	Si		N o	X
Rete acquedotto in Km				58,70	0,00		0,00		0,00			
Attuazione servizio idrico integrato	Si		N o	X	Si		N o	X	Si		N o	X
Aree verdi, parchi, giardini	n.	17	hq.	7,26	n.	17	hq.	0,00	n.	17	hq.	0,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	2450			n.	0			n.	0		
Rete gas in Km				78,195	0,00		0,00		0,00			
Raccolta rifiuti in quintali 2022				42.500								
Mezzi operativi	n.	4			n.	4			n.	4		
Veicoli	n.	10			n.	10			n.	10		
Centro elaborazione dati	Si		N o	X	Si		N o	X	Si		N o	X
Personal computer	n.	46			n.	46			n.	46		

2.5.9 Parametri economici

Indicatori finanziari

Si allegano gli indicatori finanziari ed economici generali relativi all'ultimo Rendiconto di Gestione approvato (esercizio 2022) - allegato sub D)

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitaria sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio -individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 –ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO - Anno 2022

Comune di Caldogno	Prov.	VI
--------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ Si	☒ No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ Si	☒ No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ Si	☒ No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ Si	☒ No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ Si	☒ No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ Si	☒ No

P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ Si	☒ No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ Si	☒ No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ Si	☒ No
--	-----------------------------	--

Sezione Strategia - Se.s

3.Sezione strategia: QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

3.1 SEZIONE STRATEGICA: ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Nella sezione riguardante l'analisi delle condizioni interne dell'ente si analizzano e si approfondiscono i seguenti profili: l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati consolidati, evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente, le strutture, le risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni; coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Modalità di gestione dei servizi pubblici		
Asilo Nido	Appalto in regime di concessione	Consorzio Prisma s.c.s. consortile
Mensa sc. Infanzia	Appalto in regime di concessione	Serenissima Ristorazione SPA
Mense sc. Primarie	Appalto in regime di concessione	Serenissima Ristorazione SPA
Accoglienza alunni orario pre-scolastico	Affidamento a ditta esterna	
Trasporto scolastico	Appalto	
Apertura e custodia villa Caldogno	Convenzione	Associazione Proloco Caldogno
Impianti sportivi	Convenzioni	Società sportive del territorio: ASD Cresole 80, UDS Calidonense, AICS Caldogno, ASD Pallavolo Caldogno
Assistenza domiciliare	Appalto	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro
Pasti caldi domicilio - preparazione	Affidamento a ditta esterna	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro
Trasporto disabili e consegna pasti caldi	Appalto	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro
Manutenzione verde di quartiere	Mista	Convenzione comitati di quartiere ,alpini e fanti
Manutenzione edifici comunali	Mista	
Manutenzione dei cimiteri	Mista	
Servizio tumulazione salme	Appalto ditta esterna	
Manutenzione strade	Mista	
Manutenzione impianti pubblica illuminazione	Mista	

Servizio idrico integrato	Esternalizzata - società partecipata	Viacqua SPA
Gestione rifiuti	Esternalizzata - società partecipata	Soraris SPA
Polizia locale e protezione civile	Associata	Unione Comuni Caldogno, Costabissara, Isola Vicentina

3.2 ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione in percentuale, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi quattro esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

3.2.1 Organismi gestionali

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2024	Anno	2025	Anno	2026
- CONSORZI	n°	4	n°	4	n°	4
- AZIENDE	n°	1	n°	1	n°	1
- UNIONI DI COMUNI	n°	1	n°	1	n°	1
- SOCIETA' DI CAPITALI	n°	2	n°	2	n°	2
- CONCESSIONI	n°	2	n°	2	n°	2

DENOMINAZIONE CONSORZI:

CONSIGLIO DI BACINO A.A.T.O. BACCHIGLIONE

INDIRIZZO: via Palladio 128 Novoledo di Villaverla (VI)

OGGETTO SOCIALE: Programmazione, regolamentazione e controllo del servizio idrico integrato

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE del Comune di Caldogno: 1,024%

ENTE/I ASSOCIATO/I N° totale 136 appartenenti alle province di Padova (58), Venezia (1) e Vicenza (77).

CONSIGLIO DI BACINO VICENZA

INDIRIZZO: contrà Gazzolle 1 36100 VICENZA (VI)

OGGETTO SOCIALE: Gestione ciclo rifiuti urbani

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE del Comune di Caldogno

ENTE/I ASSOCIATO/I N° totale 90 **comuni** appartenenti alla provincia di Vicenza

CONSORZIO ENERGIA VENETO – C.E.V.

INDIRIZZO: Corso Milano 53 – 37100 VERONA (VR)

OGGETTO SOCIALE: Il Consorzio CEV è un'aggregazione di Enti Pubblici specializzata nel fornire soluzioni innovative ed efficienti per le attività delle Pubbliche Amministrazioni che vogliono attuare modelli di gestione virtuosi ed improntati al Risparmio.

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE: €.50,00 pari allo 0,09%

ENTI PUBBLICI ASSOCIATI: **N° 1085 TOTALE**

CIAT - CONSORZIO PER L'IGIENE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

INDIRIZZO: via Fusinieri 85 – 36100 VICENZA (VI)

OGGETTO SOCIALE: Il Consorzio assume la qualifica di Consorzio di servizi, ai sensi del D.Lgs n. 78 del 31.05.2010, con lo scopo di gestire, anche tramite società partecipate, le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati e di effettuare studi, ricerche e proposte finalizzate all'ottimizzazione del servizio e alla riduzione dei costi

DENOMINAZIONE AZIENDA:

U.L.S.S. 8 BERICA

ENTE/I ASSOCIATO/I N° totale 55

Dal 1 gennaio 2017, in seguito alla riorganizzazione della sanità in Veneto, ULSS 5 e ULSS 6 si sono unite nella nuova ULSS 8 BERICA con sede in Vicenza

L' ULSS 8 comprende 59 comuni, divisi in due distretti:

distretto ovest n.22 comuni (già ulss n.5): Alonte Altissimo Arzignano Brendola Brogliano Castelvetro Chiampo Cornedo Vicentino Crespadoro Gambellara Lonigo Montebello Vicentino Montebelluna Maggiore Montebelluna Vicentino Nogarole Vicentino Recoaro Terme San Pietro Mussolino Sarego Trissino Val Liona (ex comuni di Grancona e San Germano dei Berici) Valdagno Zermeghedo

Distretto est n.37 comuni (già ulss n.6): Agugliaro Albettoni Altavilla Vicentina Arcugnano Asigliano Barbarano Mossano Bolzano Vicentino Bressanvido Caldogno Camisano Vicentino Campiglia dei Berici Castegnero Costabissara Creazzo Dueville Gambugliano Grisignano di Zocco Grumolo delle Abbadesse Isola Vicentina Longare Montebelluna Montebelluna Montebelluna Montebelluna Montebelluna Conte Otto Nanto Noventa Vicentina Orgiano Pojana Maggiore Pozzoleone Quinto Vicentino Sandrigo Sossano Sovizzo Torri di Quartesolo Vicenza Villaga Zovencedo

DENOMINAZIONE UNIONE: UNIONE DEI COMUNI DI CALDOGNO -ISOLA VICENTINA – COSTABISSARA

INDIRIZZO: SEDE LEGALE: VIA Dante 26 – 36030 Caldogno (VI)

INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: via Diviglio 73 Cresole di Caldogno (VI)

ALTRI ENTI PARTECIPANTI: Comune di Isola Vicentina – comune di Costabissara

DENOMINAZIONE SOCIETA' DI CAPITALI:

SO.RA.RIS SPA

Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti, fognatura, depurazione .

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CALDOGNO 5,90% (al 31.12.2021)

Numero 18 comuni partecipanti : Altavilla Vicentina Bressanvido Bolzano Vicentino Caldogno Camisano Vicentino Castegnero Dueville Grisignano di Zocco Grumolo delle Abbadesse Isola Vicentina Longare Montebelluna Precalcino Montebelluna Montebelluna Montebelluna Conte Otto Quinto Vicentino Sandrigo Torri di Quartesolo.

Sono stati riversati utili sia nel 2017 (euro 14.530,73 su utili 2016) che nel 2018 (euro 3.520,03 su utili 2017). Nel 2019, 2020, 2021 e 2022 non sono stati riversati utili.

VI.ACQUA SPA

INDIRIZZO : Viale dell'industri 23 – 36100 VICENZA (VI).

OGGETTO SOCIALE: La società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, attività ad essi complementari ed opere e lavori connessi ai sensi di Legge, in particolare la società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato.

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE: 1,5 % (al 31.12.2021)

Servizi gestiti in concessione:

PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI – CANONE UNICO PATRIMONIALE - ad ICA SRL E' stata aggiudicata la concessione del servizio con affidamento diretto per il quadriennio 2023-2026 (determina n.903 del 25.11.2022)

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA in concessione a SERENISSIMA RISPORAZIONE per il quadriennio 2023-2026 (determina 455 del 10.06.2022)

GAS METANO ad ASCOTRADE – distribuzione gas metano nel territorio comunale

SERVIZIO DI TESORERIA E CASSA in concessione a BANCA INTESA SPA per il periodo 01.01.2023-31.12.2027 con possibilità di proroga (**determina 937 del 05.12.2022**)

Servizi in convenzione:

SERVIZIO SEGRETERIA COMUNALE in convenzione con il Comune di Isola Vicentina (capo convenzione Comune di Caldogno) del dott. Michelangelo Pellè.

Durata:

01.02.2023-031.01.2026 (delibera C.C. n.41 del 16.11.2022)

3.2.2 Gruppo amministrazione pubblica ed area di consolidamento dei bilanci

Con deliberazione di Giunta Comunale n.63 del 17 maggio 2023 sono stati individuati gli organismi partecipati costituenti il "gruppo Pubblica Amministrazione del Comune di Caldogno e gli organismi da includere nel consolidamento dei bilanci al 31.12.2022.

Di seguito l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" (D.Lgs. 267/2000 art 172, comma 1 lett. a):

http://www.soraris.it/a_ITA_282_1.html (SORARIS SPA)

<https://www.viacqua.it/> (VIACQUA SPA)

<http://www.atobacchiglione.it/bilanci> (ATO BACCHIGLIONE)

<http://www.consorzioccev.it/> (CEV)

<http://www.consorziociat.it/> (CIAT)

3.2.3 Indirizzi strategici alle società partecipate dell'ente

Il Comune di Caldogno, attraverso la partecipazione alle assemblee dei soci delle società partecipate, per la parte di specifica competenza di ognuna, persegue gli obiettivi indicati nelle linee di indirizzo programmatico e nel presente documento.

L'Ente attraverso le partecipazioni persegue i seguenti obiettivi:

- Prestare servizi qualificati alla propria cittadinanza con contenimento dei costi;
- Ottenere dalle proprie società partecipate la distribuzione di dividendi da destinare al finanziamento del bilancio e limitare il ricorso alla fiscalità locale.

In ambito di risultato economico proprio della gestione caratteristica, le società partecipate affidatarie dirette di servizi pubblici locali debbono, poiché emanazioni organizzativa degli enti affidanti, seguire i medesimi principi di equilibrio di bilancio e di redistribuzione della ricchezza propri di chi li partecipa.

In particolare:

- Il risultato della gestione caratteristica deve tendere a garantire la copertura degli oneri finanziari, tributari e fiscali ed ove risultasse un surplus, destinare lo stesso, ove consentito, ai soci medesimi al fine di permettere una socializzazione di tali utili per il tramite dei propri bilanci;
- Ottimizzare la gestione fiscale, nel rispetto della normativa vigente, al fine di garantire nuove risorse da non ricercare nella leva tariffaria;

In ambito di consolidamento dei dati di bilancio del gruppo Comune di Caldogno, le società debbono compiere uno sforzo organizzativo importante volto ad ottenere una contabilità rendicontativa di gruppo idonea a rispondere al dettato normativo del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n° 118, in particolare per quanto disposto dall'allegato n° 4/4 Principio contabile applicato del bilancio consolidato.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 29/12/2021, l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo	%	Funzioni attribuite e	Scadenza	Oneri	RISULTATI DI BILANCIO		
	sito WEB	Partec.	attività svolte	impegno	per l'ente	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
A.T.O BACCHIGLIONE CONSIGLIO DI BACINO	www.atobacchiglione.it	1,024	ente strumentale		0,00	179.413,17	209.486,23	-63.413,17
CONSORZIO IGIENE AMBIENTE TERRITORIO	www.consorziociat.it	2,92	ENTE STRUMENTALE		0,00	55.731,69	36.317,10	4.414,59
VIACQUA SPA	https://www.viacqua.it	1,5	SOCIETA' PARTECIPATA		32.100,00	6.043.945,00	3.123.366,00	7.530.000,00
SO.RA.RIS SPA	https://www.soraris.it	5,9	SOCIETA' PARTECIPATA		6.334,93	361.351,00	301.380,00	90.000,00
CONSORZIO ENERGIA VENETO	https://www.consorziocev.it	0,09	Ente strumentale		1.352,00	5.061,00	60.467,33	2.000,00

4. ACCORDI DI PROGRAMMA

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere

pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

ACCORDO DI PROGRAMMA n.1	
Oggetto: DELIBERA G.C. 84/2021: L.R. 30.12.1991, N. 39, ART. 9 - INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA' E DELLA SICUREZZA STRADALE - SCORRIMENTO GRADUATORIA. BANDO 2020 - D.G.R. N. 85/CR DEL 21 LUGLIO 2020. L. 145/2018 - ART. 1 COMMI 134-138 - APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA	
Altri soggetti partecipanti: REGIONE VENETO	
Impegni di mezzi finanziari: 108.397,00 quota a carico Comune – 69.303,00 quota a carico Regione Veneto	
Durata dell'accordo: CONCLUSO	

ACCORDO DI PROGRAMMA n.2	
Oggetto: DELIBERA C.C. 78/2016 : COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' URBANA DI "VICENZA" AFFERENTE AL PROGRAMMA OPERATIVO (POR) FESR VENETO 2014-2020 ASSE 6 SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE, IN CONFORMITA' A QUANTO PREVISTO DALL'ALLEGATO A2 DGR1219 DEL 26 LUGLIO 2016	
Altri soggetti partecipanti: comuni di:Vicenza, Caldogno, Torri di Quartesolo, Creazzo, Monticello conte otte	
Impegni di mezzi finanziari: un dipendente del Comune di Caldogno per 10 ore annue	
Durata dell'accordo: fino al 31.12.2023	

ACCORDO DI PROGRAMMA n.3

Oggetto: DELIBERA C.C.DEL 28.12.2022: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DEL DISTRETTO EST DELL'AZIENDA ULSS N. 8 BERICA E L'AZIENDA ULSS N. 8 BERICA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI (SPTM) 2023
Altri soggetti partecipanti: Comuni del Distretto Est dell'Azienda ULSS N. 8 Berica e l'Azienda ULSS N. 8 Berica
Impegni di mezzi finanziari: € 22.070,18
Durata dell'accordo: fino al 31.12.2023 con possibilità di rinnovo

5. ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA:

A. PROTOCOLLI D'INTESA

B. CONVENZIONI

PROTOCOLLO D'INTESA n.1
Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione in committenza congiunta dei lavori per la "realizzazione della pista ciclo-pedonale lungo via Giaroni " "estensione della rete fognaria in via Ca' Alta, via Giaroni e via Rizzotti e sostituzione della rete di distribuzione idrica in via Ca' Alta e via Giaroni" in comune di Caldogno
Altri soggetti partecipanti: Società partecipata VIACQUA SPA
Impegni di mezzi finanziari: 183.230,05€ più IVA di cui 51.076,26 a carico del Comune di Caldogno
tempi di realizzazione: 2024-2026

PROTOCOLLO D'INTESA n.2
Oggetto: protocollo d'intesa per la realizzazione in committenza congiunta dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile in via Paolo Veronese per collegamento con pista ciclabile di via Bozzi e via Pagello e di estensione della rete di fognatura nera e della rete di distribuzione idrica in via Paolo Veronese in comune di Caldogno

Altri soggetti partecipanti: Società partecipata VIACQUA SPA
Impegni di mezzi finanziari: 120.000,00€ di cui 95.000,00 a carico del Comune di Caldogno
tempi di realizzazione: in corso

PROTOCOLLO D'INTESA n.3	
Oggetto: protocollo d'intesa tra il Comune di Vicenza ed il Comune di Caldogno per l'intervento di "realizzazione del percorso ciclopedonale di collegamento Cresole-Rettorgole-Vicenza 2^ stralcio lotto A e lotto B lungo strada via S.antonino e via Ponte del Marchese protocollo d'intesa tra il Comune di Caldogno e la Provincia di Vicenza per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento Caldogno-Vicenza	
Altri soggetti partecipanti: Comune di Vicenza - Provincia di Vicenza	
Impegni di mezzi finanziari: importo complessivo 2^ stralcio lotti A e B 1.145.000,00€.(importo lotto A 545.000,00 - importo lotto B 600.000,00) importo finanziamento Comune di Vicenza 393.073,33 di cui 200.000,00 di cofinanziamento sul lotto A e 193.073,33 sul lotto B. importo finanziamento Provincia di Vicenza 572.500,00 di cui 272.500,00 di coofinanziamento sul lotto A e 300.000,00 sul lotto B	
tempi di realizzazione: in corso	

PROTOCOLLO D'INTESA n.4	
Oggetto: protocollo d'intesa tra la Provincia di Vicenza ed il Comune di Caldogno per la realizzazione di una strada di collegamento tra via Pasubio e via Monte Carega	
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Vicenza	
Impegni di mezzi finanziari: importo complessivo 960.000,00 importo finanziamento Provincia di Vicenza 400.000,00	

Durata periodo 2022-2025

CONVENZIONI

a. Convenzione per l'esercizio della Stazione Unica Appaltante. Delibera consiliare n.24 dl 28.06.2021

Altri soggetti partecipanti:

Provincia di Vicenza

Impegni di mezzi finanziari

€ 4.493,20

Durata

2022-2024

b. Convenzione per la gestione del Centro Antiviolenza di Vicenza. Delibera consiliare n.43 del 30.11.2020

Altri soggetti partecipanti

Tutti i 36 comuni dell'attuale Distretto Est dell'ULSS 8 Berica

Impegni di mezzi finanziari

€ 539,41

Durata

2021-2023

c. Convenzione per la gestione in forma associata del centro per l'affido e la solidarietà familiare. Delibera consiliare n.42 del 30.11.2020

Altri soggetti partecipanti

Tutti i 36 comuni dell'attuale Distretto Est dell'ULSS 8 Berica

Impegni di mezzi finanziari

Circa 8.000,00 annui

Durata:

01.01.2021 – 31.12.2025

d. gestione associata centro affidi di Vicenza. Delibera consiliare n. 57 del 28.12.2022 di rinnovo per un anno con possibilità di proroga di pari durata.

Altri soggetti partecipanti

Tutti i 36 comuni dell'attuale Distretto Est dell'ULSS 8 Berica

Impegni di mezzi finanziari

70% su base affidi in corso

30% su popolazione residente

Durata

Fino al 31.12.2023 con proroga 31.12.2024

e. Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali di cui al piano di nazionale e regionale di contrasto alla povertà tra i comuni dell'ambito territoriale sociale VEN 06_VICENZA del distretto Est dell'ULSS 8 Berica. Delibera consiliare n. 16 del 19.04.2022"

Altri soggetti partecipanti

Tutti i 36 comuni dell'attuale Distretto Est dell'ULSS 8 Berica

Impegni di mezzi finanziari

1.253,62

Durata

Dal 01.07.2022 al 30.06.2025

f. convenzione rete bibliotecaria Vicentina. Delibera consiliare n. 36 del 03.05.2018.

Altri soggetti partecipanti

Provincia di Vicenza e seguenti comuni: Altavilla Vicentina, Arsiero, Arzignano, Asiago, Barbarano Mossano, Bassano del Grappa, Bolzano Vicentino, Breganze, Brendola, Bressanvido, Caldogno, Caltrano, Camisano Vicentino, Campiglia dei Berici, Carrè, Cartigliano, Cassola, Castegnaro, Castelmomberto, Chiampo, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Colceresa, Cornedo Vicentino, Costabissara, Creazzo, Dueville, Fara Vicentino, Gallio, Gambellara, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Isola Vicentina, Longare, Lonigo, Lugo di Vicenza, Lusiana Conco, Malo, Marano Vicentino, Marostica, Monte di Malo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montecchio Precalcino, Montegalda, Monteviale, Monticello Conte Otto, Montorso Vicentino, Mussolente, Nove, Noventa Vicentina, Orgiano, Pedemonte, Pianezze, Piovene Rocchette, Pojana Maggiore, Posina, Pove del Grappa, Pozzoleone, Quinto Vicentino, Recoaro Terme, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, San Vito di Leguzzano, Sandrigo, Santorso, Sarcedo, Schio, Solagna, Sossano, Sovizzo, Tezze sul Brenta, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Torri di Quartesolo, Trissino, Va Liona, Valbrenta, Valdagno, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Vicenza, Villaverla, Zanè, Zermeghedo e Zugliano;

Impegni di mezzi finanziari

1. acquisto del materiale documentario e bibliografico : Libri e DVD €. 15.000,00 annui
2. gestione dei servizi in outsourcing del software ClavisNG, trasporto interbibliotecario e piattaforma per la disponibilità di pubblicazioni digitali €.4.200,00 annui

Durata:

2019-2023

g. Convenzione per la gestione in concessione dell'area denominata "risorgive del Bacchiglione". Delibera consiliare n.59 del 17.11.2021

Altri soggetti partecipanti:

Provincia di Vicenza . Comuni di Dueville e Villaverla, società partecipata VIACQUA SPA

Impegni di mezzi finanziari

nessuno

Durata

Fino al 31.12.2036

h. convenzione con il Comune di Vicenza per l'utilizzo del rifugio del cane di via gogna-Mantovani-vigolo per la durata di anni 5. Delibera consiliare n.30 del 27.07.2022.

Altri soggetti partecipanti:

Comune di Vicenza Albettono, Altavilla Vicentina, Arcugnano, Asigliano Veneto, Barbarano Vic.no, Bolzano Vic.no, Bressanvido, Caldogno, Camisano Vic.no, Castegnaro, Costabissara, Creazzo, Dueville, Gambugliano, Grisignano Di Zocco, Grumolo Delle Abb.sse, Isola Vic.na, Longare, Montegalda, Montegaldella, Monteviale, Monticello Co.Otto, Mossano, Nanto, Orgiano, Pozzoleone, Quinto Vic.no, San Germano Dei Berici, Sandrigo, Sossano, Sovizzo, Torri Di Quartesolo, Zovencedo

Impegni di mezzi finanziari

€ 5.915,22

Durata

a partire dal 20.04.2023 fino al 19.04.2028.

i. Convenzione con l'Azienda Territoriale edilizia Residenziale della Provincia di Vicenza per l'istruttoria completa delle domande per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica L.R. 39/2017. Delibera G.C. 40 del 15.03.2023

Altri soggetti Partecipanti:

A.T.E.R.

Impegni mezzi finanziari:

€. 4.000,00 circa

Durata

20.06.2023 al 15.03.2026

l. Convenzione tra il Comune di Caldogno e il Comune di Vicenza per l'erogazione di un contributo ad AIM MOBILITA' SRL (ora SVT -come da determina 173/2019) a copertura dei maggiori costi di esercizio derivanti dalla gestione del trasporto pubblico extraurbano e alla corresponsione dell'onere finanziario derivante dall'istituzione di servizi aggiuntivi

Altri soggetti Partecipanti:

dal 2019 Società Vicentina trasporto

Impegni mezzi finanziari:

€. 130.000,00 circa annui

Durata

Dal2011 fino a revoca

m. convenzione con il Comune di Isola Vicentina per l'esercizio in forma associata della segreteria comunale fra i comuni di Caldogno e Isola Vicentina.

Altri soggetti Partecipanti:

Comune di Isola Vicentina

Impegni mezzi finanziari:

rimborso quota 30% costo del personale

Durata

Fino al 31 gennaio 2026

n. pr veneto fesr 2021-2027. area urbana di Vicenza. Approvazione dello schema di convenzione per la costituzione e il funzionamento dell'area.convenzione (CC. 22/2023)

Altri soggetti Partecipanti:

Comuni di Vicenza, Altavilla, Costabissara, Creazzo, Longare, Quinto Vicentino, , Sovizzo e Torri di Quartesolo

Impegni mezzi finanziari:

da definire

Durata

31.12.2029

6. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO RELATIVE AI PROGETTI DA REALIZZARSI NEL CORSO DEL MANDATO ANNI 2021-2026

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n.39 del 20/10/2021 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2021-2026. Tali linee verranno, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione. Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	Aiutiamo le famiglie
2	Pensiamo ai giovani
3	tuteliamo il territorio
4	valorizziamo le risorse
5	pensiamo al futuro

1. Aiutiamo le famiglie

FAMIGLIA

- Rinsaldare la rete tra Comune, Agenzie Educative e famiglie, che si è dimostrata efficace nel sostenere concretamente chi ha attraversato momenti difficili, ma anche per offrire un supporto e formazione alla genitorialità.
- Supportare con fondi non solamente comunali ma anche statali e regionali le famiglie con minori disponibilità economiche o con figli in età scolastica

MINORI

- Porre attenzione immediata e un sostegno particolare alle situazioni di disagio dei minori.

DONNE

- Prevenire e sradicare dalla nostra comunità la violenza di genere: un problema gravissimo che talvolta viene ancora nascosto e taciuto.

SPORTELLO BUROCRAZIA

- Attivare uno sportello comunale per aiutare i cittadini ad orientarsi nella burocrazia, in particolare nelle nuove procedure digitali che sempre più spesso rischiamo di escludere da importanti opportunità chi non sia tempestivamente informato o abbia poca dimestichezza con le nuove tecnologie.

2. Pensiamo ai giovani

ISTRUZIONE

- Mettere la scuola al centro dei nostri interessi: i nostri figli devono vivere le ore di apprendimento scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri all'interno e all'esterno, per favorire il loro benessere psicofisico e per aiutarli a crescere in totale serenità.

- Sostenere l'offerta formativa ad ogni livello, in particolare i progetti per gli alunni con esigenze educative speciali.
- Favorire le sinergie della "squadra" composta da Scuola e genitori, incentivando la collaborazione, la comprensione e il reciproco sostegno di entrambi i ruoli.

ASSOCIAZIONISMO

- Promuovere la partecipazione attiva degli alunni di ogni grado alle attività celebrative e commemorative del nostro Comune, perché siano arricchiti dal confronto con le generazioni precedenti in un prezioso trasferimento di conoscenza, esperienza e senso di appartenenza alla Comunità
- Promuovere tra i ragazzi la partecipazione attiva alla Protezione Civile, alla Pro Loco e alle altre Associazioni presenti sul territorio.

LAVORO

- Offrire ai giovani nuove opportunità, ad esempio uno spazio di co-working per favorire nuove iniziative di libera professione con la condivisione delle spese iniziali e il confronto arricchente tra diverse esperienze e professionalità.
- Essere proattivi nell'orientamento e nell'inserimento dei neo-diplomati e dei neo-laureati nel mondo del lavoro, creando dei ponti di contatto e di confronto tra aziende e giovani.

3. Tuteliamo il territorio

SICUREZZA IDRAULICA E VIARIA

- Proseguire le importanti opere di sicurezza idraulica per consolidare, pulire e mantenere al meglio gli argini e gli alvei dei corsi d'acqua.

MOBILITÀ LENTA

- Estendere la rete dei percorsi di mobilità lenta e ciclopeditone per collegare i tratti già esistenti e mettere in sicurezza, in particolare, i percorsi casa-scuola e casa-impianti sportivi, tra il capoluogo e le frazioni, da e verso i Comuni confinanti.

SICUREZZA

- Incentiveremo la collaborazione tra Carabinieri, Polizia Locale e cittadini nella sorveglianza del territorio, dei luoghi pubblici e promuoveremo le attività di Protezione Civile.

ECOLOGIA

- Tutelare e valorizzare il verde pubblico: il nuovo Piano degli Interventi prevede la riconversione di aree dismesse, il contenimento delle nuove edificazioni solo in continuità con i contesti già urbanizzati.
- Valorizzare i parchi pubblici grazie alla preziosa collaborazione dei Comitati di Quartiere, prevedendo l'installazione di nuove giostre per i bambini e di postazioni per il fitness all'aperto.
- Migliorare ulteriormente le buone pratiche di raccolta, riciclo, recupero e smaltimento rifiuti, promuovendo la consapevolezza e la cultura della sostenibilità

4. Valorizziamo le risorse

CULTURA E TERRITORIO

- Promuovere le bellezze architettoniche e naturalistiche del paese, sfruttando anche le nuove tecnologie grazie al supporto di professionisti qualificati. Proseguirà in particolare, grazie all'impegno specifico della Pro Loco, l'attività di promozione del Complesso Palladiano e del territorio che negli ultimi anni ha portato grande visibilità sui media nazionali e internazionali e molti turisti dall'Italia e dall'estero in visita al nostro patrimonio comunale.
- Realizzare l'Oasi Vegre come polmone verde a servizio della comunità, zona di nidificazione dei volatili, e nuova meta di un turismo sano e sostenibile.
- Come sempre Villa Caldogno sarà anche la casa aperta dell'arte, della cultura e della socialità in cui i calidonensi e i visitatori potranno vivere nei vari mesi dell'anno nuove emozioni, esperienze, attività.
- Supportare le nostre aziende, negozi, esercizi pubblici nel rilancio post-pandemia, promuovendo gli acquisti nei negozi di vicinato e la frequentazione dei locali attivi nel nostro Comune.
- Valorizzare e confrontarci con spirito di condivisione e collaborazione con le tante associazioni che animano la nostra comunità.
- Continuare ad investire nelle proposte formative e culturali della biblioteca rivolte ad ogni fascia di età, a cominciare dall'avvicinamento alla lettura fin dalla prima infanzia, e favoriremo la sinergia tra le tante associazioni culturali attive nella nostra comunità.

5. Pensiamo al futuro

NUOVO PALASPORT

- Realizzare il nuovo palasport: una struttura che da tempo la nostra comunità ci chiede per offrire maggiori spazi e opportunità alle tante associazioni che consentono ai nostri ragazzi di praticare molteplici attività rimanendo nel loro paese, con un'enorme valenza formativa, sociale e di salute.

OPERE PUBBLICHE E RETI DATI

- Completare la rete fognaria e l'acquedotto; proseguiremo nell'efficientamento energetico degli edifici pubblici; tra gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, aree pubbliche, una priorità sarà il parcheggio del cimitero di Caldogno.
- Investire nelle infrastrutture e nelle reti digitali e di connessione, con particolare attenzione alla costante verifica dell'espansione e della copertura delle connettività ad alta velocità, nel tentativo di portare la fibra in tutto il paese in modo da permettere a tutti un migliore accesso ai nuovi media.

MOBILITA' ECOLOGICA

- Dotare il territorio di supporti di ricarica per veicoli elettrici (e-bike ed automobili).

6.1 Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato

Di seguito vengono schematizzati progetti inseriti nelle 5 linee di programma dell'Amministrazione e la loro collocazione all'interno del bilancio di previsione. Nella sessione strategica si provvederà quindi ad esaminare lo stato di attuazione, ambito per ambito.

Linea programmatica: 1 Aiutiamo le famiglie

Ambito strategico	Ambito operativo	Missione (prevalente) di bilancio di riferimento per ciascuna linea programmatica
rinsaldare la rete Comune-agenzie educative - famiglie per sostenere concretamente non solo chi attraversa momenti difficili ma anche per offrire supporto e formazione alla genitorialità	Verranno garantiti i servizi di assistenza scolastica quali il trasporto, la mensa e l'accoglienza anticipata. Per i trasporti scolastici si prevede una nuova procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio.	Missione 4 istruzione e diritto allo studio
	rinsaldare la rete Comune-agenzie educative-famiglie	Missione 4 istruzione e diritto allo studio
sostegno alle situazioni di disagio dei minori supporto e formazione alla genitorialità	politiche attive per la prevenzione del disagio minorile	Missione 12 diritti sociali politiche sociali e famiglia
	sostegno e formazione alla genitorialità	Missione 12 diritti sociali politiche sociali e famiglia
attivazione di uno sportello per aiutare i cittadini ad orientarsi nella burocrazia e nell'utilizzo delle nuove procedure digitali di accesso alla rete della pubblica amministrazione	attivazione di uno sportello comunale per aiutare i cittadini ad orientarsi nella burocrazia in generale e nelle nuove procedure digitali in particolare	Missione 1 servizi istituzionali, generali e di gestione
prevenzione e sradicamento dalla comunità caldonense della violenza di genere	prevenzione della violenza di genere e promozione delle pari opportunità	Missione 12 diritti sociali politiche sociali e famiglia

Linea programmatica: 2 Pensiamo ai giovani

Ambito strategico	Ambito operativo	Missione (prevalente) di bilancio di riferimento per ciascuna linea programmatica
una scuola inclusiva per favorire il benessere psicofisico degli studenti	la scuola al centro dei nostri interessi per favorire l'apprendimento dei nostri figli in ambienti sani, puliti e sicuri e facilitare la loro crescita e il loro benessere psicofisico in serenità	Missione 4 istruzione e diritto allo studio
promuovere la partecipazione attiva degli alunni nelle attività celebrative e commemorative del Paese nonché alle attività della protezione Civile e delle associazioni operanti nel territorio, per accrescere il civismo e il senso di appartenenza ad una comunità	la partecipazione attiva degli alunni di ogni ordine e grado alle attività celebrative e commemorative per accrescere il senso di appartenenza alla Comunità e il civismo	Missione 4 istruzione e diritto allo studio Missione 1 servizi istituzionali, generali e di gestione

	promuovere la partecipazione dei ragazzi alle attività promosse sociali/culturali dalle associazioni del territorio	Missione 5 tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	promuove la partecipazione attiva degli alunni nelle attività celebrative	Missione 1
sostenere l'offerta formativa favorendo le sinergie tra scuola e famiglie e sostenendo il reciproco sostegno	sostegno e ampliamento delle attività volte ad implementare l'offerta formativa	Missione 4 istruzione e diritto allo studio
nuove iniziative per nuove opportunità professionali	offrire ai giovani nuove opportunità e spazi per favorire nuove iniziative libero-professionali	Missione 12 diritti sociali politiche sociale e famiglia
	essere proattivi nell'orientamento e nell'inserimento dei neo diplomati e neo laureati nel mondo del lavoro creando ponti di contatto tra giovani ed aziende	Missione 15 politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea programmatica: 3 tuteliamo il territorio

Ambito strategico	Ambito operativo	Missione (prevalente) di bilancio di riferimento per ciascuna linea programmatica
manutenzione argine-alvei e corsi d'acqua per garantire la sicurezza idraulica	manutenzione e consolidamento aree golenali	Missione 9 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
realizzazione nuovi percorsi ciclopeditoni	Estensione della rete dei percorsi di mobilità lenta e ciclopeditoni per collegare tratti già esistenti e mettere in sicurezza i percorsi casa-scuola/casa-impianti sportivi e tra il capoluogo e le frazioni da e verso i comuni confinanti	Missione 10 trasporti e diritti alla mobilità
promozione attività della protezione civile	promozione delle attività della Protezione civile coordinate dall'Unione dei Comuni	Missione 1 servizi istituzionali, generali e di gestione
collaborazione con forze dell'ordine - polizia locale cittadini per una sorveglianza attiva e partecipe del territorio	attivazione di una sorveglianza attiva e partecipe del territorio in collaborazione con le forze dell'ordine e l'Unione dei Comuni	Missione 1 servizi istituzionali, generali e di gestione
valorizzazione del verde pubblico e riconversione delle aree dismesse	Tutela e valorizzazione del verde pubblico attraverso il piano degli interventi che prevede la riconversione delle aree dismesse e il contenimento di nuove costruzioni	Missione 8 assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 9 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
valorizzazione parchi pubblici	Valorizzazione dei parchi pubblici con l'installazione di nuove gioiellerie per bambini e postazioni fitness all'aperto, in collaborazione con i comitati di quartiere	missione 6 politiche giovanili – sport e tempo libero
promozione di buone pratiche di raccolta recupero e smaltimento rifiuti	Promozione della consapevolezza e della cultura della sostenibilità per migliorare le buone pratiche di raccolta, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti	Missione 9 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea programmatica: 4 valorizziamo le risorse

Ambito strategico	Ambito operativo	Missione (prevalente) di bilancio di riferimento per ciascuna linea programmatica
promozione delle bellezze architettoniche attraverso proposte formative e culturali	prosecuzione dell'attività di promozione del complesso Palladiano	Missione 5 tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	proposte formative e culturali sia generali sia specifiche per interessi	Missione 5 tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	promozione del turismo culturale	Missione 7 turismo
promozione bellezze architettoniche - naturalistiche	Villa Caldogno come volano di traino per il turismo	Missione 7 turismo
promozione e valorizzazione delle aziende del territorio	attuazione di una campagna di rilancio delle attività commerciali del territorio attraverso la promozione di acquisti nei negozi di vicinato e la frequentazione dei locali siti sul territorio comunale	Missione 14 sviluppo economico e competitività
Realizzazione Oasi Vegre	realizzazione dell'Oasi Vegre come polmone verde della comunità e nova meta di un turismo sostenibile	Missione 9 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	realizzazione e gestione oasi Vegre quale meta per un turismo sostenibile	Missione 9 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea programmatica: 5 pensiamo al futuro

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
nuovo palasport	realizzazione di una struttura che possa offrire spazi ed opportunità alle associazioni e ai ragazzi per la pratica delle attività sportive	Missione 4 istruzione e diritto allo studio (ex missione 6)
manutenzione viabilità e infrastrutture	sistemazione rete viaria e ampliamento rete ciclopeditonale	Missione 10 trasporti e diritti alla mobilità
realizzazione parcheggio Cimitero Caldogno	realizzazione parcheggio cimitero capoluogo	Missione 12 diritti sociali politiche sociali e famiglia

potenziamento infrastrutture e reti di connessione	investire nelle infrastrutture e nelle reti digitali e di connessione, con particolare attenzione alla costante verifica alla copertura delle connettività ad alta velocità	Missioni 1-4-5-10
mobilità ecologica	dotare il territorio di supporti di ricarica per veicoli elettrici	Missione 10 trasporti e diritti alla mobilità

6.2 PNRR E LINEE PROGRAMMATICHE

Il 24 aprile 2021, come già scritto nelle premesse, è stato approvato il PNRR che individua **sei missioni**, legate ad altrettante aree tematiche strutturali di intervento, e dei sottoinsiemi di progetti omogenei e funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo.

Il ruolo e la sfida che attenderà gli Amministratori degli Enti locali nel periodo 2022-2026 sarà quella di diventare enti attuatori di progetti finanziati dal PNRR: *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal “Pnrr” provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali”*.

1. **Digitalizzazione, innovazione e competitività** del sistema produttivo e la Pubblica Amministrazione, l'istruzione, la Sanità e il Fisco;
2. **Rivoluzione verde** e transizione ecologica;
3. Infrastrutture, per la **mobilità** e le **telecomunicazioni**, con la realizzazione di una Rete nazionale in fibra ottica, lo sviluppo delle reti 5G e l'Alta Velocità;
4. Istruzione, formazione, ricerca e cultura;
5. **Equità sociale, di genere e territoriale**, con focus sulle politiche attive del lavoro e sul piano per il Sud;
6. Salute.

nelle missioni del PNRR si sviluppano i seguenti progetti:

M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura o C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione

o C2 Digitalizzazione e Innovazione del sistema produttivo

o C3 Turismo e Cultura 4.0

M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

- o C1 Impresa Verde ed Economia Circolare
- o C2 Transizione Energetica e Mobilità locale Sostenibile
- o C3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
- o C4 Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica

M3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile

o C1 Alta velocità ferroviaria e manutenzione stradale 4.0

o C2 Intermodalità e logistica integrata

M4 – Istruzione e ricerca

o C1 Potenziamento delle competenze e diritto allo studio

o C2 Dalla ricerca all'impresa

M5 – Inclusione e coesione

o C1 Politiche per il Lavoro

o C2 Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore

o C4 Interventi speciali di coesione territoriale

M6 – Salute

o C1 Assistenza di prossimità e telemedicina

o C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria

Gli obiettivi che l'Italia punta a raggiungere con le misure contenute nel PNRR sono di:

- ridurre l'impatto sociale ed economico della crisi pandemica;
- raddoppiare il tasso medio di **crescita dell'economia** italiana dallo 0,8% all'1,6%, in linea con la media UE;
- aumentare gli **investimenti pubblici** almeno al 3% del PIL;
- far crescere la spesa per Ricerca e Sviluppo (**R&S**) dall'attuale 1.3% al 2,1%, al di sopra della media UE;
- portare il tasso di **occupazione** al 73,2%, in linea con la media UE, contro l'attuale 63%;
- innalzare gli indicatori di benessere, **equità e sostenibilità** ambientale;
- **ridurre i divari** territoriali di reddito, occupazione, dotazione infrastrutturale e livello dei servizi pubblici;
- aumentare l'**aspettativa di vita** in buona salute;
- migliorare il tasso di **natalità** e la crescita demografica;
- ridurre l'abbandono scolastico e l'inattività dei **giovani**;
- migliorare la preparazione degli studenti e la **quota di diplomati e laureati**;
- rafforzare la **sicurezza** e la **resilienza** del Paese nei confronti di calamità naturali, cambiamenti climatici, crisi epidemiche e rischi geopolitici;
- promuovere **filieri agroalimentari** sostenibili e combattere gli **sprechi** alimentari;
- garantire la sostenibilità e la resilienza della **finanza pubblica**.

Questi programmi sono diventati parte integrante delle linee programmatiche da realizzare nel corso del mandato.

7. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI

Uno dei principali presupposti per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale.

L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari continuamente mobili che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli.

Basti pensare alle modifiche intervenute negli ultimi anni nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio; originariamente introdotta nel 2012 come bi-imposta, relativamente alla quale il contribuente doveva versare una quota del tributo al Comune di riferimento ed una allo Stato, l'IMU ha vissuto nel 2013, tra gli altri, prima l'eliminazione della quota statale poi l'esenzione della abitazione principale (il cui mancato gettito è stato coperto da un trasferimento compensativo dello Stato in evidente contraddizione alla più elementare applicazione dell'impianto del federalismo municipale), il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con affiancamento della nuova TASI e della riqualficata TARI (la quale, da parte sua, in meno di due anni ha soppiantato prima la TIA e poi la TARES) e da ultimo la legge di stabilità 2016 che ha introdotto numerose novità tra cui la più importante relativa all'esenzione T.A.S.I. per l'abitazione principale e la nuova determinazione del fondo di solidarietà comunale.

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili, riportato nel documento considera un livello di contribuzione stabile dell'Ente, tramite le proprie risorse.

7.1. GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 150.000,00 (modifica apportata dal D.lgs 31.3.2023 n.36); rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un Comune di piccole e medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

La programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi dopo il D.lgs 31.03.2023 n.36

L'art. 37 del nuovo Codice dei contratti pubblici che sostituisce il D.lgs 50/2016, prevede due importanti novità in materia di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023, salvo alcuni articoli che continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso ovvero continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023.

La prima novità riguarda il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (in precedenza era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro), uniformando così la programmazione degli acquisti di beni e servizi, alla programmazione triennale dei lavori.

Per quanto concerne invece il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, la novità consiste nell'innalzamento della soglia economica dei lavori, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro, a 150.000 euro.

DM Ministero Infrastrutture 16.01.2018 n. 14 dopo il D.lgs 31.03.2023, n.36.

il nuovo Codice conferma gli schemi tipo già previsti dal DM 14/2018.

Il decreto si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi dei lavori pubblici o dei programmi degli acquisti di forniture e servizi.

✓La capacità di programmazione si riscontra anche nell'elenco degli interventi non avviati.

✓Il "CUI" codice unico di intervento è attribuito come sistema di tracciabilità in occasione del primo inserimento nel programma.

Ogni lavoro o lotto funzionale riportato nel programma è individuato univocamente dal CUI.

Per ogni lavoro o lotto funzionale è altresì indicato il CUP, tranne i casi di manutenzione ordinaria.

✓Il referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici è, di norma, individuato nel referente unico dell'amministrazione per la BDAP, salvo diversa scelta dell'amministrazione. Il referente riceve le proposte, i dati e le informazioni fornite dai RUP ai fini del coordinamento delle proposte da inserire nella programmazione e provvede ad accreditarsi presso gli appositi siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice.

✓Per ciascun lavoro, nel programma triennale è riportato l'importo complessivo stimato necessario per la realizzazione di detto lavoro, comprensivo delle forniture e dei servizi connessi alla realizzazione dello stesso, inseriti nella programmazione biennale di forniture e servizi.

✓Nell'elenco annuale per ciascun lavoro è riportato l'importo complessivo del relativo quadro economico.

✓Sono compresi nel programma triennale e nei relativi aggiornamenti, le opere pubbliche incompiute, i lavori realizzabili attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato, i lavori realizzabili tramite cessione del diritto di proprietà o altro titolo di godimento di beni immobili.

✓I lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma, costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 21, comma 3, secondo periodo, del codice e al comma 10 del presente articolo;
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

✓Un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ovvero il progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro.

✓Per l'inserimento nell'elenco annuale di uno o più lotti funzionali, le amministrazioni approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intero lavoro, se trattasi di lotti funzionali relativi a lavori di importo complessivo pari o superiore a 1 milione di euro, e il documento di fattibilità delle alternative progettuali dell'intero lavoro, se trattasi di lotti funzionali relativi a lavori di importo complessivo inferiore a 1 milione di euro, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro.

✓Gli schemi -tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici, sono costituiti dalle seguenti schede:

A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

B: elenco delle opere pubbliche incompiute;

C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;

D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5.

ELENCO OPERE PUBBLICHE PROGRAMMA 2024-2026

SI RINVIA ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2024-2026

Considerato che l'inserimento di un'opera nel programma triennale presuppone un livello minimo di progettazione già approvato (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo o esecutivo), è necessario che nel nuovo piano venga rispettata tale disposizione.

Ciò preclude quindi la possibilità di iscrivere un'opera solamente «pensata», per la quale non si dispone degli elementi minimi (tecnici e finanziari) per una sua seria programmazione. Quindi, gli enti dovranno prima progettare e solo successivamente inserire l'opera nella programmazione. L'ammontare della spesa

Nello schema di decreto di approvazione dei livelli di progettazione predisposto dal Mit in attuazione dell'articolo 23 del Codice, il documento preliminare alla progettazione diventa un documento di indirizzo alla progettazione. È in questa sede che le amministrazioni andranno a definire per la prima volta gli ambiti di intervento, le opere per le quali avviare la progettazione e le risorse a disposizione o che si ipotizza (o si auspica) saranno disponibili.

Questo documento ora è diventato una sezione del Dup, come richiesto anche dal punto 5.3.12 del principio contabile 4/2. Così come stanno le cose, appare evidente come il piano delle opere pubbliche è diventato un documento molto più ridotto in quanto destinato ad accogliere opere già in stato più avanzato di progettazione rispetto a quanto fatto sinora.

In questo Dup 2023-2025, quindi, sarà importante delineare gli indirizzi alla progettazione per il 2023, che costituiranno la base per il programma triennale 2023-2025. La valenza politica prima affidata al piano delle opere pubbliche potrà essere spostata su questo atto di indirizzo.

Non è assolutamente necessario inserire in questo Dup il nuovo programma delle opere pubbliche, poiché in base al Dm 14/2018 l'atto deve essere approvato entro tre mesi dall'approvazione del bilancio (quindi entro marzo 2024) e il principio contabile allegato 4/1 precisa che laddove la normativa di settore preveda tempi di approvazione dello specifico atto, successivi a quelli previsti per il Dup, l'ultimo documento non deve contenere l'atto di programmazione settoriale **ma lo dovrà recepire, attraverso la nota di aggiornamento,** solo una volta approvato nei termini di legge.

Programma OO.PP. 2023-2025

Programma triennale dei lavori pubblici

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caldogno

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA																						
Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice MOTO	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o venuto a regime di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annuità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.104)			
58030741024623230001	2023		1		SI	ITV32	Servizi	8000000-3	SERVIZIO DI ACCERTAMENTI E RISCOSSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE	1	PELLE' MICHELANGELO	48	SI	14,954.00	14,954.00	98,725.44	119,633.44	0.00				
58030741024623230002	2023		1		SI	ITV32	Servizi	8041000-1	SERVIZIO DI RIFEDIZIONE SCOLASTICA (IN REGIME DI CONCESSIONE)	1	MOTTERLE BARBARA	48	SI	0.00	224,000.00	673,500.00	898,000.00	0.00	0000103080	S.I.A. PROVINCIA		
58030741024623230002	2023		1		SI	ITV32	Servizi	71314200-4	SERVIZIO INTEGRATO ENERGIA (APPALTO CALORE)	1	TONOLO MARIA CHIARA	72	SI	90,000.00	170,000.00	760,000.00	1,020,000.00	0.00				
58030741024623230003	2023		1		SI	ITV32	Forniture	8801000-5	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	TONOLO MARIA CHIARA	18	SI	110,000.00	220,000.00	0.00	330,000.00	0.00				
58030741024623230004	2023	D4P723303090001	1		SI	ITV32	Servizi	7120000-0	RICARICO DI PROGETTAZIONE E PER INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SIMBOLO E MESSA IN SICUREZZA PALESTRA SCUOLA MEDIA	2	TONOLO MARIA CHIARA	12	SI	78,000.00	0.00	0.00	78,000.00	0.00				
58030741024623230005	2023	D4P912301750001	1		SI	ITV32	Servizi	7120000-0	RICARICO DI PROGETTAZIONE E PER INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SIMBOLO E MESSA IN SICUREZZA SEDE UNIONE DEI COMUNI	2	TONOLO MARIA CHIARA	12	No	62,600.00	0.00	0.00	62,600.00	0.00				
58030741024623230006	2023	D4C62200170001	1		SI	ITV32	Servizi	7120000-0	RICARICO DI PROGETTAZIONE E PER INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SIMBOLO E MESSA IN SICUREZZA SEDE MUNICIPALE	2	TONOLO MARIA CHIARA	12	No	81,000.00	0.00	0.00	81,000.00	0.00				
58030741024623230007	2023	D41C23011250006	1		SI	ITV32	Servizi	4803000-4	INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI"	2	PELLE' MICHELANGELO	36	No	121,980.00	0.00	0.00	121,980.00	0.00				
58030741024623230008	2023		1		SI	ITV32	Servizi	4803000-4	MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"	2	PELLE' MICHELANGELO	36	No	155,234.00	0.00	0.00	155,234.00	0.00				

Di seguito si riporta il LINK di collegamento al sito del Ministero dove sono pubblicate le schede:

<https://www.serviziocontrattipubblici.it/SPInApp/it/program.page?internalServletActionPath=/ExtStr2/do/Front/Programs/programmaDetail.action&internalServletFrameDest=3&idProg=64469>

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE FORNITURE E SERVIZI - ANNI 2024 – 2026

SI RINVIA ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2024-2026

7.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

La tabella sotto riportata mostra l'elenco degli investimenti antecedenti il 2023.

I tempi di esecuzione dei lavori risultano influenzati da vincoli esogeni, inoltre in sede di formazione del bilancio di previsione è infatti, senza dubbio opportuno, disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché sui riflessi del pareggio di bilancio.

N.	DESCRIZIONE OPERA	ANNO	CAPITOLO	IMPEGNATO	LIQUIDATO(al 30.6.2023)
1	lavori di adeguamento sismico scuola dell'infanzia	2022	1435/1	572.000,00	4.440,80
2	interventi e manutenzione scuola dell'infanzia	2022	1430	60.000,00	1.876,18
3	Bacino di laminazione	2016	1550/8	1.750.000,00	1.152.133,71
4	pistaciclabile Cresole Rettorgole Vicenza 2^ stralcio lotti A e B	2021	1550/15	1.357.200,00	62.402,09
5	opere stradali - sistemazione via Pagello	2022	1550/19	99.000,00	68.219,04
6	sistemazione via Summano	2022	1550/6	250.000,00	34.701,68
7	bretella monte Carega	2021	1551/2	960.000,00	24.632,12

7.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	4.065.145,02	4.163.781,03	4.265.064,00	4.248.064,00	4.243.192,00	4.243.192,00	- 0,398
Contributi e trasferimenti correnti	626.429,12	730.863,07	656.820,95	453.202,00	455.702,00	455.702,00	- 31,000

Extratributarie	1.001.848,98	1.149.264,96	1.024.808,00	993.938,00	994.138,00	994.138,00	- 3,012
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.693.423,12	6.043.909,06	5.946.692,95	5.695.204,00	5.693.032,00	5.693.032,00	- 4,229
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	84.037,10	119.330,74	99.934,91	40.764,33	38.659,51	38.659,51	- 59,209
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.777.460,22	6.163.239,80	6.046.627,86	5.735.968,33	5.731.691,51	5.731.691,51	- 5,137
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.472.075,38	913.095,76	4.745.533,47	4.950.559,20	340.000,00	340.000,00	4,320
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	560.000,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.871.483,41	2.256.520,12	2.296.726,51	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.343.558,79	3.169.615,88	7.042.259,98	5.510.559,20	340.000,00	340.000,00	- 21,750
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	315.000,00	315.000,00	315.000,00	315.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	315.000,00	315.000,00	315.000,00	315.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.121.019,01	9.332.855,68	13.403.887,84	11.561.527,53	6.386.691,51	6.386.691,51	- 13,744

7.4 ANALISI DELLE RISORSE

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Con riferimento al triennio 2024-2026 si indicano sinteticamente la manovra su aliquote e detrazioni e tariffe dei tributi comunali e sui servizi pubblici (aumenti, riduzioni, previsioni o eliminazioni di agevolazioni). Dopo le difficoltà economiche provocate dalla pandemia, almeno nel primo anno del triennio, si devono associare le criticità derivanti dagli effetti della guerra in Ucraina, sintetizzabili in un aumento del costo delle materie prime e quindi dell'inflazione.

Ogni ente pertanto oggi si trova a dover individuare misure che consentano il giusto sostegno al territorio di riferimento, garantendo al contempo la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel tempo, affinché il Comune possa continuare a svolgere il proprio ruolo attribuito dall'ordinamento di ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Con delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 29/12/2011 è stato approvato il regolamento di compartecipazione all'addizionale comunale irpef ed è stata variata l'aliquota "opzionale" dell'addizionale irpef determinandola nella misura dello 0,6% (zerovirgolasei) punti;

Il gettito stimato per il 2024 è pari ad € 1.010.000,00: il gettito verrà monitorato dalla Struttura Servizi Finanziari.

Comune di Caldogno -Gettito atteso

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno di imposta:
2021

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2022 ANNO DI IMPOSTA 2021

Comune: CALDOGNO

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Tipo dichiarazione

Ammontare e media espressi in: Euro

Tipo dichiarazione	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Modello Redditi	1.930	22,37%	1.781	56.166.258	31.536,36
Modello 730	4.936	57,23%	4.927	122.379.126	24.838,47
Certificazione Unica	1.760	20,4%	1.760	22.968.095	13.050,05
Totale	8.626	100%	8.468	201.513.479	23.797,06

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2022 ANNO DI IMPOSTA 2021

Comune: CALDOGNO

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Addizionale regionale e comunale

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito imponibile addizionale			Addizionale regionale dovuta		
		Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	1						
da -1.000 a 0							
zero	158						
da 0 a 1.000	416	63	27.420	435,24	47	253	5,38
da 1.000 a 1.500	94	21	20.495	975,95	17	193	11,35
da 1.500 a 2.000	79	17	25.067	1.474,53	10	174	17,40

da 2.000 a 2.500	87	24	52.832	2.201,33	18	481	26,72
da 2.500 a 3.000	73	15	39.669	2.644,60	12	385	32,08
da 3.000 a 3.500	60	9	28.064	3.118,22	9	345	38,33
da 3.500 a 4.000	56	13	45.086	3.468,15	11	445	40,45
da 4.000 a 5.000	107	37	155.063	4.190,89	30	1.526	50,87
da 5.000 a 6.000	134	24	127.150	5.297,92	20	1.311	65,55
da 6.000 a 7.500	352	55	345.747	6.286,31	52	3.854	74,12
da 7.500 a 10.000	369	192	1.703.487	8.872,33	187	20.119	107,59
da 10.000 a 12.000	384	306	3.259.790	10.652,91	302	39.081	129,41
da 12.000 a 15.000	620	549	7.064.899	12.868,67	545	85.679	157,21
da 15.000 a 20.000	1.235	1.173	19.777.186	16.860,35	1.169	241.010	206,17
da 20.000 a 26.000	1.708	1.662	36.321.548	21.854,12	1.662	445.372	267,97
da 26.000 a 28.000	433	424	10.897.320	25.701,23	424	133.435	314,71
da 28.000 a 29.000	172	166	4.489.018	27.042,28	165	54.768	331,93
da 29.000 a 35.000	763	750	22.527.175	30.036,23	750	275.819	367,76
da 35.000 a 40.000	349	346	11.961.178	34.569,88	346	146.671	423,90
da 40.000 a 50.000	390	389	15.754.812	40.500,80	389	194.043	498,83
da 50.000 a 55.000	115	114	5.433.055	47.658,38	114	66.831	586,24
da 55.000 a 60.000	81	81	4.078.152	50.347,56	81	50.157	619,22
da 60.000 a 70.000	115	114	6.549.265	57.449,69	114	81.049	710,96
da 70.000 a 75.000	41	40	2.425.764	60.644,10	40	30.083	752,08
da 75.000 a 80.000	29	29	2.084.036	71.863,31	29	25.634	883,93
da 80.000 a 90.000	54	54	4.122.888	76.349,78	54	50.933	943,20
da 90.000 a 100.000	35	35	3.024.370	86.410,57	35	37.198	1.062,80
da 100.000 a 120.000	39	39	3.807.176	97.619,90	39	46.828	1.200,72
da 120.000 a 150.000	45	45	5.185.621	115.236,02	45	64.331	1.429,58
da 150.000 a 200.000	18	18	2.726.305	151.461,39	18	33.534	1.863,00
da 200.000 a 300.000	12	12	2.800.835	233.402,92	12	34.450	2.870,83
oltre 300.000	2	2	1.379.593	689.796,50	2	16.969	8.484,50
Totale	8.626	6.818	178.240.066	26.142,57	6.748	2.182.961	323,50

Fiscalità Locale

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha innovato la materia di tributi locali: in particolare l'art. 1, ai commi 738 e seguenti, prevede a decorrere dall'anno 2020 l'abolizione dell'imposta unica comunale di cui

all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); in particolare è stata prevista, la riunificazione dell'imposta municipale propria (IMU) e della TASI, con soppressione di quest'ultima, disciplinando il nuovo tributo ai commi da 739 a 783.

Sono inoltre state previste importanti modifiche sulla manovrabilità delle aliquote.

Inoltre, a decorrere dal 2021, è stata attuata la sostituzione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e della TOSAP/COSAP in un unico canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Per quanto riguarda la TARI, dal 2021 è entrata in vigore pienamente la nuova metodologia di calcolo dei costi efficienti che dovranno essere interamente coperti dalla TARI medesima, secondo il nuovo metodo tariffario approvato da ARERA con la delibera n. 443/2019 e ss.mm.ii.: si richiama in particolare la delibera Arera n. 493 del 24/11/2020.

Infine importanti novità sono state introdotte con riferimento alla riscossione coattiva, mediante l'introduzione dell'accertamento esecutivo anche per gli avvisi di accertamento dei tributi locali.

TASSA CORRISPETTIVA RIFIUTI 2022

Con Legge di Bilancio n. 205/2017 sono stati attribuiti all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA compiti di regolazione nel settore rifiuti. Il compito principale affidato dunque, consiste nella determinazione di costi efficienti ammissibili nelle diverse componenti di costo tariffario.

Il 31 ottobre 2019 ARERA con atto n. 443/2019 ha deliberato i criteri per la determinazione dei costi efficienti relativi al servizio integrato rifiuti a cui dovrà adeguarsi il Concessionario del servizio.

I concessionari, nel caso di servizio esternalizzato, e gli Enti Locali si ritrovano a dover agire in un ambito più articolato rispetto al passato e ancora in evoluzione.

In particolare con la nuova Delibera 363 del 3 Agosto 2021 recante "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, Arera ha definito le nuove modalità di redazione dei PEF per il periodo 2022-2025.

Per quanto concerne la **Tassa corrispettiva rifiuti 2023 la cui gestione è data in concessione a SORARIS SPA**, la nuova definizione e classificazione dei rifiuti ha avuto effetti sulla gestione del prelievo e sulla definizione dei nuovi regolamenti attuativi.

In particolare, con la nuova Delibera n. 363 del 3 Agosto 2021 recante "*Approvazione del metodo tariffario rifiuti*" (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, Arera ha definito le nuove modalità di redazione dei PEF per il periodo 2022-2025.

La fruibilità e l'integrazione con i vari sistemi di software gestionali ha permesso la strutturazione di un'anagrafe immobiliare, catastale tributaria e Territoriale.

IMU

Non rilevano novità IMU 2023 rispetto al 2022. Di seguito si riassumono le casistiche specifiche per il calcolo IMU 2023:

MODIFICA RIDUZIONE IMU ESTERO (art. 1, comma 48, della Legge 178/2020).

A partire dall'anno 2023, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria è ridotta del 50%.

L'attestazione del possesso dei requisiti va effettuata tramite presentazione della dichiarazione IMU, inserendo nelle annotazioni le indicazioni di riferimento.

ESENZIONE IMU "BENI MERCE" (art. 1, comma 751, della L. 160/2019).

A decorrere dal 1° gennaio 2022 sono esenti dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano locati. Resta obbligatoria la presentazione della dichiarazione IMU a pena di decadenza.

ABITAZIONE PRINCIPALE (art. 1, comma 741, lett. b) della L. 160/2019).

Con sentenza n. 209 del 13 ottobre 2022, la Corte Costituzionale ha disposto che "per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente";

Con la medesima sentenza ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della parte in cui prevedeva che: *"nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile scelto dai componenti del nucleo familiare"*

Con comunicato del 13/10/2022 la Corte ha però ritenuto «opportuno chiarire» che le dichiarazioni di illegittimità costituzionale non determinano, in alcun modo, una situazione in cui le cosiddette "secondo case" possano usufruire dei benefici riservati alle abitazioni principali.

ESENZIONE IMMOBILI CAT. D3 (art. 78, comma 1, lett. d), e comma 3 del D.L. 104/2020).

Per il 2022, così come per il saldo 2020 e per l'anno 2021, resta confermata l'esenzione dal versamento IMU per gli immobili destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli (ossia gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3), a condizione che i relativi proprietari siano anche i gestori delle attività ivi esercitate.

AREE PERTINENZIALI (art. 1, comma 741 della L. 160/2019)

Costituisce parte integrante del fabbricato "l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente"

ASSEGNAZIONE DELLA CASA FAMILIARE (art. 1, commi 741 e 743 L. 160/2019)

È soggetto passivo dell'imposta il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli.

E' considerata abitazione principale la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso; pertanto l'agevolazione spetta solo in presenza di figli minorenni.

AREE EDIFICABILI IN COMPROPRIETA' TRA COLTIVATORI E NON COLTIVATORI (art. 1, comma 743, L. 160/2019)

In presenza di più soggetti passivi con riferimento ad un medesimo immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi ed oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso, anche nei casi di applicazione delle esenzioni o agevolazioni.

Pertanto, in caso di aree in comproprietà, le agevolazioni spettano solo ai coltivatori professionali che possiedono e conducono i terreni, nei limiti della loro quota di possesso.

FABBRICATI CATEGORIA "F/2" (COLLABENTI) (art. 1, comma 741, L. 160/2019)

I fabbricati collabenti sono assoggettati all'imposta considerando come base imponibile l'area fabbricabile sottostante, se considerata tale dallo strumento urbanistico vigente.

Si conferma per il triennio 2024/2026 la politica tributaria in essere condizionata dalla politica nazionale che prevede il contenimento della spesa al fine di garantire il pareggio di bilancio.

Gettito stimato 2023 € 2.175.000,00.

Il gettito verrà monitorato dalla Struttura Ragioneria - Tributi.

Si evidenzia che, sulla base dei flussi di pagamento effettuati attraverso i modelli F24 dall'Agenzia delle Entrate relativi all'IMU acconto 2023 e tenuto conto della facoltà data al contribuente dell'istituto del ravvedimento operoso, le entrate verranno monitorate attentamente nei prossimi mesi, e in tal caso si

valuteranno eventuali scostamenti rispetto alle previsioni iniziali già diminuite. Al momento non si ravvedono situazioni che possano pregiudicare gli equilibri di bilancio.

Per quanto concerne il recupero di evasione tributaria stimato in bilancio pari ad € 105.000,00 sono stati accertati 83.927,05 e incassati € 63.444,36.

Il gettito rispetta le previsioni e verrà monitorato dall'ufficio Tributi con l'attivazione del fondo svalutazione crediti se necessario, qualora perfezionati gli accertamenti e in fase di riscossione coattiva. Sono in corso di definizione attività di Notifiche dati per successivi provvedimenti di accertamenti imu e tasi anni pregressi.

RIEPILOGO ALIQUOTE NUOVA IMU PER L' ANNO 2023	
ALIQUOTA AREE FABBRICABILI TERRENI AGRICOLI	0,90%
ALIQUOTA ALTRI FABBRICATI	1,06%
ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE CAT. A1 A8 e A9 e relative pertinenze (Nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2 C/6 C/7)	0,40%
ALIQUOTA PER IMMOBILI CONCESSI IN USO GRATUITO A GENITORI E FIGLI	0,60%
MEDIANTE CONTRATTO REGISTRATO, A CONDIZIONE CHE IL COMODATARIO VI ABBAIA TRASFERITO LA RESIDENZA, AGLI IMMOBILI CONCESSI IN USO GRATUITO A SUOCERI, GENERI E NUORE, MEDIANTE CONTRATTO REGISTRATO, A CONDIZIONE CHE IL COMODATARIO VI ABBAIA TRASFERITO LA RESIDENZA, NONCHE' AGLI IMMOBILI OCCUPATI DAI NUDI PROPRIETARI CON USUFRUTTO A FAVORE DEI GENITORI O FIGLI.	
L'uso gratuito dovrà risultare di un atto di comodato gratuito, registrato all'Ufficio Tributi del Comune. La decorrenza dell'applicazione avrà effetto dalla data di registrazione dell'atto medesimo. I contratti di comodato registrati già presentati all'Ufficio Tributi sono ritenuti validi. Le domande di agevolazioni già presentate all'Ufficio Tributi relative agli immobili occupati dai nudi proprietari con usufrutto a favore dei genitori e figli sono ritenute valide.	
ALIQUOTA FABBRICATI MERCE	0,00%
ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE di cui all'art.9 c.3 bis del DL 557/93	0,00%

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il FSC, istituito con la legge di stabilità per il 2013, ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e il Fondo perequativo per comuni e province (il quale rimane in vigore esclusivamente per le province) e ha la finalità di ridurre i forti squilibri tra gli enti locali, assicurando l'esercizio delle attività istituzionali e l'erogazione dei servizi pubblici.

Peculiarità del Fondo di solidarietà comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni.

Esso ha il fine di assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, in quanto rappresenta uno strumento di perequazione delle risorse che tiene conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale in un'ottica di progressivo abbandono del meccanismo basato sui trasferimenti storici.

A legislazione vigente, la perequazione riguarda soltanto i comuni dei territori delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO). I comuni appartenenti alle Regioni a Statuto Speciale e alle Province autonome di Bolzano e di Trento non applicano il sistema perequativo nazionale, ad eccezione dei comuni della Regione Sardegna e della Regione Siciliana le cui legislazioni attuative speciali non erano state emanate con riferimento alla finanza degli enti locali. Il FSC si applica, quindi, ai comuni delle RSO e delle Isole, ma per queste ultime non comprende i criteri perequativi

Come noto, la determinazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) scaturisce da aggiornamenti e cambiamenti di metodologia che, di anno in anno, modificano sia i fabbisogni standard che le capacità fiscali per ciascun comune. A questi cambiamenti si aggiunge la crescita delle percentuali di perequazione, tuttora in corso, che si concluderà nel 2030.

Nel primo periodo di applicazione della perequazione (2015-2018) la redistribuzione delle risorse è avvenuta in massima parte in modo orizzontale: circa 200 milioni di euro all'anno si sono spostati dagli enti con capacità fiscali maggiori dei rispettivi fabbisogni agli enti meno dotati.

Questo sistema è stato arrestato per la sua evidente insostenibilità e quindi, a partire dal 2020, il percorso perequativo è stato reso meno rapido, spostando il completamento della perequazione al 100% dal 2021 al 2030, ma al tempo stesso reso più incisivo, attraverso l'aumento delle risorse oggetto di perequazione.

Inoltre, dal 2020 al 2022 la perequazione a favore dei comuni meno dotati è stata portata avanti senza diminuire le assegnazioni degli altri enti, utilizzando parte delle risorse spettanti al comparto, in ragione del progressivo reintegro del taglio da decreto n. 66/2014, pari a 100 mln. nel 2020, 200 mln. nel 2021 e 300 mln. nel 2022, fino al valore a regime di 560 mln. dal 2024.

I comuni hanno pertanto autofinanziato in modo orizzontale la perequazione, in assenza di un vero fondo perequativo statale, pur previsto dall'articolo 119 della Costituzione, terzo comma: "La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante."

Nel 2023 queste risorse aumentano di 80 mln., di cui 50 mln. introdotti dalla legge di bilancio anticipando parte del reintegro ex decreto 66/2014 previsto nel 2024.

Oltre alla componente "perequativa", il FSC si compone di ulteriori macro-componenti, generalmente costanti o rispondenti ad autonomi e separati criteri di calcolo:

a) una componente di mero ristoro di gettiti comunali aboliti in conseguenza delle modifiche normative via via intervenute e di rilevante dimensione (circa 3.818 mln. di euro);

b) la quota di risorse destinata al potenziamento dei servizi sociali comunali, introdotta nel 2021 e pari nel 2023 a circa 300 mln. di euro, in crescita progressiva fino a circa 754 mln. di euro nel 2030, è invece parte integrante del processo perequativo, essendo le relative assegnazioni ancorate ai coefficienti di riparto della funzione "Servizi sociali comunali", rivisti nel 2020 con la finalità di equiparare nel medio-lungo periodo le capacità di spesa dei comuni meno dotati ai livelli dei fabbisogni standard di settore delle aree con capacità medio-alta;

c) una componente condizionata al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio cui sono associati servizi aggiuntivi, relativi all'incremento di asilo nido e trasporto scolastico di studenti con disabilità, introdotta nel 2022 per 150 mln. di euro, che passano a 225 mln. nel 2023 e in rilevante crescita fino al 2027 (1.220 mln. di euro a regime, in corrispondenza del raggiungimento degli obiettivi).

La composizione del FSC 2023

Il FSC 2023 è determinato a partire dalle somme attribuite per l'anno 2022 con il DPCM del 3 maggio 2022. All'importo di partenza, pari a 2.372 milioni di euro, sono state applicate **le seguenti variazioni di legge intervenute per il 2023:**

- il reintegro dell'accantonamento contabile 2022, che riassegna agli enti l'importo trattenuto nel 2022, al netto della quota riconosciuta ad alcuni di questi a titolo di integrazione FSC derivante da rettifica puntuale (686 mila euro nel 2023);
- l'attribuzione compensativa in ragione del passaggio alla Regione Friuli-Venezia Giulia del Comune di Sappada. Il risultato dell'incremento, pari a 382 mila euro, si deve all'effetto congiunto dell'aumento pari a 1,077 milioni di euro a titolo di assegnazione residua precedentemente attribuita all'Ente e della contestuale riduzione di 694,7 mila euro in ragione del valore FSC negativo precedentemente assegnatogli.

Ai fini del calcolo FSC 2023 la dotazione finale è ulteriormente incrementata dei seguenti importi, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi da 792 a 794 della legge n. 178/2020:

- 3.817,9 milioni di euro a titolo di rimborso relativo alle agevolazioni ed esenzioni IMU e TASI disposte dalla legge di stabilità 2016. Per tali ristori la quantificazione per il singolo ente corrisponde all'importo già

riconosciuto nel periodo 2016-2022, comprensiva della riduzione intervenuta nel 2020 per effetto dell'abolizione del ristoro "Tasi-inquilini"1;

- 4,9 milioni di euro a titolo di assegnazioni a favore di alcuni comuni oggetto di rettifiche puntuali intervenute tra il 2018 e il 2022. Si tratta di risorse che ristorano gli enti a seguito delle correzioni apportate sui gettiti standard e su alcuni dei principali ristori;
- 5,5 milioni di euro quale integrazione FSC da destinarsi ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (articolo 1, comma 449 lettera d-ter della legge n. 232/2016) che, dopo l'applicazione dei criteri di riparto del fondo, presentavano un valore negativo della dotazione;
- 351,923 milioni di euro a titolo di incremento della dotazione FSC per l'anno 2023 finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali per le Regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna (articolo 1, comma 449, lettera d-quinquies della legge n. 232/2016);
- 380 milioni di euro quale incremento a parziale reintegro della riduzione di risorse disposta con il dl 66/2014 e non più applicata a partire dal 2019 (articolo 1, comma 449, lettera d-quater della legge n. 232/2016).

La componente tradizionale

La componente tradizionale del FSC è destinata al riequilibrio delle risorse e avviene attraverso la trattenuta dall'IMU pari al 22,43% del gettito standard.

A **partire dal 2015**, per gli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario, **una quota sempre più crescente è inoltre distribuita secondo il meccanismo perequativo, confrontando fabbisogni standard e capacità fiscali per ciascun comune.** In riferimento a quest'ultimo, nel 2023 l'attribuzione delle risorse segue gli stessi criteri di riparto utilizzati a partire dal 2020, con una percentuale di risorse distribuite sulla base di quanto previsto dall'articolo 57, comma 1, del decreto-legge n. 124 del 2019.

Si ricorda che la riformulazione della lettera c), comma 449 della legge di bilancio 2017 consente una ripresa più graduale – ma al tempo stesso più incisiva – del percorso di perequazione delle risorse avviato dal 2015. Il comma 1 ha riformato il percorso in un ulteriore arco decennale, **disponendo due tipi di progressione annuale:**

un aumento del 5% annuo della quota FSC perequata e un aumento del 5% annuo delle risorse complessive oggetto di perequazione (il cd "target perequativo"), che arriverà al 100% della capacità fiscale del comparto (circa 19 mld.) nel 2030.

L'ulteriore effetto perequativo 2023, rispetto al 2022, non è esclusivamente determinato dall'avanzamento della perequazione, in accordo con quanto previsto dal decreto-legge n. 124/2019, art. 57, ma è condizionato altresì dall'aggiornamento dei criteri perequativi, in particolare dalle modifiche su capacità fiscali e fabbisogni standard.

Nel 2023 tali variazioni riflettono:

1. l'aumento del target perequativo, considerato al 70% dell'ammontare della capacità fiscale standard e pari a 13,3 miliardi di euro (65% nel 2022);
2. l'incremento della percentuale di applicazione della componente perequativa, pari al 65% per un ammontare di 1,2 miliardi di euro (60% nel 2022);
3. l'aggiornamento della popolazione residente al 31/12/2021;
4. l'aggiornamento dei fabbisogni standard, come approvati dalla CTFS nella seduta del 27 febbraio 2023. Nello specifico, per la funzione "istruzione" è stato scorporato il costo delle mense per consentire una maggiore aderenza tra capacità fiscale e il rispettivo fabbisogno standard per questa funzione. Inoltre, per valutare le dinamiche demografiche, è stata considerata una media mobile quinquennale della popolazione di riferimento, fatto positivo che coglie, almeno parzialmente, uno degli elementi fin qui più critici del sistema perequativo, che tende a penalizzare gli enti di minor dimensione demografica;
5. l'aggiornamento delle capacità fiscali che ha riguardato il gettito standard dell'IMU, per il quale si è proceduto ad una standardizzazione del gettito effettivo dell'anno 2019, mentre la precedente stima si basava sulla standardizzazione del gettito 2015, aggiornato annualmente in base all'andamento delle rendite catastali.

Inoltre, importanti novità metodologiche sono intervenute nella determinazione delle cosiddette "entrate residuali", che comprendono sia tributi minori (imposta di soggiorno, tassa per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche, imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) sia alcune entrate

extratributarie (proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, ecc.). Per questa componente le modifiche hanno riguardato:

- a. una nuova definizione della variabile reddituale utilizzata nel modello come proxy della ricchezza del territorio;
- b. una diversa definizione della classe demografica, in relazione alla quale viene calcolata la media della variabile reddituale pro-capite, ora definita in base alla fascia di popolazione del comune e alla sua appartenenza geografica (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, e Sud);
- c. la standardizzazione separata dei proventi da mense scolastiche;
- d. una transizione graduale della nuova componente residuale sopra specificata, determinata come media ponderata tra il valore aggiornato (pari al 33%) e il valore precedente (pari al 67%). Assumendo un progressivo incremento della percentuale di applicazione dei risultati del nuovo modello, il regime transitorio si esaurirà in tre anni, con la piena applicazione della nuova specificazione a partire dal 2025.

Si ricorda inoltre che, a **decorrere dall'anno 2021, si effettua anche la neutralizzazione completa degli effetti generati dalla componente "rifiuti"**, secondo quanto deciso con parere unanime dalla CTFE nella seduta del 13 ottobre 2020. La metodologia applicata prevede che tale funzione venga esclusa dalla composizione del coefficiente di riparto sia dei fabbisogni standard sia delle capacità fiscali.

Sempre nell'ambito degli effetti dovuti alla perequazione sono da ricomprendere i due correttivi previsti a partire dal 2017 (legge n. 232/2016), finalizzati a limitare le variazioni nelle attribuzioni determinatesi, fra un anno e l'altro, per effetto dell'applicazione dei criteri perequativi. A questo proposito si ricorda che:

1. il correttivo previsto dal comma 450 redistribuisce le risorse prelevate ai comuni che presentano un incremento superiore al +4% in termini di risorse storiche (508 enti nel 2023) a favore degli enti che hanno registrato una riduzione superiore al -4% (599 enti). Per l'anno 2023 le risorse così redistribute ammontano a 14,2 milioni di euro;
2. il correttivo previsto dal comma 449 d-bis ripartisce un fondo di 25 milioni di euro a favore di alcuni enti (4.072 comuni nel 2023) che, per effetto della sola perequazione, presentano variazioni negative rispetto al 2022, anche dopo l'applicazione del primo correttivo. Gli importi sono determinati in misura proporzionale rispetto ai differenziali negativi. In merito a questa integrazione, si ricorda che il comma 449 (lett. d-bis) della legge 232/2016 stabiliva la vigenza del correttivo fino al 2021. Con l'approvazione della modifica normativa presentata da Anci e IFEL - articolo 3, comma 5 del decreto-legge n.228/2021- si è inteso stabilizzare questo correttivo di carattere integrativo già operante negli anni precedenti.

La componente ristorativa

Con riferimento alla quota ristorativa pari a 3.817,9 milioni di euro, prevista dall'articolo 1, comma 449 – lettera a) della legge n. 232 del 2016 e relativa alla compensazione del minor gettito afferente alle agevolazioni IMU/TASI disposte dalla legge di stabilità 2016, è utile precisare che **a partire dal 2020 non sono più inclusi i ristori per la TASI dovuta dagli inquilini.**

Con l'unificazione IMU-Tasi, infatti, tale regime viene abolito in quanto l'intero carico fiscale delle case concesse in affitto ritorna in capo al solo proprietario. Il ristoro, pari a complessivi 14,2 mln. di euro, coinvolgeva oltre 3.000 Comuni, il cui FSC viene ora decurtato di pari importo con una variazione compensativa del maggior gettito da nuova IMU. Questi enti, cui si applica ora la riduzione del FSC, contabilizzeranno un maggior gettito da nuova IMU di pari importo, con effetti neutrali sull'ammontare delle risorse disponibili.

Relativamente alle restanti fattispecie oggetto di ristoro si conferma l'importo assegnato a ciascun ente e riassunto per completezza nella tabella sottostante:

- esenzione Tasi dell'abitazione principale non "di lusso" (cat. catastali A1, A8, A9);
- esenzione IMU dei terreni agricoli condotti direttamente da agricoltori professionali;
- agevolazioni per abitazioni locare a canone concordato (25% di IMU e Tasi);
- agevolazioni per abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti di primo grado (50% della base imponibile);
- estensione delle assimilazioni "abitazione principale" alle abitazioni di proprietà degli IACP/ATER considerate "alloggio sociale";

- contributo per gettito TASI abitazione principale riscosso nel 2015 se inferiore al gettito stimato ad aliquota dell'1‰.

Le integrazioni di risorse nel FSC 2023

L'articolo 1, comma 449, lettera d-quater della legge n. 232/2016 recepisce il reintegro nell'ambito FSC del taglio risorse ex decreto-legge 66/2014, secondo quanto disposto dalla legge di bilancio 2020 (comma 848 della legge 160/2019) con la seguente tempistica: 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 380 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024.

Per l'anno 2023, l'importo di 380 milioni di euro sopra indicato include l'integrazione di 50 milioni di euro disposta dal comma 774 della legge di bilancio 2023.

Il riparto è regolato attraverso l'introduzione di uno specifico "canale" in aggiunta a quelli già indicati al comma 449 della legge di bilancio per il 2017. Il comma 849 della legge di bilancio 2020 aggiunge alla norma di riferimento un'ulteriore previsione (lettera d-quater), con la quale le quote aggiuntive sopra menzionate vengono destinate a "specifiche esigenze di correzione nel riparto del fondo di solidarietà comunale", da individuare mediante il DPCM che ordinariamente determina il Fondo annuale.

L'assegnazione aggiuntiva discende, per espresso richiamo del citato comma 848, dall'esigenza di ripristinare il carattere temporaneo del taglio di risorse a suo tempo disposto dal dl n.66/2014. Il comma 8 dell'articolo 47 di tale provvedimento, infatti, nel disporre le riduzioni da spending review complessivamente richieste al comparto per 563,4 milioni di euro annui, ne delimitava l'efficacia a regime "per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018".

Il riparto di 380 milioni di euro per l'anno 2023 conferma il criterio seguito con il DPCM del 26 maggio 2020, innanzitutto suddividendo l'importo tra i comuni delle Regioni a statuto speciale (Sicilia e Sardegna) e i comuni delle RSO in base al relativo peso percentuale nella distribuzione del taglio risorse a suo tempo effettuato. Alle Isole è così assegnata una quota pari a 40.882.348 euro (10,76%), mentre ai restanti comuni è attribuita una quota pari a 339.117.652 euro (89,24%).

Il comma 449 d-quinquies della legge 232/2016 prevede, a partire dal 2021, risorse incrementalì per lo sviluppo dei servizi sociali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario.

Per le medesime finalità, la legge di bilancio 2022 (articolo 1, comma 563, legge n. 234/2021) ha stanziato successivamente risorse aggiuntive a favore dei comuni della Regione siciliana e della Sardegna, per un totale nazionale di 351,923 milioni di euro nel 2023 (di cui 299,923 milioni per i comuni delle RSO e 52 milioni per i restanti enti delle Isole).

All'interno del FSC tali risorse aggiuntive sono attribuite ai singoli comuni in base ai coefficienti di riparto per la funzione sociale utilizzate per la determinazione dei fabbisogni standard nell'anno corrispondente.

Per i comuni con un livello di spesa storica inferiore al corrispondente valore del fabbisogno standard monetario (cd. Comuni sotto-obiettivo), le risorse aggiuntive per lo sviluppo dei servizi sociali sono vincolate all'incremento della spesa nella misura sufficiente al raggiungimento del rispettivo fabbisogno standard monetario. Pertanto, a questi enti è richiesto di rendicontare l'utilizzo delle risorse aggiuntive assegnate per lo sviluppo dei servizi sociali.

Il comma 449 d-sexies della legge 232/2016 prevede, a partire dal 2022, un incremento del FSC dei comuni delle RSO e delle regioni Siciliana e Sardegna per un importo di 175 milioni di euro per il 2023 quale quota di risorse finalizzate a incrementare il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia, sino al raggiungimento di un livello percentuale minimo che ciascun comune o bacino territoriale è tenuto a garantire.

Infine, il comma 449 d-octies dell'articolo 1 della legge 232/2016, prevede, sempre a partire dal 2022, un incremento del FSC dei comuni RSO e Isole per il potenziamento del trasporto scolastico di studenti disabili pari a 50 milioni di euro per il 2023. Tale quota è finalizzata a incrementare il numero di studenti disabili, privi di autonomia, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, ai quali viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica.

Sul tema, come già menzionato in premessa, si richiama la recente sentenza della Corte costituzionale n.71/2023 che, nell'invitare il legislatore a rivedere il sistema dei fondi vincolati inseriti nel FSC, osserva come risulta palesemente contraddittorio il fatto che, a fronte di un vincolo di destinazione funzionale a garantire precisi LEP, la "sanzione" posta a carico dei comuni inadempienti possa consistere solo nella mera

restituzione delle somme non impegnate. Questa soluzione, infatti, secondo la Corte costituzionale non sarebbe in grado di condurre al potenziamento dell'offerta dei servizi sociali, lasciando del tutto sguarnite le persone che, in ragione del LEP definito, dovrebbero beneficiare delle relative prestazioni.

In attesa della definizione sia dei LEP sia delle modalità di intervento sostitutivo indicate dalla Corte costituzionale, Anci e IFEL hanno più volte sostenuto nelle sedi preposte l'opportunità che le eventuali risorse non utilizzate restino almeno in dote al comparto, per essere nel frattempo riassegnate ai fini del potenziamento dei servizi comunali in questione.

Ulteriori assegnazioni

Al quadro complessivo delle risorse sopra descritto si affiancano ulteriori compensazioni, strutturali e una tantum, da considerare aggiuntive rispetto alle spettanze attribuite al comparto dei comuni a titolo di FSC.

Tra queste, assumono un peso significativo i ristori a compensazione del minor gettito IMU-Tasi dovuto a modifiche legislative disposte tra il 2014 e il 2021:

- l'attribuzione di 74,5 milioni di euro (dl 102/2013) a titolo di compensazione del minor gettito IMU per effetto delle riduzioni/abolizioni decorrenti dal 2014, riguardanti l'assimilazione ad abitazione principale di cooperative a proprietà indivisa, alloggi sociali, comparto sicurezza ed esenzione fabbricati merce;
- il ristoro di 109 milioni di euro a titolo di rimborso del minor gettito IMU a seguito dell'esenzione dei fabbricati rurali ad uso strumentale e della riduzione, da 110 a 75, del coefficiente per la determinazione della base imponibile dei terreni agricoli se posseduti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (ex comma 711 della legge di stabilità 2014);
- l'assegnazione una tantum, in quanto relativa solo ad anni pregressi, per gli enti interessati dalle rettifiche puntuali (7 comuni per complessivi 4,7 milioni di euro), effettuata a valere sull'accantonamento FSC 2022;
- il ristoro di 119 milioni di euro a fronte del minor gettito connesso alle variazioni intervenute nella modalità di determinazione della rendita catastale degli immobili di categoria D, che a partire dal 2016 escludono dalla stima i cosiddetti "imbullonati" (macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo);
- il fondo IMU TASI pari complessivamente a 300 milioni di euro, distribuito tra circa 1.800 comuni in proporzione al gettito non più acquisibile con il passaggio IMU-TASI, come certificato fin dal 2014 dal Ministero dell'economia e delle finanze.
- Il comma 786 della legge di bilancio 2022 stabilizza, a partire dal 2020, il contributo di 110 milioni di euro annui a favore dei suddetti comuni, che si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio 2019 (commi 892-895) per 190 milioni di euro annui riconosciuti fino al 2033;
- il ristoro di 12 milioni di euro, a decorrere dal 2021, per i minori gettiti a seguito della riduzione al 50% dell'IMU dovuta per una sola abitazione, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia. L'agevolazione si applica anche sul 33% della tassa sui rifiuti dovuta;
- il ristoro IMU immobili merce (quota ex TASI, pari a 15 milioni di euro) ex articolo 7-bis del dl n. 34/2019 che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, dispone l'esenzione dal pagamento della TASI dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. La legge n. 160/2019 ha successivamente ridefinito la tassazione immobiliare locale con l'unificazione di IMU e TASI, confermando sotto questo aspetto la precedente normativa TASI.

Ai ristori strettamente connessi all'evoluzione normativa intervenuta in materia di fiscalità immobiliare si aggiungono altre risorse erogate a compensazione di altre voci, riunite sistematicamente in un apposito fondo ai sensi del DPCM 10 marzo 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 maggio 2017, secondo criteri e modalità di riparto disciplinate dai commi 433 e 438 della legge di bilancio 2017:

- il rimborso (parziale) del minor gettito IMU 2015 per variazione del regime impositivo dei terreni montani, pari a 5,8 milioni di euro annui per 10 anni (dal 2017 al 2026);
- il ristoro degli importi arretrati dovuti per effetto dell'illegittimità dichiarata dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 5008 del 2015, con riferimento al cosiddetto "check di coerenza" utilizzato dal MEF nella

quantificazione dei gettiti in occasione del passaggio dall'ICI all'IMU, che ammonta a 28,8 milioni di euro annui per 10 anni (dal 2017 al 2026);

- il ristoro (parziale) delle spese di giustizia sostenute a partire dal 2011 dai comuni sedi di Uffici giudiziari, che si aggiungono ai contributi già erogati dal Ministero della Giustizia, pari a 10 milioni di euro annui per 30 anni (2017-2046). Nel complesso l'assegnazione in questione porta l'importo spettante a ciascun comune sede di ufficio giudiziario a circa il 67% dei costi totali sostenuti e riconosciuti dal Ministero per gli anni tra il 2011 e il 2014. L'assegnazione riguarda circa 800 comuni.

Infine, al complesso delle risorse fin qui descritto si aggiungono ulteriori contributi riconosciuti ai comuni in ragione di fattispecie specifiche di legge:

- anticipo di 22,7 milioni di euro per minori gettiti IMU a seguito dell'esenzione riconosciuta agli immobili inagibili ubicati nei comuni colpiti dagli eventi sismici negli anni 2012 e 2016;
- rimborso pari a 189 milioni di euro a titolo di minori entrate da addizionale comunale all'Irpef, a seguito dell'introduzione della cedolare secca sugli affitti e degli interventi normativi di modifica del testo unico delle imposte sui redditi ed altre fattispecie di legge. In attesa della determinazione dei contributi 2023 si riportano le assegnazioni stabilite per l'anno precedente;
- contributo pari a 83 milioni di euro spettante ai comuni istituiti a seguito di fusione o di incorporazione amministrativa;
- contributo di 3 milioni di euro in favore dei piccoli comuni, previsto dal comma 832 della legge n. 178/2020 per ciascuno degli anni 2021, 2022, 2023 e destinato ai comuni sotto i 500 abitanti, con lo scopo di supplire alle minori risorse acquisite tramite FSC, anche in relazione alla perdita di entrate connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. In attesa del contributo per l'anno 2023, nel prospetto viene valorizzato l'importo assegnato per l'anno precedente.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA SERVIZI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

CANONE DI ILLUMINAZIONE VOTIVA	
---------------------------------------	--

rimane invariato per il 2023 il ruolo illuminazione votiva sarà approvato a fine anno e andrà a copertura del capitolo di entrata relativo. Canone annuo	€ 8,33 + IVA
--	--------------

Di seguito vengono elencati i dati relativi ai servizi cosiddetti “a domanda individuale” per i quali l’ente chiede la compartecipazione dei cittadini/utenti.

Nella nota di aggiornamento al DUP 2024-2026 verranno analizzate entrate ed uscite relative al primo periodo dell’anno 2023:

- 1) Trasporto scolastico
- 2) Accoglienza scolastica
- 3) Servizio doposcuola
- 4) Pasti caldi al domicilio
- 5) Sad – assistenza domiciliare
- 6) Impianti sportivi

ALTRE ENTRATE PATRIMONIALI

Si riportano le seguenti tabelle dalle quali risultano, sulla scorta dei contratti di affitto in essere gli importi che hanno determinato la previsione di entrata iscritta nel bilancio 2023-2025:

Ditta	dati catastali beni interessati	tipologia	corrispettivo annuo	scadenza	Capitolo di entrata
Azienda agricola Orna	Foglio 18 Mappali: 866-864-862-860-554-50-40-490-532-538-552-777-34-596 -Foglio 15	terreni - affitto annuale	5.000,00 €	31.12.2024	
	Mappali: 1339-1267-218-157-1335-1030				
					370/2
WIND TRE	Foglio 10 - mappale 973 (porzione)	concessione in uso spazio su faro campo da calcio	8.000,00 €	02.11.2030	475/2
SO.RA.RIS	foglio 5 mappale 1128	terreni - diritto di superficie dal 01.02.2018 a 31.12.2030 anni 13 mesi 11	6.500,00 €	31.12.2030	370/2
BAR ENAL	foglio 8, particelle 83 (piano terra)		8.400,00 €	28.05.2024	370/3
Galata (cellnex Italia)	Foglio 15 mappale n. 157	terreni - concessione in uso anni 9 dal 6.12.2018	8.000,00 €	05.12.2027	475/2
PADEL	Foglio 10 mappale 975 (porzione) - 1096 (porzione)	convenzione di concessione diritto di superficie ventennale	5.078,00 €	12.12.2036	475/3
TIM	foglio 15 mappale 157			24.12.2027	

		terreni - concessione in uso anni 9 dal 2018	12500 più valutazione ISTAT		475/2
TELEMA R	spazio sulla sommità del campanile di piazza Chiesa	concessione anni 6 dal 2021	1.500,00 €	30.03.2027	475/2
21 RETE GAS	rete gas metano	convenzione per la concessione del servizio di gestione e manutenzione della rete del gas metano nel territorio del comune di Caldogno	210.164,29 €	26.06.2029	475/1
21 RETE GAS	campo basket via Aeroporti, campanile, campo da calcio via Milano, palo P.I. via Curti/via Palazzina, palo P.I. via Molinetto/via M. Carega	comodato d'uso per installazione concentratori per telelettura contatori	3.000,00 €	02.12.2028	475/1

)

C. GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto di Gestione approvato (2022).

STATO PATRIMONIALE	
<i>Attivo</i>	31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali	49.895,17
Immobilizzazioni materiali	35.079.530,37
Immobilizzazioni finanziarie	1.506.985,16
Totale immobilizzazioni	36.636.410,70
Rimanenze	
Crediti	342.642,47
Altre attività finanziarie	0
Disponibilità liquide	7.076.431,46
Totale attivo circolante	7.419.073,93
Ratei e risconti attivi	2.174,66
Totale dell'attivo	44.057.659,29
<i>Passivo</i>	
Patrimonio netto	35.088.185,53
Fondi per rischi ed oneri	77.265,83
TFR	0
Totale debiti	1.454.176,95
Ratei e risconti passivi	7.438.030,98

Totale del passivo	44.057.659,29
Conti d'ordine	2.296.726,51

RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente non si prevede di ricorrere a risorse straordinarie. Le spese in conto capitale del bilancio sono finanziate da oneri di urbanizzazione.

INDEBITAMENTO

L'indebitamento complessivo al 31/12/2022 ammonta a complessivi € 0,00.

Il Comune può ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'art. 202 per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. 151.

Di seguito si espone il calcolo relativo al rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Nel triennio 2024– 2026 NON si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025	COMPETENZ A ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.163.781,03	4.148.572,00	4.149.572,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	730.863,07	483.247,44	365.002,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.149.264,96	959.613,00	950.113,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.043.909,06	5.591.432,44	5.464.687,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

**SI FA RINVIO ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP NON ESSENDO PRESENTE
LA PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE IN QUESTO DOCUMENTO****Entrate da crediti ed anticipazione di cassa**

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del decreto legislativo n. 267 il quale stabilisce che il Comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il tesoriere nei limiti dei tre dodicesimi dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente .

l'art. 1, comma 471-ter, Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di bilancio 2023), dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad **anticipazioni di tesoreria**, da parte degli enti locali, da **tre a cinque dodicesimi** delle entrate correnti per il periodo dal **2023 al 2025**, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali.

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa, non avendo l'ente problemi di deficit di cassa. A tal proposito si rimanda alla tabella relativa agli equilibri di cassa nella sezione seguente.

Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del T.U.E.L. impone che il totale delle entrate correnti (i primi tre titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I°) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

(principio di programmazione punto 9.10)

Il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.

Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie.

- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Infine, il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese. Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a 0.

Il primo agosto 2019 è stato firmato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale decreto, sulla base delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019, aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

La legge di bilancio 2019, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del D.Lgs. 118/2011). La Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti. Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Inoltre, l'undicesimo decreto apporta modifiche:

1. al principio contabile applicato della programmazione, con l'introduzione della disciplina del rendiconto della gestione, nell'ambito del quale vengono definite le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione);
2. al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nell'ambito del quale viene disciplinata la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, nonché le modalità di registrazione degli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50 del 2016 e l'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria;
3. al principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, al fine di precisare che le modalità di registrazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50 del 2016 adottate in contabilità finanziaria non rilevano per la contabilità economico patrimoniale.

Infine, tra gli allegati del bilancio armonizzato viene introdotta anche la tabella dei parametri per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

Nel prospetto che segue è data dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio per il triennio 2023/2025, sia per la parte corrente, sia per gli investimenti.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		40.764,33	38.659,51	38.659,51
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.695.204,00 0,00	5.693.032,00 0,00	5.693.032,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.695.968,33 38.659,51 43.550,86	5.691.691,51 36.554,69 43.550,86	5.691.691,51 36.554,69 43.550,86
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			40.000,00	40.000,00	40.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			40.000,00	40.000,00	40.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		5.510.559,20	340.000,00	340.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		5.550.559,20 0,00	380.000,00 0,00	380.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-40.000,00	-40.000,00	-40.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			40.000,00	40.000,00	40.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			40.000,00	40.000,00	40.000,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

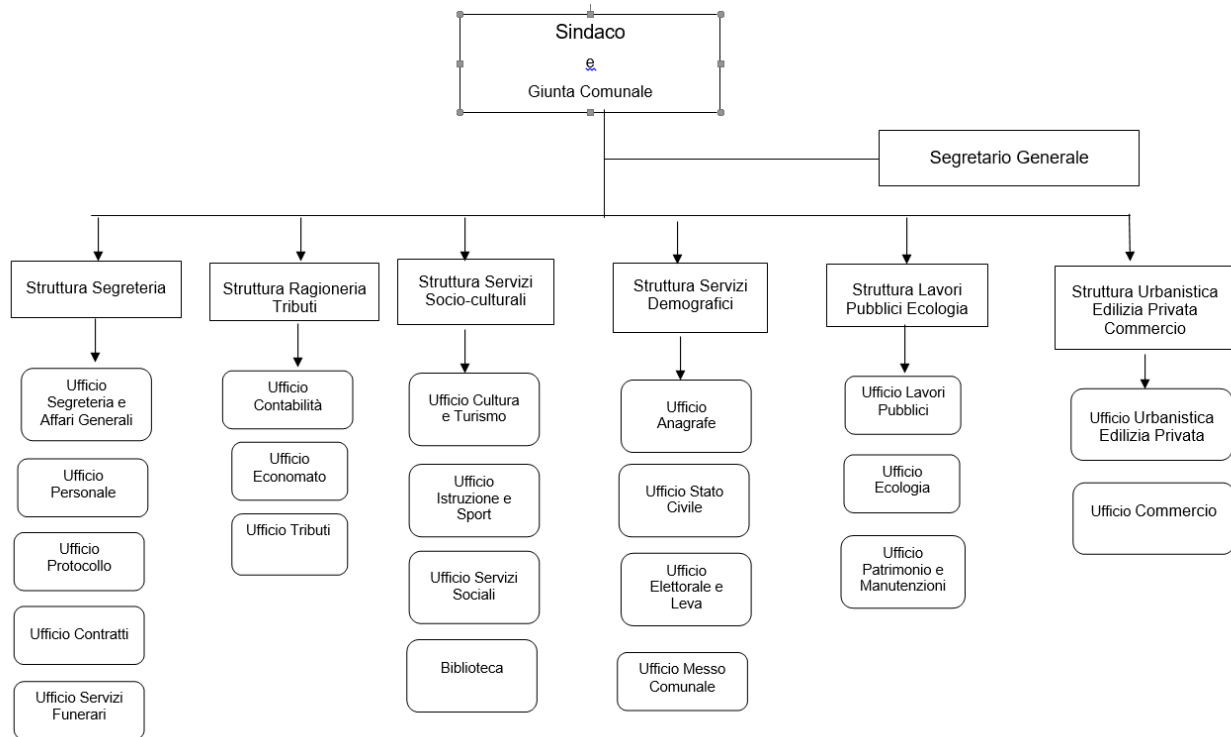
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Risorse umane: la struttura organizzativa dell'Ente Comune di Caldogno alla data del 01.07.2023

L'organigramma del Comune di Caldogno è articolato in 6 unità organizzative (STRUTTURE):



Al vertice di ciascuna Struttura è posto un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa.

Inoltre la dotazione organica effettiva prevede anche un Segretario Generale titolare di sede attualmente in convenzione tra i Comuni di Caldogno e di Isola Vicentina.

Struttura Segreteria: 4

- n. 1 Funzionario Amministrativo Contabile con incarico di EQ (ex cat. D) 36/36
- n. 1 Funzionario Amministrativo Contabile (ex Cat.D) 36/36
- n. 1 istruttore amministrativo contabile (ex cat. C) 36/36
- n. 1 Operatore Esperto Amministrativo Contabile (ex cat.B3) 36/36

Struttura Ragioneria-Tributi: 5

- n. 1 Funzionario Amministrativo Contabile con incarico di EQ (ex cat. D) 36/36
- n. 3 Istruttori amministrativi contabili (ex cat. C) 36/36
- n. 1 Operatore Esperto Amministrativo Contabile (ex cat.B3) 36/36

Struttura Servizi Demografici: 5

- n. 1 Funzionario Amministrativo Contabile con incarico di EQ (ex cat. D) 36/36

- n. 2 istruttori Amministrativi Contabili (ex cat. C) 36/36
- n. 1 Operatore Esperto Amministrativo Contabile Messo Comunale (ex cat. B3) 36/36
- n. 1 Operatore Esperto Amministrativo Contabile (ex cat. B1) 36/36

Struttura Servizi Socio-culturali: 8

- n. 1 Funzionario Amministrativo Contabile con incarico di EQ (ex cat. D3) 30/36
- n. 1 Funzionari Amministrativo Contabile (ex cat. D)
- n. 1 Funzionario Assistente Sociale (ex Cat. D)
- n. 2 istruttori amministrativi contabili (ex cat. C)
- n. 1 istruttore amministrativo contabile (ex cat. C) p.t 18/36 ore
- n. 1 Operatore Esperto Amministrativo Contabile (ex cat. B3) part-time a 33 ore
- n. 1 Operatore Esperto Amministrativo Contabile (ex cat. B3)

Struttura Lavori Pubblici – Ecologia: 9

- n. 1 Funzionario Tecnico con incarico di EQ (ex cat.D)
- n. 1 Funzionario Tecnico (ex cat. D)
- n. 1 istruttori tecnici cat. C
- n. 4 Operatori Esperti conduttori macchine operatrici complesse (ex cat. B3)
- n. 2 Operatori Esperti operai (ex cat. B1)

Struttura Urbanistica – Edilizia Privata – Commercio: 6

- n. 1 Funzionario Tecnico con incarico di EQ (ex cat. D1)
- n. 3 istruttori tecnici (ex cat. C)
- n. 1 istruttore amministrativo contabile (ex cat. C) part time (a 30 ore)
- n. 1 istruttore amministrativo contabile (ex cat. C)

Il numero totale di dipendenti nel 2023 è di 37.

PAREGGIO DI BILANCIO

La legge di bilancio 2019, ha sancito il superamento dei vincoli di finanza pubblica. Il Comune in sede di previsione e gestione è tenuto assicurare esclusivamente un saldo di competenza dell'esercizio non negativo. Tale modifica rende pienamente utilizzabile sia l'avanzo di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato derivante dall'indebitamento.

Alla data di redazione del presente documento, non si hanno ancora notizie circa le regole di finanza pubblica e patto di stabilità che dovrebbero entrare in vigore a far data dall'01.01.2024.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO**1.Obiettivi strategici dell'Ente**

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, " *sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il*

contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. "

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 15 – Politiche del lavoro e formazione professionale

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 – Relazioni internazionali

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, **le strategie generali contenute nel programma di mandato, descritte e declinate all'interno del Programma di mandato 2021-2026** che si incaricava di declinare le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Aiutiamo le famiglie	a) attivazione di uno sportello per aiutare i cittadini ad orientarsi nella burocrazia e nell'utilizzo delle nuove procedure digitali di accesso alla rete della pubblica amministrazione	cittadini - fornitori	No	Si
2	Pensiamo ai giovani	a) promuovere la partecipazione attiva degli alunni nelle attività celebrative e commemorative del Paese nonché alle attività della protezione Civile e delle	alunni e studenti	No	Si

		associazioni operanti nel territorio, per accrescere il civismo e il senso di appartenenza ad una comunità			
3	Tuteliamo il territorio	a) promozione attività della protezione civile	gruppo protezione civile	No	Si
		b) collaborazione con forze dell'ordine - polizia locale cittadini per una sorveglianza attiva e partecipe del territorio	unione dei comuni - forze dell'ordine - cittadini	No	Si
5	Pensiamo al futuro	a) potenziamento infrastrutture e reti di connessione	utenti	No	Si

STATO ATTUAZIONE PROGRAMMA:

linea 1 – aiutiamo le famiglie: ambito strategico a) attivazione di uno sportello per aiutare i cittadini ad orientarsi nella burocrazia e nell'utilizzo delle nuove procedure digitali di accesso alla rete della pubblica amministrazione.

Lo Sportello Burocrazia, denominato **Caldogno Digital Bureau**, ha facilitato l'approccio alla PA digitale da parte dei cittadini ed è stato ideato e programmato in collaborazione con la cooperativa esterna che lo ha tuttora in gestione, con ottima soddisfazione dell'utenza, la quale induce a proseguire dopo l'estate con l'originale iniziativa

Linea 2 – pensiamo ai giovani: ambito strategico a) promuovere la partecipazione attiva degli alunni nelle attività celebrative e commemorative del Paese nonché alle attività della protezione Civile e delle associazioni operanti nel territorio, per accrescere il civismo e il senso di appartenenza ad una comunità.

La partecipazione degli alunni, a seconda dell'età, alla vita culturale e comunitaria del territorio è assicurata anche dal proficuo rapporto fra l'Assessorato all'Istruzione e il Comprensivo, che favorisce la realizzazione di eventi di avvicinamento come la consegna del Tricolore, la partecipazione delle classi alle commemorazioni istituzionali e altri

Linea 3 - tuteliamo il territorio: ambito strategico a) promozione attività della protezione civile **e b)** collaborazione con forze dell'ordine - polizia locale cittadini per una sorveglianza attiva e partecipe del territorio.

Prosegue la collaborazione con l'Unione dei Comuni, organo a cui è stato attribuito il servizio di protezione civile.

Nell'ambito della sorveglianza del territorio, è stato rinnovato per il biennio 2022-2023 la convenzione con il Corpo degli agenti faunistici, ambientali, zoofili, per il servizio di controllo e prevenzione del mancato rispetto delle disposizioni dettate dal regolamento di polizia urbana

Linea 5 – pensiamo al futuro: ambito strategico a) potenziamento infrastrutture e reti di connessione

È stata portata la fibra ottica alla scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri".

È stata completata da parte di Gestore telefonia mobile la posa di una nuova Stazione Radio Base comprensiva di struttura porta-antenne ed apparecchiature per la diffusione di segnale radio-telefonico in via Torino su terreno messo a disposizione del Comune.

In data 28.06.2023 è stato sottoscritto con Gestore telefonia mobile un contratto di locazione di un terreno pubblico per l'installazione di struttura porta-antenne ed apparecchiature per la diffusione di segnale radio-telefonico in via Madre Teresa di Calcutta. Il contratto ha durata di 9 anni.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

I servizi che fanno capo a questa missione sono in gestione all’Unione dei Comuni di Caldogno, Costabissara e Isola Vicentina

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Aiutiamo le famiglie	a) rinsaldare la rete Comune-agenzie educative - famiglie per sostenere concretamente non solo chi attraversa momenti difficili ma anche per offrire supporto e formazione alla genitorialità	Famiglie - agenzie educative	01-01-2022	31-12-2026	No	Sì
2	Pensiamo ai giovani	a) una scuola inclusiva per favorire il benessere psicofisico degli studenti	studenti	01-01-2022	31-12-2026	No	Sì

STATO ATTUAZIONE PROGRAMMA

linea 1 – aiutiamo le famiglie: ambito strategico a) rinsaldare la rete Comune-agenzie educative - famiglie per sostenere concretamente non solo chi attraversa momenti difficili ma anche per offrire supporto e formazione alla genitorialità (nello specifico garantire i servizi di assistenza scolastica quali il trasporto, la mensa e l'accoglienza anticipata.)

I servizi scolastici ausiliari vengono resi regolarmente all’intero parco alunni del territorio, **il trasporto prosegue con continuità** dopo la gara d’appalto conclusa e **si è dato avvio alla nuova gara d’appalto in concessione per il servizio di refezione scolastica del prossimo quadriennio 2023-2027.**

Nel corso dell’anno 2022 è stato attivato il servizio doposcuola. Dopo il periodo di sperimentazione, il servizio è entrato a regime nel corso del 2023.

Il Coordinamento Agenzie Educative, progetto sociale comunale di lunga data, sta in questo periodo rivedendo le proprie finalità e modalità d’azione in seguito ai due anni di pandemia, saranno messe in campo nuove idee di approccio ai problemi delle famiglie nel senso della convivialità e dell’incentivazione del rapporto diretto interpersonale, con occasioni di incontro strutturate in modo più dinamico rispetto al passato.

Linea 2 – pensiamo ai giovani: ambito strategico a) una scuola inclusiva per favorire il benessere psicofisico degli studenti.

Il mondo della Scuola a Caldogno, anche nella prima parte del corrente esercizio, risulta essere di estrema importanza per l'Amministrazione Comunale, sia in termini di risorse dedicate, sia di attenzione agli edifici scolastici e alla loro manutenzione, sia nel costante e positivo rapporto con l'Istituto Comprensivo nell'affrontare i vari problemi collegati alla revisione e adattamento dei servizi alle necessità degli alunni e delle famiglie.

Si spazia dall'importante contributo economico su cui può contare la Scuola per il POF, al consistente contributo economico garantito alla Scuola dell'Infanzia paritaria, all'attenzione dedicata ai servizi scolastici quali il trasporto, la refezione, l'accoglienza e il doposcuola, all'attenzione per le disabilità in ambito s

Linea 5 – pensiamo al futuro: ambito strategico a) nuovo palasport.

In questa linea di azione viene fatto convergere il progetto per la realizzazione della nuova palestra comunale. Di seguito si riporta lo stato dell'arte dell'opera:

“Realizzazione nuova palestra comunale”

CUP D41B21005220006

Importo complessivo € 4.800.000,00.

Con Delibera di Giunta è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

È stata fatta richiesta di contributo nell'ambito del PNRR “Avviso pubblico prot. n. 48040 del 2 dicembre 2021 – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”. E si è in attesa della pubblicazione della graduatoria di assegnazione dei contributi.

Con Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze datato 10 giugno 2022 è stato assegnato un contributo di € 330.000,00 per l'incarico di redazione del progetto definitivo-esecutivo,

Con decreto dirigenziale del 17 giugno 2022, il contributo è stato erogato.

Si è proceduto, pertanto, alla gara per assegnare l'incarico di progettazione tramite la SUA Provincia di Vicenza che si è conclusa positivamente a novembre e con Determina n. 1013 del 27.12.2022 l'incarico è stato aggiudicato definitivamente

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Pensiamo ai giovani	a)promuovere la partecipazione attiva degli alunni nelle attività celebrative e commemorative del Paese nonché alle attività della protezione Civile e delle associazioni operanti nel territorio, per accrescere il civismo e il senso di appartenenza ad una comunità	alunni e studenti	01-01-2022	31-12-2026	No	Sì

4	valorizziamo le risorse	a) promozione delle bellezze architettoniche attraverso proposte formative e culturali	associazioni culturali - scuole	01-01-2022	31-12-2026	No	Si
---	-------------------------	--	---------------------------------	------------	------------	----	----

Linea 2 – pensiamo ai giovani: ambito strategico a) promuovere la partecipazione attiva degli alunni nelle attività celebrative e commemorative del Paese nonché alle attività della protezione Civile e delle associazioni operanti nel territorio, per accrescere il civismo e il senso di appartenenza ad una comunità

La partecipazione degli alunni, a seconda dell'età, alla vita culturale e comunitaria del territorio è assicurata anche dal proficuo rapporto fra l'Assessorato all'Istruzione e il Comprensivo, che favorisce la realizzazione di eventi di avvicinamento.

Linea 4 – valorizziamo le risorse: ambito strategico a) promozione delle bellezze architettoniche attraverso proposte formative e culturali

L'intensa attività di promozione culturale del Complesso di Villa Caldogno sta trovando l'apice nella prima parte dell'anno corrente, durante la quale le iniziative ricreativo/culturali in Villa e nel Parco si sono avvicendate senza soluzione di continuità, coinvolgendo appieno la cittadinanza (con mostre, incontri su temi culturali vari, manifestazioni pubbliche promosse anche direttamente dal Comune, come l'Estate in Villa), con grande impegno organizzativo ed economico a carico dell'Ente.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Pensiamo ai giovani	a) sostenere l'offerta formativa favorendo le sinergie tra scuola e famiglie e sostenendo il reciproco sostegno	famiglie istituzioni scolastiche	01-01-2022	31-12-2026	No	Si
3	tuteliamo il territorio	valorizzazione parchi pubblici	consigli di quartiere - famiglie - sportivi	01-01-2022	31-12-2026	No	Si
5	pensiamo al futuro	nuovo palasport	associazioni sportive -	01-01-2022	31-12-2026	No	Si

Linea 2 – pensiamo ai giovani: ambito strategico a) sostenere l'offerta formativa favorendo le sinergie tra scuola e famiglie e sostenendo il reciproco sostegno.

sport giovanile: siamo fortemente motivati a dare maggiori spazi e sostegni a tutte quelle attività sportive che consentano ai giovani di inserirsi in contesti sani ed educativi legati alle molteplici società sportive presenti sul territorio.

La società moderna dispone di una quantità di tempo libero sempre più limitata, questo dovuto principalmente ai ritmi di vita dei lavoratori, che spesso sono anche genitori che lavorano entrambi, mentre gran parte dei giovani frequentano le scuole a tempo pieno; per questo la qualità del tempo libero assume un'importanza ancora più rilevante.

Compito degli amministratori è saper coordinare al meglio le associazioni che sono gli attori principali dell'offerta di intrattenimento e sport.

Per questo, mantenere efficienti le strutture esistenti e creare nuovi spazi può permettere a questi enti di esprimere tutto il loro potenziale attraverso i numerosi volontari che con grande passione prendono parte alla vita quotidiana di queste realtà.

L'obiettivo dell'amministrazione è di coinvolgere le associazioni nei principi di rispetto e di aiuto reciproco, condividendo un calendario degli eventi in collaborazione con la Consulta.

Lo sport, momento di svago e salute, se praticato in un contesto organizzato, può essere fonte di crescita personale degli individui da cui poi ne deriva una comunità più sana ed evoluta.

Particolare attenzione e riconoscimenti vanno a quelle associazioni impegnate principalmente sul settore giovanile, culla delle nuove generazioni che vanno educate al sacrificio, al rispetto delle regole ed alla sana competizione.

Ai ragazzi, accanto all'offerta formativa scolastica, viene espressa una variegata serie di attività sportive volute e sostenute dall'amministrazione comunale che vede nella pratica sportiva una opportunità di crescita e completamento.

Linea 3 – tuteliamo il territorio: ambito strategico a): valorizzazione parchi pubblici

Il "Nuovo percorso ciclopeditonale lungo l'argine del rio San Giovanni da via Milano a via Giaroni" si inserisce sia nel quadro della linea programmatica 3 sia nel quadro della linea programmatica 5.

L'opera è inserita all'interno del PIRUEA "Caldogno Parco Urbano".

Con contratto di concessione, stipulato in data 30 maggio 2005 n. 1952 di Rep. Segretario Generale del Comune di Caldogno e ssmmii sono state affidate in concessione all'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. la progettazione e realizzazione dell'intervento complessivo "Caldogno Parco Urbano", compreso questo intervento.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 30 del 02.03.2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Con atto sottoscritto in data 12.06.2023 n. 2303 di Rep., a parziale sostituzione dell'art. 2 del contratto in data 13.12.2016 n. 2203 di rep., il Comune di Caldogno e ICM S.p.A. convengono che l'impegno di cui al citato art. 2 relativo alla pista ciclabile si commuti nella consegna a titolo gratuito al Comune di Caldogno da parte della società ICM S.p.A. del progetto esecutivo della pista ciclabile e nel versamento dell'importo di €. 70.000,00 da corrispondere al Comune di Caldogno da parte della società "ICM S.p.A.".

Pertanto la realizzazione dell'opera verrà eseguita direttamente dal Comune di Caldogno.

Il progetto verrà redatto nel terzo trimestre del 2023 e entro l'anno verrà aggiudicato l'appalto dei lavori.

Missione 7 – Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	valorizziamo le risorse	a) promozione delle bellezze architettoniche attraverso proposte formative e culturali	associazioni culturali - scuole	01-01-2022	31-12-2026	No	Si
		b) promozione bellezze architettoniche - naturalistiche	strutture ricettive	01-01-2022	31-12-2026	No	No

Linea 4 – valorizziamo le risorse:

ambito strategico a) promozione delle bellezze architettoniche attraverso proposte formative e culturali

ambito strategico b) promozione bellezze architettoniche - naturalistiche

si continua nella valorizzazione di Villa Caldogno come fulcro turistico del paese con una consistente promozione digitale e la messa in rete con le agenzie turistiche del territorio (IAT, Consorzio Vicenzaè, collaborazioni con l'Assessorato al Turismo della città di Vicenza).

Fondamentale è la cooperazione con l'Associazione Proloco Caldogno, con la quale è stata rinnovata la convenzione per la gestione operativa del Complesso palladiano e per la sua incentivazione turistica.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	tuteliamo il territorio	a) valorizzazione del verde pubblico e riconversione delle aree dismesse	Cittadini, nuclei familiari, associazioni sportive	01-01-2022	31-12-2026	No	Si

Linea 3 – tuteliamo il territorio

Ambito strategico a) valorizzazione del verde pubblico e riconversione delle aree dismesse

Cercheremo in questo quinquennio di interpretare in modo concreto e pratico il delicato equilibrio che ci lega al nostro territorio. E' nostro intento proseguire nella tutela del nostro territorio favorendo il recupero dell'edificato esistente.

A questo scopo l'Amministrazione Comunale è intenzionata a rivedere gli strumenti urbanistici vigenti, Piano di Assetto del Territorio (PAT) e Piani degli Interventi (PI) che dovranno essere progressivamente adattati alle nuove esigenze di cittadinanza e operatori economici.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e

dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	tuteliamo il territorio	a)manutenzione argine-alvei e corsi d'acqua per garantire la sicurezza idraulica	residenti zone golenali di Caldogno	01-01-2022	31-12-2026	Si	Si
		b)valorizzazione parchi pubblici	consigli di quartiere - famiglie - sportivi	01-01-2022	31-12-2026	No	Si
		c)promozione di buone pratiche di raccolta recupero e smaltimento rifiuti	SORARIS - associazioni - cittadini	01-01-2022	31-12-2026	Si	Si
4	valorizziamo le risorse	Realizzazione Oasi Vegre	cittadini	01-01-2022	31-12-2026	No	No

Linea 3 – tuteliamo il territorio

Ambito strategico a) manutenzione argine-alvei e corsi d'acqua per garantire la sicurezza idraulica e
Ambito strategico b) valorizzazione parchi pubblici

Con il supporto delle realtà associative del paese continua l'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale per un miglioramento della qualità ambientale, con l'obiettivo di preservare la biodiversità presente. Prioritario sarà individuare ulteriori siti di "interesse ambientale" già censiti nel territorio comunale e operare in direzione di una migliore preservazione degli stessi e di una loro pubblicizzazione ai fini educativo-ricreativi.

Prosegue la collaborazione con l'università Ca' foscari per la realizzazione del progetto europeo "life pollination"

Ambito strategico c) promozione di buone pratiche di raccolta recupero e smaltimento rifiuti

Verrà mantenuto il rapporto con Soraris con la quale si sta valutando una serie di migliorie all'impianto dell'Ecocentro

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	tuteliamo il territorio	a)realizzazione nuovi percorsi ciclopeditoni	cittadini comuni contermini	01-01-2022	31-12-2026	No	Si
5	pensiamo al futuro	a)manutenzione viabilità e infrastrutture	cittadini	01-01-2022	31-12-2026	No	Si

		b) mobilità ecologica	cittadini - turisti	01-01-2022	31-12-2026	No	Si
--	--	-----------------------	---------------------	------------	------------	----	----

Linea 3 – tuteliamo il territorio**Ambito strategico a)** realizzazione nuovi percorsi ciclopeditoni

comune camminabile: Caldogno si estende in una pianura unica nel suo genere, nel contesto delle risorgive, e le due frazioni che compongono il territorio comunale risultano in buona parte già tra loro collegate da percorsi ciclo-peditoni.

L'attuazione della pista ciclo pedonale di via Pagello, nei prossimi mesi (il progetto definitivo/esecutivo è già stato approvato) darà luogo ad un **"COMUNE CAMMINABILE"**: territorio perfetto per una mobilità in piena sicurezza anche delle persone con disabilità.

Linea 5 – pensiamo al futuro**Ambito strategico a)** manutenzione viabilità e infrastrutture**"Realizzazione di una strada di collegamento tra viale Pasubio e via monte Carega"**

CUP D41B20001210002

Importo complessivo € 960.000,00.

La spesa è finanziata per con contributo regionale, contributo lottizzanti, FPV, Avanzo e oneri.

Con Delibera di Giunta n. 63 del 01.06.2022 è stato approvato il progetto definitivo.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 16.11.2022 è stato modificato l'atto d'obbligo sottoscritto dai sigg. Dal Lago e dai sigg. Pasqualin in data 26.11.2019 e relativo alle aree B1.5/068 e d26 del P.I. ed è stata approvata una nuova convenzione in cui è previsto che la nuova viabilità di progetto sia realizzata dal Comune, compresa la progettazione esecutiva della stessa; a tal fine le Parti private cederanno gratuitamente al Comune l'area di sedime ove sarà realizzata la nuova viabilità di progetto;

Con la delibera di G.C. n. 122 del 23.11.2022 vengono riepilogate come segue le modalità di finanziamento dell'opera:

- €. 400.000,00 contributo amministrazione provinciale - esigibilità anno 2023
- €. 463.782,88 FPV derivante da applicazione Avanzo nell'anno 2021
- €. 6.217,12 oneri concessori – somme già pagate nel 2021
- €. 90.000,00 quota di avanzo libero anno 2021.

Con Determina n. 1010 del 23.12.2022 è stato affidato l'incarico per la progettazione esecutiva che verrà redatta nel corso del 2023.

"Messa in sicurezza via Summano"

CUP D47H20001150004

Costo complessivo € 310.000,00

Nella prima metà del 2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica ed è stato richiesto un contributo regionale.

Con Delibera di Giunta n. 140 del 21.12.2022 è stato approvato il progetto definitivo – esecutivo del lavoro "Messa in sicurezza di via Summano", redatto dall'ing. Alberto Lazzari, con studio professionale a Caldogno, Prot. 22944 del 19.12.2022, con un quadro economico di € 250.000,00.

Con Determina n. 256 del 27.03.2023 sono stati aggiudicati i lavori, che verranno realizzati nel periodo estivo.

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026:

la funzione è gestita dall'Unione dei Comuni di Caldogno, Costabissara, Isola Vicentina.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Aiutiamo le famiglie	a)insaldare la rete Comune-agenzie educative - famiglie per sostenere concretamente non solo chi attraversa momenti difficili ma anche per offrire supporto e formazione alla genitorialità	Famiglie - agenzie educative	01-01-2022	31-12-2026	No	Si
		b)sostegno alle situazioni di disagio dei minori supporto e formazione alla genitorialità	minori in posizione di svantaggio	01-01-2022	31-12-2026	No	Si
		c)prevenzione e sradicamento dalla comunità caldonense della violenza di genere	donne	01-01-2022	31-12-2026	No	Si
2	Pensiamo ai giovani	nuove iniziative per nuove opportunità professionali	giovani lavoratori o ricerca prima impiego	01-01-2022	31-12-2026	No	Si
5	pensiamo al futuro	realizzazione parcheggio Cimitero Caldogno	cittadini	01-01-2022	31-12-2026	No	Si

Linea 1 – aiutiamo le famiglie

Ambito strategico a) insaldare la rete Comune-agenzie educative - famiglie per sostenere concretamente non solo chi attraversa momenti difficili ma anche per offrire supporto e formazione alla genitorialità

Il Coordinamento Agenzie Educative, progetto sociale comunale di lunga data, sta in questo periodo rivedendo le proprie finalità e modalità d'azione in seguito ai due anni di pandemia, saranno messe in campo nuove idee di approccio ai problemi delle famiglie nel senso della convivialità e dell'incentivazione del rapporto diretto interpersonale, con occasioni di incontro strutturate in modo più dinamico rispetto al passato

Ambito strategico b) sostegno alle situazioni di disagio dei minori, supporto e formazione alla genitorialità

In questo ambito i Servizi Sociali collaborano fattivamente con l'Ambito Territoriale Sociale e con gli altri Comuni per implementare le azioni di prevenzione e contrasto al disagio minorile, sia con il ricorso ai servizi strutturati (SPTM, CASF), sia con i servizi di sostegno socio educativo e gli affidi diurni, sia con le attività preventive a tutto raggio che mirano al coinvolgimento sociale dei ragazzi (Progetto giovani, Esperienze Forti, Doposcuola, ma anche la promozione dello sport

Per la prevenzione del disagio giovanili risulta importante il lavoro del Coordinamento agenzie Educative, che come detto è ora in aggiornamento, ma anche l'affiancamento indiretto ai genitori attraverso il sostegno economico delle attività del POF scolastico, la contribuzione per favorire la partecipazione dei figli alle attività

formative extrascolastiche (Obiettivo Famiglia), la gestione dei bonus regionali Buono Libri, Buono Scuola e tutte le altre azioni similari

Ambito strategico c) prevenzione e sradicamento dalla comunità calidonense della violenza di genere
Nell'area della Parità di genere/Pari opportunità si sono tenuti i rapporti con l'organismo provinciale a ciò dedicato per un'azione unitaria di sensibilizzazione ed educazione sul tema, seguito anche dalla Prefettura di Vicenza e molto sentito in particolare per quanto riguarda la conciliazione dei tempi di vita e lavoro per le donne.

La parità di genere a Caldogno trova sponda anche nell'Assessorato alla Gentilezza, che ha realizzato l'importante concorso locale denominato Sii Gentile, molto partecipato e seguito dai concittadini

Linea 2 – pensiamo ai giovani

Ambito strategico a) nuove iniziative per nuove opportunità professionali

Questa progettualità sta muovendo i primi passi essendo assai innovativa anche rispetto ai contenuti dell'ormai più che collaudato Progetto Giovani,.

verrà probabilmente sviluppata nei prossimi periodi, con il recupero di spazi fisici e cooperazioni di cui gli Assessorati coinvolti stanno attivando le premesse.

Linea 5 – pensiamo al futuro

Ambito strategico a) realizzazione parcheggio Cimitero Caldogno

La modifica delle norme precedentemente in essere, ha determinato la necessità di rivedere le modalità operative di attuazione del progetto

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026

88	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	valorizziamo le risorse	promozione e valorizzazione delle aziende del territorio	operatori economici	01-01-2022	31-12-2026	No	Si

Linea 4 – valorizziamo le risorse

Ambito strategico a): promozione e valorizzazione delle aziende del territorio

volontà di dare spazi adeguati e sostegno ad eventi socio-culturali proposti dal territorio, con particolare riferimento ai giovani. Possibilità di creare isole pedonali nel centro del paese per incentivare le condizioni per l'aggregazione sociale sulla base delle esigenze del commercio locale e delle giovani generazioni.

Nel bilancio troverà allocazione, sia in entrata, sia in uscita, **l'agevolazione volta a promuovere l'economia locale dei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti**, mediante incentivi economici alla riapertura di attività commerciali, artigianali e di servizi chiuse da almeno sei mesi e all'ampliamento di attività in essere, previste dall'art. 30 ter del Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Pensiamo ai giovani	nuove iniziative per nuove opportunità professionali	giovani lavoratori o ricerca prima impiego	01-01-2022	31-12-2026	No	Si

Linea 2 – pensiamo ai giovani

Ambito strategico a) nuove iniziative per nuove opportunità professionali

In un contesto sociale che richiede sempre maggiore attenzione all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, ed il ricollocamento di chi lo ha perso, siamo propensi a sostenere eventuali necessità di crescita delle imprese del territorio.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026:

e

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di collaborare con le realtà territoriali circostanti; taluni servizi si possono presidiare solo ad un livello territoriale più ampio ed ancora diverse decisioni devono essere assunte a livello di area territoriale.

La missione non risulta movimentata

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e

locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026:

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di collaborare con le realtà territoriali circostanti; taluni servizi si possono presidiare solo ad un livello territoriale più ampio ed ancora diverse decisioni devono essere assunte a livello di area territoriale.

La missione non risulta movimentata

Missione 19 – Relazioni internazionali

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026.

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

La missione non risulta movimentata

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026:

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026:

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento. La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

La missione non risulta movimentata

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026:

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa ammontano a diversi milioni di euro.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2021-2026:

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

SEZIONE OPERATIVA – SeO

4. SEZIONE OPERATIVA – SeO

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

4.1 PARTE PRIMA

Redazione dei programmi per missione, finalità, motivazione e risorse.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

Finalità: L'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. L'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Motivazione:

- Organi di governo: gestire l'organizzazione, il funzionamento e il supporto alle attività degli organi di governo e delle commissioni consiliari permanenti. A tal fine vengono perseguite le seguenti priorità:

- adeguamento delle fonti normative dell'Ente ad una legislazione ampia e in continua evoluzione;
- lavoro di segreteria del Sindaco, della Giunta, del Consiglio Comunale;
- aggiornamento del sito Amministrazione Trasparente per la parte di competenza e verifica adempimenti, almeno con cadenza annuale, a carico degli altri uffici;
- piano anticorruzione aggiornamento e attuazione in collaborazione con gli organi di governo;
- gestione del processo di valutazione in collaborazione con il Nucleo di Valutazione;
- informatizzazione dei processi e procedimenti amministrativi;
- gestione accesso agli atti e archivio storico;
- ufficio relazioni con il pubblico e coordinazione dei Responsabili di Servizio per la definizione degli orari di apertura al pubblico degli uffici;

- Comunicazione istituzionale: dare informazioni, a tutti i cittadini, circa le scelte e le azioni deliberate degli organi di governo. A tal fine l'Amministrazione Comunale si avvale del sito internet istituzionale per la divulgazione di tutte le iniziative promosse dal Comune e la pubblicazione all'albo online degli atti amministrativi adottati; inserimento delle informazioni nell'app municipium per la massima e celere diffusione delle informazioni sui pannelli elettronici installati per informare i cittadini sugli eventi dell'Amministrazione e delle Associazioni. L'ufficio cura tutti gli eventi istituzionali dell'Ente che abbiano rilevanza istituzionale.

L'area servizi generali utilizza sistemi informatici per la gestione dei procedimenti ed emissione dei provvedimenti amministrativi, per la gestione documentale, per la protocollazione, archiviazione e conservazione degli atti, nonché per la registrazione telematica dei contratti. E' stato ridotto al minimo l'utilizzo di carta e limitato l'uso a procedure non collegate a portali e sistemi informatici.

Tutte le comunicazioni avvengono con l'utilizzo della pec e l'agenda degli appuntamenti del Sindaco viene gestita in modalità digitale.

Investimenti Non sono previsti ulteriori investimenti per il programma se non le spese necessario per aggiornamento software.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria protocollo affari generali.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

Finalità: L'amministrazione, il funzionamento e il supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Motivazione:

Ufficio Segreteria: gestire l'ufficio e gli affari generali. In particolare la segreteria provvede all'istruttoria dell'iter amministrativo delle deliberazioni degli organi istituzionali (Giunta e Consiglio) attivando gli adempimenti necessari per l'assunzione dell'efficacia e l'entrata in vigore degli atti. Cura l'attività del Consiglio, delle Commissioni Consiliari e della Conferenza dei Capigruppo Consiliari, con costante supporto ai Consiglieri Comunali per consentire l'attività di accesso agli atti, ora anche in forma telematica. Cura l'attività propositiva e di stesura dei regolamenti di propria competenza oltre a supporto di tutti gli uffici, svolge l'istruttoria per le nomine di competenza dell'ente, attiva l'iter per l'assunzione dell'efficacia dei decreti del Sindaco, del Segretario Comunale, dei responsabili di area. Collabora con il Segretario Comunale nell'attività amministrativa. Cura le attività di adesione agli Enti ed Associazioni di interesse del Comune. Aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione e della Trasparenza in piena attuazione agli obblighi come modificati dal D. Lgs. 97/2016 collegato, in particolare, alle disposizioni della Privacy. L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 (cd. "Decreto Reclutamento") ha introdotto un nuovo strumento di programmazione e governance denominato **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao), destinato a sostituire una serie di piani e adempimenti previsti da** diverse disposizioni normative, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- piano della performance,
- del lavoro agile,
- della parità di genere,
- dell'anticorruzione, ecc.;

resteranno esclusi dall'unificazione soltanto i documenti di carattere finanziario.

Promozione di azioni al fine di favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati. Particolare importanza è data alla formazione del personale sia in materia di anticorruzione, trasparenza e Privacy, sia nelle materie di competenza dei singoli settori con stanziamento di fondi per la formazione, oltre all'attivazione dell'abbonamento alla Banca dati Leggi d'Italia e al portale Soluzione Enti on line garantendo aggiornamento quotidiano a tutto il personale dipendente

Contratto servizio di consulenza ed assistenza assicurativa - Il servizio di che trattasi è stato oggetto di affidamento diretto per il periodo 1.1.2022 – 31.12.2024.

Ufficio Protocollo e archivio: gestire il Protocollo generale informatico e l'archivio corrente e di deposito. Attraverso l'implementazione del protocollo informatico e l'introduzione integrale del sistema di digitalizzazione attraverso l'applicazione del fascicolo informatico ed alla formazione del documento informatico, quest'ufficio è destinato a diventare il cuore del sistema di gestione del flusso documentale, portando l'Amministrazione verso una gestione integralmente digitale.

Ufficio contratti: l'ufficio contratti è trasversale rispetto all'attività degli altri servizi dell'ente.

Gestisce il coordinamento delle attività preliminari e successive alla stipula dei contratti e cura la raccolta e la tenuta degli stessi adeguando tutta l'attività all'informatizzazione degli atti alla registrazione telematica degli stessi ed alla procedura di conservazione documentale, ha aderito e sviluppato negli ultimi anni tutta l'attività gestionale contrattuale in modalità informatica, sia per la verifica dei requisiti sia per l'attività di registrazione.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria protocollo affari generali ed il Segretario Comunale

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale.

Motivazione: Formulazione coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generali, gestione del servizio di tesoreria, del bilancio, della revisione dei conti e della contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per l'attività dell'ente.

- Convenzione tesoreria comunale - Gestire i rapporti con la Tesoreria Comunale relativamente al servizio affidato, scadente il 31.12.2027.

- Gestione PAGOPA

- Armonizzazione contabile – Nuovi sistema di programmazione di cui al D.Lgs 118/2011.

- Adozione degli strumenti di programmazione DUP e Bilancio di previsione;

- Rendiconto di gestione con nuovi allegati A1-A2-A3 relativi alla composizione dell'avanzo.

- **SOCIETA' PARTECIPATE:** La legge finanziaria 27.12.2006 n. 296, art. 1, comma 587 e segg. ha introdotto degli adempimenti per il riordino e raccolta dati relativi a società partecipate riguardanti la composizione del C.D.A., i compensi percepiti dai componenti, la misura della partecipazione, l'onere complessivo a carico dell'ente. Il Decreto legislativo 118/2011, in tema di contabilità pubblica, prevede la redazione di un bilancio consolidato annuo tra le società partecipate e controllate e l'Ente.

La normativa prevede altresì la verifica periodica delle partecipazioni pubbliche e l'ufficio si fa carico del procedimento che si conclude con l'approvazione/verifica consiliare.

- Fatturazione elettronica, piattaforma certificazione crediti, split payment.

- Fabbisogni standard.

- Questionari, certificazioni MEF-Ministero Interno e Corte Conti.

- Trasmissioni BDAP.

- Revisione periodica partecipate.

- Inserimento dati partecipate e patrimonio su Dipartimento Finanze.

- Controlli interni.

- Servizio economato – Provvede all'approvvigionamento dei beni di consumo di uso quotidiano e servizi per l'ente.

- Resa dei conti dell'economista ed Agenti contabili interni ed esterni, trasmissione allegati attraverso Piattaforma SI.RE.CO.

- Tenuta della contabilità fiscale: fatturazione elettronica, registri IVA, liquidazione mensile, trasmissione comunicazione periodica Agenzia entrate, dichiarazione IVA;

- Tenuta degli inventari, predisposizione e aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

- Aggiornamento sito trasparenza attraverso trasmissione alla segreteria dei dati per l'inserimento nelle apposite sezioni di competenza dei dati previsti dalla normativa vigente in materia.

- **REVISORI DEI CONTI**

L'ufficio collabora con il revisore dei conti per i controlli previsti dalla legge

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Finalità: Attività per gli affari e servizi tributari e fiscali.

Motivazione: Amministrazione e funzionamento dei servizi di accertamento di riscossione dei tributi di competenza dell'ente.

- Predisposizione degli atti per determinazione aliquote e tariffe.
- Predisposizione ed aggiornamenti dei regolamenti tributi, entrate.
- Per quanto riguarda l'IMU, che si ricorda essere imposta in autoliquidazione, viene offerto al cittadino il servizio di bollettazione ed invio a domicilio.
- Predisposizione atti di liquidazione e accertamento IMU
- Rimborsi versamenti non dovuti.
- Inserimento nel portale del federalismo fiscale di tutti gli atti (delibere e regolamenti) relativi ai tributi comunali.
- TARI: Dal 1° gennaio 2003, la gestione della tariffa è stata esternalizzata alla società SORARIS SPA partecipata dal Comune di Caldogno la quale già gestiva il ciclo integrato dei rifiuti. In capo al comune rimane il controllo nella verifica delle modalità di rilevazione, quantificazione e imputazione dei costi che definiscono la tariffa
- Gestione del contratto di affidamento servizio di riscossione del canone unico, incluso il canone mercatale, e riscossione coattiva di tributi ed entrate comunali non attribuiti ad Agenzia Entrate e Riscossione
- Coordinamento nello scambio di informazioni tra tutti gli uffici che hanno competenze nel rilascio di autorizzazioni riguardanti l'occupazione di suolo pubblico temporaneo e permanente
- Trasmissione all'Agenzia Entrate e Riscossione concessionario della documentazione necessaria per l'attività di recupero dei crediti.
- Attività di bollettazione e riscossione canone di illuminazione votiva;
- CONTENZIOSO TRIBUTARIO: gestione in proprio dei ricorsi con eventuale affidamento dell'attività di patrocinio a professionista abilitato, nei casi di difficile definizione.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tributi.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'ente.

Motivazione: Si conferma la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, procedure di alienazione, valutazioni di convenienza e procedure tecnico-amministrative, stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Predisposizione e aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Manutenzione patrimonio ed infrastrutture: Garantire la pronta manutenzione ordinaria degli edifici comunali nella prospettiva di efficienza energetica e prontezza dell'intervento manutentivo; collaborare con gli uffici comunali che necessitano di interventi e servizi di natura operativa.

Garantire la pronta disponibilità di personale manutentivo ed esecutivo ai vari uffici comunali che necessitano di interventi e servizi di natura logistica.

Attività specifica in essere:

Incarico di progettazione per intervento di adeguamento sismico e messa in sicurezza sede municipale cup d46c22000170001

A settembre 2022 è stata presentata una domanda di ammissione al finanziamento statale di cui all'articolo 1, comma 1079 della legge 27 dicembre 2017, n.205 per la redazione del progetto di fattibilità e progetto definitivo per interventi di adeguamento sismico e messa in sicurezza del Municipio. L'importo richiesto è di € 81.000,00. Si è in attesa di risposta.

Incarico di progettazione per intervento di adeguamento sismico e messa in sicurezza sede unione comuni d46h22001750001

A settembre 2022 è stata presentata una domanda di ammissione al finanziamento statale di cui all'articolo 1, comma 1079 della legge 27 dicembre 2017, n.205 per la redazione del progetto di fattibilità e progetto definitivo per interventi di adeguamento sismico e messa in sicurezza della sede dell'Unione dei Comuni Caldogno Costabissara Isola Vicentina. L'importo richiesto è di € 62.600,00. Si è in attesa di risposta.

Investimenti:

Pon ic/cse 2022 - intervento di efficientamento energetico del municipio - cup: d42c22001050006

Nel 2023 l'Amministrazione comunale, nell'ottica di un abbattimento dei consumi energetici delle strutture di propria pertinenza, ha ritenuto opportuno presentare domanda di finanziamento nell'ambito dell'avviso "Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica - C.S.E. 2022" per la realizzazione di un progetto di riqualificazione energetica del Municipio.

Con Delibera n. 16 del 01.02.2023 la Giunta comunale ha autorizzato il Sindaco a presentare la domanda di contributo a valere sull'Avviso "Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica - C.S.E. 2022" promosso dal Ministero della Transizione Ecologica per la riqualificazione energetica del Municipio;

Il progetto di riqualificazione energetica del Municipio prevede i seguenti interventi:

PON IC / CSE 2022 – INSTALLAZIONE CALDAIE A CONDENSAZIONE A COMBUSTIBILE GASSOSO CODICI C.P.V. 42161000-5, 44621200-1, 44621220-7

PRODOTTO: PON IC / CSE 2022 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO IN RETE CODICI CPV 09331000-8, 09331200-0, 09332000-5.

È stata presentata istanza di contributo a valere sull'Avviso "Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica - C.S.E. 2022" in data 28.02.2023 sul portale MITE ed identificata con il n. CSEVI0000044 – COD PROGETTO 71018741.

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MiTE.IE n. 221 del 01.03.2023 è stata ammessa al contributo l'istanza suddetta per l'importo ammissibile finanziabile complessivo di € 151.745,87, così suddiviso per intervento:

Categoria	Prodotti	C.P.V	Importo netto	Iva	Importo totale
GENERATORI A COMBUSTIBILE, CALDAIE A CONDENSAZIONE E SERVIZI CONNESSI	PON IC / CSE 2022 – GENERATORE A CONDENSAZIONE A GAS NATURALE E SERVIZI CONNESSI	44621200-1	€ 69.983,31	€ 15.396,33	€ 85.379,64
IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SERVIZI CONNESSI	PON IC / CSE 2022 - IMPIANTO	09331200-0	€ 54.398,55	€ 11.967,68	€ 66.366,23

	FOTOVOLTAICO CONNESSO IN RETE				
--	----------------------------------	--	--	--	--

Con determina n. 64 del 14.03.2023 è stata affidata la fornitura con installazione di una nuova caldaia.
Con determina n. 65 del 14.03.2023 è stata affidata la fornitura con installazione dell'impianto fotovoltaico.
Entrambi gli appalti sono iniziati a giugno e si concluderanno entro la metà di settembre 2023.

si predispone lo stanziamento di cifra adeguata alla progettazioni di interventi atti alla manutenzione straordinaria di immobili e beni comunali .

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico lavori pubblici e il personale della squadra operai .

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale.

Motivazione:

- Progettazione opere pubbliche: in coerenza con il programma triennale delle opere pubbliche e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.

Investimenti: non sono attualmente presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio Tecnico settore lavori pubblici.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI / ANAGRAFE E STATO CIVILE/PROTOCOLLO

Finalità: Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e popolari.

Motivazione:

Anagrafe stato civile: mantenere il livello di servizio offerto dall'ufficio anagrafe per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso di pubblico; coordinare l'attività e garantire supporto agli altri uffici per le informazioni che interessano più aree.

Dal novembre 2019 è avvenuto il passaggio al sistema ANPR, acronimo di Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, ovvero la banca dati nazionale nella quale sono confluite le anagrafi comunali. ANPR è un sistema integrato che consente ai Comuni di svolgere i servizi anagrafici e di consultare o estrarre dati, monitorare le attività, effettuare statistiche: è il punto di riferimento per l'intera Pubblica amministrazione e per tutti coloro che sono interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici servizi.

Immigrazione: gestire il flusso migratorio ed il ricongiungimento familiare degli stranieri presenti nel territorio comunale coerentemente con i programmi elaborati dalla Prefettura di Vicenza.

Elettorale: gestire le incombenze relative alle tornate elettorali che saranno stabili.

Investimenti: E' stata attivata l'installazione e l'attivazione dei macchinari per la CIE e il pagamento dei correlati diritti, tramite il sistema PAGOPA.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio servizi demografici.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 08 – STATISTICHE E SISTEMI INFORMATIVI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82). Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Supporto per l'operatività e lo svolgimento dello Smart Working.

Motivazione:

- Rete informatica comunale: gestire e garantire l'adeguamento tecnologico e funzionale della rete informatica comunale a supporto degli uffici municipali.
- Sito internet: mantenere aggiornato il portale Comunale con la documentazione di interesse pubblico gestendo anche le applicazioni di messaggistica ed informazione a favore della cittadinanza su dispositivi mobili.
- Censimenti.
- Smart Working.

Investimenti: sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Motivazione: gestire le presenze; gestire la pratiche richieste dal personale; gestire gli stipendi; rilasciare certificati di servizio e sistemare posizioni PASSWEB; programmare l'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; verifica costante dell'andamento della spesa di personale; verifica del rispetto dei limiti e della capacità finanziaria; della variazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; gestire la contrattazione collettiva decentrata integrativa e le relazioni con le organizzazioni sindacali; coordinare le attività in materia di sicurezza sul lavoro. Provvedere alla sostituzione del personale a seguito di procedure di mobilità volontaria o cessazione del rapporto del lavoro e sopperire e organizzare carenze strutturali di organico oltre alla gestione delle forme flessibili di utilizzo del personale e autorizzazione incarichi esterni.

Ulteriore finalità è rendere interscambiabili le competenze tra i dipendenti assegnati alla medesima area al fine di garantire la copertura dei servizi.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware
L'attività di programmazione, controllo, performance e procedure concorsuali è assegnata al Segretario Comunale.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività relative ai servizi istituzionali della missione 1, non ricompresi nei programmi precedenti.

Motivazione:

gestire i rapporti con l'Unione dei Comuni di Caldogno, Costabissara e Isola Vicentina,
gestire le utenze della sede municipale
gestire le spese per le gare di appalto e il canone per la gestione della stazione unica appaltante
gestire le imposte dirette ed indirette (IRAP-IVA) a carico dell'Ente

Ufficio legale: cura sia le pratiche stragiudiziali sia il contenzioso generale dell'Ente, la gestione delle cause promosse dal Comune e quelle avviate contro quest'ultimo, fornisce supporto giuridico agli uffici e servizi comunali, in relazione alle proprie competenze; ha altresì predisposto l'Albo degli Avvocati ove attingere al momento dell'affidamento degli incarichi per garantire la trasparenza della propria attività.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria, ragioneria e lavori pubblici

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Finalità: amministrazione, funzionamento ed erogazione dei servizi collegati all'istruzione della fascia dell'obbligo formativo (quali assistenza scolastica, trasporto, refezione, servizi extra scolastici), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

PROGRAMMA 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Finalità: amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

Motivazioni:

- 1) prosegue il sostegno ai servizi alla prima infanzia dell'Istituto Comprensivo con la Scuola dell'Infanzia di Cresole e Rettorgole, per la quale l'ufficio si occupa dell'acquisto arredi e dei piccoli interventi collegati in particolare al servizio di spettanza cucina/mensa/refezione e suo mantenimento in piena efficienza; prosegue la gestione del suddetto servizio di refezione scolastica infanzia con ditta esterna ma centro cottura interno alla scuola, appaltato per il quadriennio; è in corso l'attività della Scuola dell'Infanzia presso il Centro Comunitario Parrocchiale di Caldogno per il periodo dei lavori di adeguamento antisismico dell'edificio scolastico, con conseguente riorganizzazione fuori sede dei servizi
- 2) una consistente parte del ruolo comunale di offerta dei servizi collegati all'istruzione prescolastica si attua mediante i contributi, di cui prosegue l'erogazione all'Istituto Comprensivo per funzionamento e POF e alla Scuola Parrocchiale convenzionata Giovanni XXIII, che accoglie circa la metà dei bambini residenti nella fascia d'età interessata, con la convenzione per la gestione e finanziamento per il quadriennio 2022-2025.

Investimenti: gli investimenti presenti nel programma, annualità 2022, si riferiscono ai lavori di adeguamento sismico della scuola dell'infanzia G.Pascoli", per i quali, di seguito, si illustra l'attività in essere:

"adeguamento sismico scuola infanzia di rettorgole" - cup d48e18000130004

Questa Amministrazione è intenzionata a procedere con un intervento di messa in sicurezza sismica della scuola dell'infanzia "G. Pascoli" di Rettorgole, anche al fine di richiedere contributi pubblici.

Nel 2021 è stata presentata richiesta di contributo ministeriale per la realizzazione dell'intervento in oggetto. Con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri e con il Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'Istruzione il Comune di Caldogno è stato ammesso al finanziamento di € 520.000,00 per la realizzazione dell'intervento in oggetto e in data 11.10.2022 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e il Comune di Caldogno l'Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori" per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del progetto.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28.07.2022 è stato riconosciuto un incremento del 10% del contributo finanziario assegnato pari a € 52.000,00.

Con Delibera di Giunta n. 128 del 30.11.2022 con cui è stato approvato l'aggiornamento del progetto "Adeguamento sismico della scuola dell'infanzia G. Pascoli" adeguato al Prezziario regionale 2022 e rispondente a quanto previsto dal PNRR.

Con determina n. 135 del 09.02.2023 è stato aggiudicato l'appalto.

Nel rispetto delle tempistiche imposte dal PNRR, i lavori sono iniziati ad aprile e si concluderanno entro l'anno, salvo imprevisti.

Per poter permettere l'esecuzione dei suddetti lavori, la scuola dell'infanzia è stata trasferita presso il Centro comunitario parrocchiale di Caldogno, per cui è stata sottoscritta in data 03.03.2023, prot. n. 3649la "Convenzione fra la Parrocchia di Caldogno e il Comune di Caldogno per l'adeguamento e la gestione spese di parte dei locali del Centro Comunitario Parrocchiale di Caldogno ad uso temporaneo scuola infanzia", approvata con delibera di Giunta Comunale n. 23 del 25.02.2023.

Nel mese di marzo sono stati svolti i lavori di adeguamento dei locali a uso scolastico a carico del comune che ha finanziato la spesa di € 50.000,00.

Descrizione	Impegnato CO 2022	Impegnato FPV/RIACCERTATO anni successivi al 2022	
Pnrr m4c1i 1.1 intervento di "adeguamento sismico scuola dell'infanzia g. pascoli" - cup: d48e18000130004. ing. claudio faccio - affidamento incarico revisione prezzi - cig: z003894966	4.440,8	567.559,20	DT 869/2022

"scuola dell'infanzia "g. pascoli". interventi di adeguamento alle norme di sicurezza d.lgs 81/2008" - cup d42b22000380006

Sempre per l'edificio sede della scuola dell'infanzia di Rettorgole, il Comune è risultato assegnatario di un contributo regionale di € 35.035,00, per ulteriori lavori di adeguamento e messa in sicurezza dello stabile. Per la parte cofinanziata di opera, pari ad € 24.965,00, è stato applicato l'avanzo libero della gestione 2021.

denominazione	Impegnato CO 2022	Impegnato FPV/RIACCERTATO anni successivi al 2022	atto
---------------	-------------------	---	------

Scuola dell'infanzia g. pascoli. interventi di adeguamento alle norme di sicurezza d.lgs 81/2008. cup d42b22000380006. approvazione progetto definitivo-esecutivo-quota ctr regionale		35.035,00	GC 133/2022
Scuola dell'infanzia g. pascoli. interventi di adeguamento alle norme di sicurezza d.lgs 81/2008. cup d42b22000380006. approvazione progetto definitivo-esecutivo - quota finanziata da aa		24.965,00	

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio servizi educativi

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Finalità: amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria e istruzione secondaria di primo grado, situate nel territorio dell'ente.

Motivazione:

- 1) proseguono gli interventi relativi alle due scuole primarie di Cresole/Rettorgole e di Caldogno e quelli relativi alla scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri; per i tre edifici scolastici e annesse palestre l'ufficio si occupa degli acquisti di attrezzatura, dei piccoli interventi anche a carattere ciclico e degli acquisti di arredamento per il rinnovo del patrimonio scolastico
- 2) sostegno del diritto allo studio: si opera come supporto informativo ed operativo per le funzioni collegate ai bonus regionali (buono libri, buono scuola), fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie, sostegno alle famiglie i cui figli accedono alla scuola secondaria di primo grado attraverso un contributo comunale una tantum

vengono finanziati il funzionamento e le principali progettualità del Piano dell'Offerta Formativa rivolte agli alunni delle scuole di ogni ordine presenti nel territorio mediante un consistente contributo a favore dell'Istituto Comprensivo Statale di Caldogno, per favorire le attività extracurricolari degli alunni delle diverse scuole e il funzionamento dell'Istituto

Investimenti: sono presenti investimenti per il programma, relativamente ad interventi di manutenzione straordinaria degli stabili, finanziati con proventi concessori

Stato di realizzazione delle opere:

incarico di progettazione per intervento di adeguamento sismico e messa in sicurezza palestra scuola media dante alighieri d46f22000280001

A settembre 2022 è stata presentata una domanda di ammissione al finanziamento statale di cui all'articolo 1, comma 1079 della legge 27 dicembre 2017, n.205 per la redazione del progetto di fattibilità e progetto definitivo per interventi di adeguamento sismico e messa in sicurezza della palestra della scuola media Dante Alighieri. L'importo richiesto è di € 78.000,00. Si è in attesa di risposta.

realizzazione nuova palestra comunale. cup d41b21005220006

Dato atto che per svolgere le attività sportive in orario scolastico e in orario extra-scolastico si necessita di spazi adeguati, l'Amministrazione comunale di Caldogno ha da tempo avviato un percorso volto a incrementare la disponibilità di tali spazi. È emersa, pertanto, la necessità di realizzare una nuova palestra che potrà dare finalmente la possibilità di poter svolgere nel miglior modo possibile i molti progetti legati allo sport che l'Amministrazione comunale organizza insieme all'Istituto comprensivo e alle società sportive,

permettendo ai ragazzi calidonensi di poter crescere sportivamente potendo scegliere la pratica sportiva più affine alle loro preferenze. La nuova palestra potrà anche rispondere alle esigenze dell'Istituto comprensivo di avere nuovi spazi sia per svolgere l'attività sportiva sia durante l'orario scolastico che in orario extra-scolastico, anche per svolgere attività laboratoriali pomeridiane e di approfondimento dei curricula. Gli spazi della nuova palestra potranno essere utilizzati anche per l'esibizione dei gruppi o dei singoli alunni che partecipano ai laboratori di musica e anche per gli utilizzi degli iscritti alla nuova sezione musicale in attivazione nell'anno scolastico 2022-2023.

Con Delibera n. 23 del 16.02.2022 è stato, quindi, approvato il progetto di fattibilità per la "Realizzazione della nuova palestra comunale in via Torino" per l'importo complessivo di € 4.800.000,00.

È stato chiesto il finanziamento per la sua realizzazione nell'ambito del PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole. La domanda è stata accettata ma non finanziata.

Contemporaneamente è stata presentata la richiesta di assegnazione di un contributo per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, prevista dall'art. 1, commi da 51 a 58, L. n. 160/2019 e s.m.i. – annualità 2022 – per l'opera "Realizzazione nuova palestra comunale di Caldogno" CUP D41B21005220006. Con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 10.06.2022, è stato assegnato al Comune di Caldogno un contributo di € 330.000,00 per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento "Realizzazione nuova palestra comunale di via Torino CUP D41B21005220006" e con Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Interno del 17.06.2022 il suddetto contributo è stato erogato.

Si è proceduto, pertanto, alla gara per assegnare l'incarico di progettazione tramite la SUA Provincia di Vicenza che si è conclusa positivamente a novembre e con Determina n. 1013 del 27.12.2022 l'incarico è stato aggiudicato definitivamente.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio servizi educativi

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Finalità: amministrazione e funzionamento dei servizi di trasporto, fornitura di vitto e altri servizi ausiliari destinati agli alunni delle scuole del territorio.

Motivazione:

- 1) prosegue al gestione dei servizi in appalto finalizzati a facilitare la frequenza scolastica dei bambini e ragazzi; il principale servizio ausiliario all'istruzione è la refezione scolastica, per la quale viene confermata la totale informatizzazione con sistema di ricarica prepagata su codice alunno anche con il nuovo appalto quadriennale in concessione
- 2) gestione del trasporto scolastico con attenzione alla ottimizzazione per la sostenibilità ambientale (riduzione del traffico veicolare), con il piedibus come servizio alternativo (servizio svolto grazie ai volontari)
- 3) gestione dell'accoglienza anticipata presso le scuole primarie, servizio affidato a cooperativa esterna insieme con l'accompagnamento a bordo scuolabus infanzia
- 4) gestione del servizio doposcuola per gli alunni delle primarie per due pomeriggi alla settimana durante l'intero anno scolastico

L'ufficio cura i rapporti con le ditte affidatarie dei servizi e si occupa delle gare d'appalto e controllo sulla corretta esecuzione dei capitolati, cura inoltre la gestione delle entrate da tariffe.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio servizi educativi

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Finalità: amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Finalità: Valorizzazione dei beni di interesse storico, amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Motivazioni:

Il Comune è proprietario di Villa Caldogno, una villa veneta attribuita all'architetto Andrea Palladio (1542) che sorge nel centro del paese. Dal 1996 la Villa è inserita nella WHL dei beni patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO con la Città di Vicenza e le altre ville del Palladio del Veneto.

La Villa è fulcro delle attività culturali e sociali siano esse organizzate dal Comune siano dallo stesso patrocinate.

Nell'ambito del progetto formativo di **"RESTAURO E MANUTENZIONE DELL'APPARATO DECORATIVO DELLA STANZA POSTA A SUD-EST PIANO NOBILE DI VILLA CALDOGNO"**, in febbraio 2023 è stata sottoscritta una Convenzione con Engim Veneto per disciplinare il progetto formativo di "Restauro e manutenzione dell'apparato decorativo della stanza posta a sud-est piano nobile di Villa Caldogno".

Il Comune di Caldogno ha affidato a ENGIM VENETO per il periodo formativo 2023-2024-2025-2026 il restauro e manutenzione dell'apparato decorativo della stanza posta a sud-est piano nobile di Villa Caldogno.

ENGIM VENETO curerà la stesura del progetto di intervento, le pratiche previste dalle Soprintendenti competenti, lo svolgimento di tutte le fasi di restauro necessarie al ripristino del bene con relative verifiche in itinere e finali, compreso quanto necessario al fine di adempiere agli oneri previsti dalla legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro; il Comune di Caldogno si impegna a garantire il materiale di consumo per un totale complessivo di € 30.000,00 IVA compresa.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

Investimenti : sono allocate risorse per eventuali interventi straordinari urgenti a Villa Caldogno che si rendono necessari nel periodo considerato.

Opere in essere:

intervento relamping sala conferenze annessi di villa caldogno

Nell'ambito dei lavori di "Ristrutturazione dell'impianto di rilevazione fumi e impianto elettrico della biblioteca e della sala conferenze" l'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di effettuare un intervento di relamping della sala conferenze con la sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con

apparecchi LED di ultima generazione a basso consumo. Con Determina n. 1033 del 30.12.2022 è stata affidata la fornitura per l'importo di € 6.039,00. L'intervento è concluso

intervento di riparazione impianto di raffrescamento biblioteca comunale

Con Determina n. 1028 del 29.12.2022 è stato affidato l'intervento di riparazione dell'impianto di raffrescamento della sala consiliare per l'importo complessivo di € 48.746,41. L'intervento è concluso.

restauro, manutenzione straordinaria, conservazione, messa in sicurezza e valorizzazione del parco di villa caldogno cup d49d22000020006

L'Amministrazione comunale ha voluto procedere con la richiesta di contributo per un intervento di restauro, manutenzione straordinaria, conservazione, messa in sicurezza e valorizzazione del Parco di Villa Caldogno, che ha come obiettivo di breve, medio e lungo termine la preservazione del patrimonio rappresentato dal Parco, rinnovato e meglio disegnato nel paesaggio e nel suo ruolo di abbellimento e compendio della Villa, maggiormente contestualizzato anche dal punto di vista storico e botanico, reso indubbiamente più attrattivo e "protagonista" dal punto di vista culturale e turistico grazie alle facilitazioni rappresentate dalla segnaletica, dalle innovazioni digitali progettuali di lettura del Parco medesimo, tuttavia saldo nella sua funzione di parco pubblico cittadino.

Con Delibera di Giunta n. 33 del 09.03.2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'importo di € 1.314.000,00.

È stata presentata la candidatura per il finanziamento nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3) Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

La candidatura è stata ammessa, ma non finanziata.

Risorse umane: il presente servizio utilizza il personale destinato all'ufficio cultura

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei programmi software comunali e parco hardware

PROGRAMMA 02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività culturali; realizzazione, funzionamento e sostegno delle manifestazioni culturali inclusi contributi agli enti impegnati nella promozione culturale.

Motivazioni:

- 1) proseguono gli interventi comunali collegati alla cultura, che si svolgono prevalentemente nel Complesso Palladiano di Villa Caldogno; spettano all'ufficio tutti gli adempimenti legati alle pulizie e mantenimento del decoro del Complesso, che negli Annessi ospita alcune delle principali associazioni del territorio e la Biblioteca Comunale
- 2) le attività culturali e ricreative proposte sono le più varie e spaziano dalle arti alle scienze, sono organizzate in proprio o attraverso la valorizzazione delle agenzie culturali esterne che collaborano con il Comune: la cooperazione con tali soggetti è uno degli aspetti qualificanti del programma culturale comunale, sempre in miglioramento anche dal punto di vista della regia degli eventi, con il consolidamento del calendario unico dell'offerta culturale territoriale, nel quale le varie agenzie culturali fanno confluire le proposte durante tutto l'anno; il calendario unico è gestito attraverso la comunicazione mediatica digitale
- 3) potenziamento della posizione della Villa quale perno culturale del paese e del Vicentino ottenuta con il vasto programma culturale degli ultimi anni e con gli interventi di riqualificazione della fabbrica palladiana stessa e degli esterni, compreso il Bunker

- 4) l'edificio Villa Caldogno e gli spazi esterni vengono gestiti in base al Regolamento concordato con la Soprintendenza, ci si attiene inoltre alle indicazioni dell'Ufficio Unesco del territorio, gestore del citato sito WHL La città di Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto, del quale Villa Caldogno è parte
- 5) ambito Biblioteca Comunale: si procede con i servizi in essere e con il perfezionamento della gestione digitalizzata coordinata dalla Rete Bibliotecaria Vicentina, prosegue la convenzione RBV delle biblioteche della Provincia associate, la quale vede i servizi biblioteca rivolti al database unico degli utenti per l'intera rete e i servizi interbibliotecari coordinati, come pure l'affidamento unificato della fornitura di libri e materiale multimediale; vengono arricchiti i servizi per le diverse fasce d'utenza con un'offerta di attività molto diversificata, dagli incontri con l'autore ai corsi tematici
- 6) contributi per attività culturali: vengono erogati a favore delle associazioni ed enti che svolgono istituzionalmente compiti di divulgazione della cultura e di incentivazione delle iniziative ricreative rivolte alla cittadinanza, in un'ottica di promozione del 'fare cultura' a vasto raggio
- 7) si prosegue con il finanziamento e la co-gestione della locale Università Adulti Anziani per la diffusione del sapere e della socializzazione nella terza età.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio cultura

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Finalità: amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la prestazione di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività ricreative e per il tempo libero e dello sport.

Motivazione:

- 1) proseguono le attività istituzionali comunali legate allo sport/tempo libero: l'ufficio si occupa della gestione delle tre palestre (scolastiche) comunali e della tensostruttura parrocchiale in convenzione con il servizio pulizia/custodia, la calendarizzazione utilizzi da parte delle associazioni sportive locali, la gestione delle entrate da utilizzi palestre
- 2) gestione dei rapporti con le tre società per il gioco del calcio del territorio: sono regolati da altrettante convenzioni, che verranno rinnovate fino a giugno 2024, in base alle quali dietro compenso riconosciuto dal Comune le società si occupano delle manutenzioni degli impianti sportivi di proprietà comunale di Caldogno Parco Urbano, Capovilla e Rettorgole e dell'impianto sportivo parrocchiale di Cresole concesso in comodato al Comune, gestiscono le aree sportive e vi esercitano la propria attività
- 3) la promozione della pratica sportiva nel territorio è sostenuta mediante interventi diretti nel caso di manifestazioni sportive specifiche quali la festa dello sport o iniziative sportive private, nonché a mezzo di consistenti contributi che annualmente vengono erogati a favore delle associazioni sportive locali in rapporto al numero di giovani atleti iscritti; ai contributi si affianca il programma di avvicinamento all'attività sportiva dedicato agli alunni che per la prima volta accedono alla pratica sportiva, evoluzione del Progetto Sport prima promosso dal mondo Scuola; i progetti attuati dal Comune a favore della pratica sportiva dei ragazzi, insieme con l'attività sportiva di tipo inclusivo proposta dall'Istituto Comprensivo, rispondono all'obiettivo legato alla promozione della salute, della condivisione, alla prevenzione del disagio mediante lo sport.

Investimenti: sono presenti investimenti per il programma relativamente ad interventi urgenti di manutenzione straordinaria agli impianti sportivi

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 02 – GIOVANI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e alla promozione delle politiche giovanili.

Motivazioni:

- 1) gestione del Progetto Giovani: il progetto si pone come target la fascia d'età dai 15 ai 23 anni ed è affidato per l'ideazione e realizzazione a una cooperativa sociale appositamente individuata che lavora con i Servizi Sociali comunali, con l'obiettivo di creare continuità nel rapporto dei giovani con il proprio territorio, di favorire la loro socializzazione e di valorizzarne le potenzialità fornendo nella misura possibile stimoli e mezzi; propone nel corso dell'anno diversi momenti di condivisione e formazione per i ragazzi, quali corsi su tematiche di loro interesse, le Esperienze Forti, la Festa dei diciottenni, la Festa dei neolaureati
- 2) il Progetto Giovani fa parte del Coordinamento Agenzie Educative comunale e partecipa alle attività formative del coordinamento

prossimi sviluppi: reperimento e gestione di uno spazio giovani per il coworking e altre attività

Investimenti: sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

MISSIONE 07 – TURISMO

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Possibilità di collaborare con associazioni di categoria e associazioni locali per una maggiore visibilità e quindi fruibilità del territorio comunale da un punto di vista turistico.

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la sua promozione, sviluppo, programmazione e per il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Motivazioni:

- 1) mantenimento e valorizzazione della vera unica attrazione turistica di Caldogno, la palladiana Villa Caldogno e relativo Complesso, inserita nel sito Unesco La città di Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto e facente parte dei circuiti turistici che si dipartono dalla città di Vicenza, mediante la collaborazione convenzionata con l'Associazione Proloco Caldogno per i servizi di apertura, sorveglianza, biglietteria e presidio del Complesso palladiano
- 2) promozione turistica: la Proloco, insieme con l'Ufficio Cultura, si occupa anche della promozione turistica della Villa attraverso i canali tradizionali rappresentati dal Consorzio Proloco Vicenza Nord, Unpli, IAT, uffici turistici, Consorzio Vicenzaè, OGD Terre Vicentine; prosegue la campagna di promozione di Villa Caldogno mediante il sito interattivo ad essa dedicato, l'utilizzo del logo identificativo della Villa medesima, la distribuzione di brochure illustrative, l'intensificazione della promozione mediatica, la divulgazione del libro 'Andrea Palladio Villa Caldogno' e delle correlate guide maneggevoli in doppia lingua dedicate ai turisti di passaggio
- 3) partecipazione ad azioni di promozione turistica allargata: sostegno alla presentazione di Villa Caldogno alla Fiera internazionale del turismo di Rimini, partecipazione all'Avviso per il

finanziamento del turismo nei Comuni con beni Unesco insieme con la città di Vicenza, partecipazione a fiere territoriali per la promozione turistica (Antica Fiera del Soco)
Rimane in ipotesi la costituzione di un info point turistico a Caldogno secondo i dettami e gli standard regionali, con gestione Proloco Caldogno.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Possibilità di collaborare con associazione di categoria e associazioni di locali per una maggiore visibilità e, quindi, fruibilità del territorio comunale da un punto di vista turistico

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Finalità: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Cura dell'arredo urbano e manutenzione degli spazi pubblici esistenti.

Motivazioni:

Attività di programmazione urbanistica e conseguente pianificazione edilizia privata comunale.

Curare la corretta gestione dei nuovi strumenti di programmazione urbanistica soprattutto in rapporto alle recenti disposizioni regionali sulla riduzione di consumo di suolo (L.R. n. 14/2017).

Piano degli interventi: entrata in regime della variante n. 4.1 e predisposizione con approvazione della variante n. 4.2 che riguarderà le aree in decadenza ai sensi della L.R. 11/2014 e L.R. 11/2017, nello specifico la variante prevederà l'aggiornamento dello stato di attuazione dei PUA e la relativa decadenza (5 anni) con la verifica degli accordi sottoscritti proponendo eventuali integrazioni in considerazione del mutato scenario socio-economico e delle nuove priorità indicate dalla programmazione sovracomunale e locale.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico edilizia privata.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo,

dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

PROGRAMMA 02 – TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ambiente, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Manutenzione e tutela del verde urbano.

Motivazione: Vengono confermati i contributi:

- all'associazione APS Aree Verdi come da convenzione sottoscritta in data 23.03.2022 per la gestione e la manutenzione delle aree verdi comunali per il biennio 2022/2023 (scadenza 31.12.2023)
- all'associazione ITALCACCIA come da convenzione sottoscritta in data 23.02.2022 per il servizio di controllo e prevenzione del mancato rispetto delle disposizioni dettate dal Regolamento Comunale di Polizia Urbana, per il biennio 2022-2023;
- all'associazione "Gruppo Alpini Caldogno" come da convenzione sottoscritta in data 28.02.2022 relativa all'affidamento del servizio di manutenzione e gestione di alcune aree verdi per il biennio 2022/2023 (scadenza 31.12.2023);
- all'associazione Nazionale del Fante come da convenzione sottoscritta in data 25.01.2022, relativa all'affidamento del servizio di manutenzione di piazza Europa per il biennio 2022/2023 (scadenza 31.12.2023);

attività in essere e investimenti:

piano d'azione per l'energia sostenibile e programma locale per la qualità dell'aria

L'Amministrazione Comunale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 27.04.2016 approvava il proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), successivamente inviato e approvato dalla Commissione Europea.

Con Delibera di Consiglio n. 25 del 30.07.2020 il Comune ha aderito al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e quindi, con det. 621 del 26.08.2020 è stato affidato a Sogesca srl, con sede a Rubano (PD) l'incarico per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC). Il PAESC sarà redatto in maniera condivisa con le Amministrazioni dei Comuni di Costabissara, Creazzo, Gambugliano, Isola Vicentina, Montebelluna, Montebelluna, Montebelluna e Sovizzo e il raggruppamento è stato denominato "Comuni Resilienti dell'Ovest Vicentino". Il percorso del gruppo dei Comuni Resilienti dell'Ovest Vicentino verso la definizione di una propria strategia che includa il clima nella propria politica di governo del territorio è partito in diverse delle realtà Comunali facenti parte del raggruppamento, dalla realizzazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e prosegue oggi con la prospettiva di unire al PAES la strategia di adattamento ai cambiamenti climatici (PAESC) così come richiesto dalla Commissione Europea in vista degli obiettivi comunitari al 2030 sui temi mitigazione e adattamento.

Sulla scorta delle attività promosse dalla Provincia di Vicenza per ridurre di almeno il 40% le emissioni di Polveri sottili primarie (PM10 e PM2,5), gli Ossidi di Azoto (NOx) e di Ammoniac (NH3), il Comune di Caldogno nel corso del 2021, con delibera consiliare n.13 del 29.04.2021, ha aderito al "Patto dei Sindaci per la Qualità Aria" quale accordo ad adesione volontaria per favorire il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

Per integrare il proprio PAESC dei contenuti minimi previsti per il programma locale per la qualità dell'aria in base all'iniziativa promossa dalla Provincia è stato chiesto uno specifico contributo provinciale di € 2.500,00. Nel 2022 è stato dato l'incarico per la redazione dell'integrazione del PAESC dei contenuti minimi previsti per il programma locale per la qualità dell'aria in base all'iniziativa promossa dalla Provincia di Vicenza denominata "Patto dei Sindaci per la qualità dell'aria".

A dicembre la società incaricata ha consegnato il PAESC. Nel 2023 si procederà, quindi, alla sua approvazione. Con Delibera di Consiglio comunale n. 8 del 15.02.2023 è stato approvato il "Programma Locale per la Qualità dell'Aria del comune di Caldogno", depositato dalla società Sogesca Srl in data 12.01.2023 e acquisito agli atti con prot. n. 597.

Il PAESC è stato presentato e illustrato nei suoi contenuti agli Stakeholders coinvolti con un incontro dedicato

in data 27/03/2023 ed alla presenza dei tecnici incaricati alla sua redazione.

Nella seconda metà del 2023 si procederà all'approvazione del Piano e alla sua attivazione e monitoraggio.

Il "pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea" approvato con la DGR n. 238 del 02 marzo 2021 prevede per i comuni compresi nell'agglomerato di Vicenza, di cui il comune di Caldogno fa parte, l'ulteriore misura dell'introduzione di una domenica ecologica al mese. A tal fine, nel primo semestre del 2023 sono state organizzate le giornate ecologiche con tematiche specifiche:

"Domenica 26 febbraio: PuliAMO Caldogno"

"Sabato 25 marzo: PuliAMO Caldogno"

"Sabato 22 aprile: Alberi e Acqua chiedono Aiuto"

Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Nel 2023 continua il servizio di derattizzazione e disinfestazione appaltato nel 2021, per l'importo di €. 15.500,00 annui IVA inclusa.

Progetto "LIFE POLLINATION" LIFE 19 NAT/IT/000848"

La Giunta comunale con atto n. 100 del 21.10.2020 ha approvato la partecipazione al progetto europeo "LIFE POLLINATION" LIFE 19 NAT/IT/000848" per l'ottenimento di contributi finalizzati a dar corso a interventi per mitigare la crisi dell'impollinazione attraverso la creazione di una rete, ovvero un'infrastruttura verde, di aree naturali e semi-naturali nei paesaggi rurali e urbani. La strategia principale del LIFE19, per mantenere il considerevole valore dei servizi di impollinazione, è quella di garantire un livello minimo di habitat adatto, con risorse di fiori e nidificazione, distribuiti in paesaggi su scale su cui i singoli impollinatori possono spostarsi. 10 sono i partners coinvolti nel progetto, tra cui l'Università Ca' Foscari (capogruppo) e la Regione Veneto.

Il Comune di Caldogno è coinvolto nel progetto in quanto ha messo a disposizione alcuni terreni di proprietà comunale (in via Madre Teresa di Calcutta, a fianco del depuratore, e in via Aeroporti ex cono di volo, nell'area dell'Oasi Vegre etc.) per la realizzazione del suddetto progetto.

Nel 2022 la ditta appaltatrice ha eseguito gli sfalci e tenuto puliti i terreni dati in affitto. Il fieno prodotto è stato utilizzato dalla ditta per i propri animali.

A partire dal mese di Ottobre 2022 è stato dato corso all'arricchimento dei prati stabili e dei prati umidi anche nelle altre aree inserite nel progetto e non ancora coinvolte: bacino di laminazione di via Milano e sorgive di viale Pasubio. Le operazioni preliminari hanno consistito in sfalcio del cotico erboso ad un'altezza di circa 5 cm. Subito a seguire sono state messe a dimora specie vegetali: circa 6.000 piantine igrofile e mesofile e per l'arricchimento dei prati sono state realizzate due lunghe siepi campestri, costituite da circa 250 piante, dislocate perimetralmente ai siti di via Madre Teresa di Calcutta e dell'Area ex cono di volo di via Aeroporti.

Nel 2023 sono state svolte le seguenti attività:

- Installazione di pannelli illustrativi nei 4 siti comunali del Progetto
- Svolgimento di azioni organizzate da parte dei comitati comunali di quartiere con il supporto del Comune di Caldogno per la valorizzazione di "aiuole amiche degli insetti impollinatori" all'interno delle aree verdi urbane e dei parchi gioco
- Svolgimento degli ultimi due incontri programmati, rivolti alla popolazione e stakeholders e organizzati da Albatros presso il Comune di Caldogno;
- In occasione della Giornata Mondiale delle api è stato riservato un corner di promozione del Progetto Life Pollination durante la festa della famiglia;
- Sempre in occasione della Giornata Mondiale delle api la scuola dell'infanzia Giovanni XXIII ha consegnato a ogni bambino una "bomba di semi" da lanciare in Giardino, nei prati o in un vaso.

Spese d'investimento

Procedimento ambientale ex opificio cozza cup d45f21000630002

Nel 2014 la Provincia di Vicenza, con nota acquisita agli atti con prot. n. 11702 del 22.09.2014, ha dato avvio al procedimento ambientale "Ex opificio Cozza di via Aeroporti n. 58 a Caldogno" in seguito al superamento del Concentrazioni Soglie di Contaminazione (CSC) per i metalli pesanti per l'emissione di una diffida con ordinanza motivata al responsabile della potenziale contaminazione e ai proprietari/gestori del sito, ai sensi e per gli effetti degli artt. 244, 245, 250 e 253 del D.Lgs. 152/2006;

Con nota prot. 71579 del 14.10.2014 (acquisita agli atti con prot. n. 14233 del 14.11.2014) la Provincia di Vicenza ha emesso la diffida n. 176 del 14/10/2014 ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006 nei confronti del responsabile della potenziale contaminazione, ordinando di attuare tutti gli interventi necessari ai sensi del citato Titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare di presentare il Piano di caratterizzazione.

Con nota prot. 10800 del 22.02.2019 (acquisita agli atti con prot. n. 3163 del 25.02.2019) la Provincia di Vicenza ha comunicato che il Sig. Cozza Gabriele non ha ottemperato a quanto disposto nella diffida provinciale di cui sopra ed ha invitato il Comune di Caldogno ad attivarsi per dare corso a quanto previsto dall'art. 250 del D.Lgs. 152/2006 (bonifica da parte dell'amministrazione).

Il Comune si è attivato, pertanto, per dare corso a quanto previsto.

Nella Conferenza di servizi del 20.01.2020 è stato approvato il Piano di caratterizzazione, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, del sito "Ex Opificio Cozza", per conto del Comune di Caldogno (prot. prot. 17430/2019).

Il Piano è stato aggiornato con documento integrativo (prot. 2759/2020).

Con prot. 20432 del 03.12.2020 è stato depositato dal tecnico incaricato il "Piano di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Risultati dell'indagine ambientale e analisi di rischio", approvato in Conferenza di Servizi del 2021.

Con Decreto n. 1093 del 22.12.2020 la Regione Veneto ha stanziato la somma complessiva di € 536.000,00 per l'intervento in oggetto con la prescrizione che il Comune ha comunque l'onere di recuperare dai privati tutte le somme spese, anche quelle relative al contributo regionale.

Nel 2021 è stato redatto il "Progetto operativo di bonifica ai sensi del D.lgs. 152/2006 - Ex opificio "Cozza" via Aeroporti 58", approvato in Conferenza di Servizi del 30.07.2021. Il progetto definitivo è stato approvato con Delibera di Giunta n. 88-2021 e il progetto esecutivo con Determina n. 717-2021. L'importo complessivo di quadro economico è di € 536.000,00.

I lavori sono stati consegnati a dicembre 2021 e sono iniziati a febbraio 2022 e si sono conclusi a marzo.

A giugno è stata trasmessa alla Provincia la domanda per il rilascio del certificato di avvenuta bonifica.

Pervenuto il certificato di avvenuta bonifica, l'ufficio si attiverà per avviare il procedimento di recupero crediti nei confronti dei privati.

**"progetto operativo di bonifica ai sensi del d.lgs. 152/2006 ex opificio cozza" – opere di completamento.
cup d46e22000050002**

Nel corso dello svolgimento dei lavori relativi a "Progetto operativo di bonifica ai sensi del D.lgs. 152/2006 - Ex opificio "Cozza" via Aeroporti 58" la qualità dei terreni scavati e destinati a gestione come rifiuti è risultata essere peggiore di quanto stimato in fase di caratterizzazione. Pur a fronte di una classificazione dei rifiuti come non pericolosi, i risultati del test di cessione rendono i rifiuti di escavazione gestibili in discariche per rifiuti pericolosi o a impianti di trattamento; tipologia di impianti non prontamente disponibili. È stato, quindi, necessario un ulteriore reperimento di risorse per il completamento delle operazioni di risanamento e bonifica ambientale del sito. È stata presentata una richiesta di contributo regionale aderendo al bando approvato con DGR 1138-2022. Con Decreto n. 322 del 23.11.2022 la Regione ha assegnato al comune di Caldogno un contributo di € 149.653,37.

I lavori sono iniziati in data 15.12.2022 e **si sono conclusi a marzo.**

A giugno è stata trasmessa alla Provincia la domanda per il rilascio del certificato di avvenuta bonifica

Pervenuto il certificato di avvenuta bonifica, l'ufficio si attiverà per avviare il procedimento di recupero crediti nei confronti dei privati.

A giugno è stata trasmessa alla Regione la richiesta di erogazione del contributo di € 148.077,60corrispondente al costo complessivo dell'intervento.

contratti di concessione per l'installazione e gestione di infrastrutture di ricarica per autoveicoli alimentati ad energia elettrica in area pubblica

Dopo i contratti di concessione sottoscritti: nel 2021 per la posa di una colonnina di ricarica elettrica in via Torino nel 2022 per la posa di colonnine in via M. T. di Calcutta (installata), in via Milano e in piazza Bruno Viola (in corso di installazione), a gennaio è stato sottoscritto un terzo protocollo d'intesa per la posa di colonnine in via Capovilla, via Torino, via delle Camelie, via Aeroporti e piazza Chiesa Cresole.

Cessione di area a titolo oneroso e cessione di aree a titolo gratuito ai sensi dell'art. 5 bis del decreto legge 24.06.2003 n. 143, convertito nella legge 01.08.2003 n. 212.

Nel 2023, dopo l'acquisizione del relitto demaniale tratto di rio S. Giovanni, su cui insiste parte della palestra della scuola media Dante Alighieri e parte del relativo parcheggio, e alla contestuale cessione al Demanio del nuovo sedime del rio San Giovanni, realizzato nell'ambito dei lavori di realizzazione della Cittadella dello Sport, si sta procedendo all'acquisizione del rimanente tratto di relitto demaniale del vecchio sedime di rio S. Giovanni.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio lavori pubblici - ecologia

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI

Finalità: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

La gestione dell'ecocentro è stata esternalizzata alla società SORARIS SPA partecipata dal Comune di Sandrigo la quale già gestiva il ciclo integrato dei rifiuti.

Motivazione: La specificazione delle voci di costo e dei servizi si trova nella relazione al piano finanziario redatto dal gestore che il Comune provvederà a controllare e far validare per poi procedere l'approvazione da parte del Consiglio Comunale. Sulla scorta del PEF saranno determinate le tariffe TARI.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico.

Motivazione: Il servizio non è gestito direttamente dal Comune poiché è totalmente affidato a ViAcqua S.P.A., società partecipata dal Comune di Caldogno.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Finalità: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Finalità: In questo programma rientra una sola voce ovvero il pagamento annuale all'azienda S.V.T. srl Società Vicentina Trasporti della quota a carico del Comune di Caldogno per il servizio di trasporto pubblico suburbano autobus di linea n. 9 che collega Caldogno alla città di Vicenza, nell'ambito della vigente convenzione pluriennale con il Comune di Vicenza.

Motivazione: L'ufficio si occupa dei rapporti con l'azienda vicentina trasporti anche per quanto concerne definizione dei tragitti, loro ottimizzazione, modifica delle fermate e altri aspetti collegati al miglior svolgimento del servizio di trasporto Caldogno/città di Vicenza/Caldogno. Saranno successivamente definite eventuali strategie per il miglioramento del servizio e il contenimento dei costi piuttosto elevati che il Comune affronta annualmente per il medesimo.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio sport-cultura

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware

PROGRAMMA 05 – VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI.

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Motivazione: Gestione ordinaria e manutenzione dei servizi e delle infrastrutture della viabilità, illuminazione pubblica. Garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture comunali e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività.

Di seguito si provvede a esporre la sintesi delle opere pubbliche relative al presente programma, in corso di attuazione al momento di stesura del presente documento:

investimenti ed attività in essere:

Redazione piano per l'eliminazione barriere architettoniche (peba) e realizzazione di interventi di abbattimento barriere architettoniche cup d43d21001120001

L'Amministrazione comunale ha deciso di utilizzare uno dei due contributi, dell'importo di € 90.000,00 ognuno, assegnati ai sensi del comma 107 dell'articolo 1 commi 29 – 37 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 – legge di bilancio 2020 per la realizzazione di interventi di abbattimento barriere architettoniche.

Visto che questo comune è ancora sprovvisto del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA), si è ritenuto, pertanto, necessario procedere contestualmente anche alla redazione del PEBA per poter individuare quali interventi devono essere realizzati e la relativa priorità.

Con Delibera di Giunta n. 79 del 28.07.2021 è stato approvato il progetto esecutivo relativo per l'importo complessivo di € 90.000,00.

I lavori sono iniziati il 14.09.2021 e si sono conclusi in giugno 2022.

Con Determina n. 589 del 01.08.2022 sono stati approvati la contabilità finale e il Certificato di Regolare Esecuzione.

Nel 2022 il contributo che ha finanziato l'opera è confluito nel PNRR M2C4-2.2. Pertanto questa Struttura si è trovata a dover redigere tutta la documentazione richiesta ai fini del monitoraggio del PNRR. Tale attività verrà completata nel 2023.

Messa in sicurezza area adiacente al bacino di laminazione lungo il torrente timonchio - contributo regionale per interventi da realizzare a cura del comune d42h18000190001

Con DGRV in data 20.11.2007 n. 3668 la Giunta Regionale Veneto ha disposto che nell'ambito del progetto generale di realizzazione del bacino di laminazione sul Torrente Timonchio fosse prevista anche l'esecuzione

di una serie di opere complementari a favore del Comune di Caldogno, che riguardavano sia la sistemazione della rete idraulica secondaria o comunale interferente con il realizzando bacino di laminazione, sia la viabilità comunale interessata dal passaggio dei mezzi per la realizzazione dello stesso bacino, sia opere di miglioramento ambientale delle aree a ridosso dell'invaso; a seguito dell'ultimazione e dell'avvenuto collaudo dei lavori del Bacino idrico, è stato opportuno definire nel dettaglio le opere complementari da realizzare, anche in più stralci funzionali; con Decreto n. 492 del 15.12.2017 della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto è stato approvato lo Schema di Convenzione tra Regione Veneto e Comune di Caldogno avente ad oggetto "La realizzazione dei lavori complementari al bacino di laminazione del Torrente Timonchio" che stabilisce la disponibilità di € 1.750.000,00 (di cui € 30.000,00 già erogato al Comune per dar corso al Progetto di fattibilità tecnico economica).

All'interno del Quadro economico complessivo dei suddetti lavori dell'importo di € 1.750.000,00 sono compresi gli interventi ivi di seguito illustrati, precisando che l'importo complessivo viene finanziato in due lotti e precisamente:

1° lotto dell'importo di € 1.000.000,00 con imputazione per € 900.000,00 nell'annualità 2018 e per la restante parte di € 100.000,00 nell'anno 2019;

2° lotto dell'importo di € 750.000,00 con imputazione compatibilmente agli stanziamenti del Bilancio pluriennale regionale 2018- 2020.

Interventi elencati in Convenzione:

a) intervento di regimazione delle acque piovane di Via Pomaroli, a sud del bacino, e la messa in sicurezza del ponte sul Timonchio in Via Vegre in caso di piena; opere rientranti nell'ambito del miglioramento della sicurezza idraulica, in caso d'emergenza, a beneficio delle aree limitrofe all'invaso idrico;

b) ripristino e manutenzione di alcune strade comunali utilizzate per il passaggio dei mezzi di cantiere durante il periodo di realizzazione delle opere riguardanti il bacino idrico, per una superficie complessiva di circa 21.000 mq; interventi a compensazione dell'usura stradale e sistemazione delle zone adiacenti degradate dal continuo passaggio di mezzi di lavoro;

c) collegamento e fruibilità dell'area del nuovo bacino idrico all'insediamento locale e non, che utilizza oramai già frequentemente gli argini spondali realizzati come anche piste ciclo/pedonali che devono essere collegate con quelle già presenti nelle adiacenze dell'opera di sicurezza idraulica. In quest'ambito si attua anche il collegamento tra le nuove abitazioni dei proprietari che per effetto dell'opera idraulica hanno ricostruito le loro abitazioni fuori dall'invaso, e i terreni agricoli coltivati nell'invaso, senza attraversare il centro paese con i mezzi agricoli;

d) miglioramento dell'accessibilità all'oasi di protezione faunistica di Via Vegre (parcheggio, alberature, segnali direzionali e tabelle informative etc.) nell'ambito della mitigazione ambientale;

e) predisposizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione dell'Oasi di Via Vegre, nell'area posta a sud-ovest del Bacino stesso con le necessarie valutazioni di fattibilità e sostenibilità dell'intervento, manutenzione e gestione dell'area a opere completate.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 03.05.2018 è stato approvato il suddetto Schema di Convenzione tra Regione Veneto e Comune di Caldogno.

In data 24.05.2018 il Comune di Caldogno ha firmato digitalmente la Convenzione controfirmata con la Regione Veneto.

Con Delibera di Giunta comunale n. 70 del 18.07.2018 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica degli "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza – Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi) – Messa in sicurezza delle aree limitrofe al bacino di laminazione" presentato dallo Studio tecnico professionale Beta Studio srl con sede a Ponte San Nicolò (Pd) a firma dell'ing. Coccato Massimo – Beta Studio srl, dell'importo complessivo di € 1.750.000,00 ed è stato approvato il Quadro economico delle opere comprese nel primo lotto dell'importo complessivo di € 1.000.000,00 (finanziato con contributo regionale).

Con Delibera di Giunta comunale n. 127 del 28.11.2018 è stato approvato il progetto dello stralcio I "Manutenzione straordinaria dell'Area Urbana del Capitello di Capovilla" –dell'opera "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza – Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi) – Messa in sicurezza delle aree limitrofe al bacino di laminazione"; con Determinazione n. 102 del 13.02.2019 è stato aggiudicato l'appalto; i lavori sono stati effettuati a partire dal

mezzo di febbraio fino al mezzo di aprile 2019 e si sono conclusi con esito positivo. Per le opere di completamento, arredo e per le finiture sono stati effettuati affidamenti diretti correlati per il buon esito dell'intervento e si sono conclusi tutti nel corso del mezzo di maggio con esito positivo.

L'inaugurazione della nuova area urbana riqualificata è stata fatta il 12 maggio 2019.

Con Delibera di Giunta comunale n. 80 del 04.09.2019 è stato approvato il progetto esecutivo del Lotto I Stralcio 2.1: Via Vegre; con Determina n. 850 del 23.10.2019 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori; i lavori sono iniziati il 22.01.2020 e si sono conclusi il 24.04.2020. Con Determina n. 940 del 01.12.2020 è stata approvata la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione.

Con Delibera di Giunta comunale n. 81 del 04.09.2019 è stato approvato il progetto esecutivo del Lotto I Stralcio 2.2: Via Piave e via Timonchio; con Determina n. 852 del 23.10.2019 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori; i lavori sono iniziati il 13.02.2020 e si sono conclusi il 28.02.2020. Con Determina n. 941 del 01.12.2020 è stata approvata la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione.

Con Delibera di Giunta comunale n. 82 del 04.09.2019 è stato approvato il progetto esecutivo del Lotto I Stralcio 2.3: Via IV Novembre; con Determina n. 852 del 23.10.2019 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori; i lavori sono iniziati il 12.02.2020 e si sono conclusi il 04.05.2020. Con Determina n. 1021 del 22.12.2020 è stata approvata la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione.

Con Delibera di Giunta n. 141 del 18.12.2019 è stato approvato il progetto definitivo del Lotto II per l'importo complessivo di € 750.000,00. Il progetto prevede i seguenti interventi:

Stralcio 1: Realizzazione parcheggio via Vegre

Stralcio 2: Oasi Vegre

Stralcio 3: Via Pomaroli

Con Delibera di Giunta comunale n. 60 del 24.06.2020 è stato approvato il progetto esecutivo del Lotto II Stralcio 3: Via Pomaroli; con Determina n. 733 del 09.10.2020 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori.

I lavori sono iniziati in gennaio 2021 e si sono conclusi in novembre 2021. Con Determina n. 423 del 25.05.2022 è stata approvata la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione.

Il progetto esecutivo relativo al Lotto I Stralcio 2.4: Manutenzione straordinaria del Ponte sul fiume Timonchio è stato approvato con Delibera di Giunta comunale n. 28 del 23.02.2022. la procedura di gara per l'affidamento dei lavori, indetta dalla SUA Provincia di Vicenza nel mezzo di aprile, è andata deserta. Con Delibera di Giunta comunale n. 129 del 30.11.2022 è stato approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo adeguandolo al Prezziario Regione Veneto 2022. Con Determina a contrarre n. 980 del 19.12.2022 è stata indetta una nuova procedura di gara tramite la SUA Provincia di Vicenza che, però, è andata nuovamente deserta. L'Amministrazione sta decidendo come procedere in merito è stato, quindi, chiesto al progettista di proporre soluzioni alternative.

Il progetto esecutivo relativo al Lotto II Stralcio 1: Parcheggio di via Vegre è stato approvato con Delibera di Giunta comunale n. 106 del 27.10.2021. Con Delibera di Giunta comunale n. 84 del 27.07.2022 è stato approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo adeguandolo al Prezziario Regione Veneto 2022. Con Determina n. 790 del 18.10.2022 sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori che si sono conclusi in aprile 2023. Si sta ora procedendo alla redazione della contabilità finale e del Certificato di regolare esecuzione.

Il progetto definito relativo al Lotto II Stralcio 2 Oasi Vegre è stato approvato con Delibera di Giunta n. 141 del 18.12.2019.

Realizzazione pista ciclabile di collegamento Cresole Rettorgole Vicenza. 2° stralcio funzionale - lotto a cup d41b20000420007 e lotto b cup d41b21003100007

Conclusi i lavori del primo stralcio nel corso del 2022 si è proceduto con la progettazione del secondo stralcio diviso nel lotto A e nel lotto B.

Per l'esecuzione dell'opera sono stati sottoscritti:

- il "Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Vicenza e il Comune di Caldogno per la realizzazione di una pista ciclopedonale di collegamento Dueville-Caldogno-Vicenza – 2° stralcio Lotto A di importo complessivo stimato pari a euro 545.000,00", sottoscritto in data 09.11.2020 (prot. 19009 del 16.11.2020);
- il "Protocollo di intesa tra il Comune di Vicenza e il Comune di Caldogno per l'intervento di "Realizzazione del percorso ciclopedonale di collegamento Cresole Rettorgole Vicenza – 2° Stralcio Lotto A e Lotto B",

lungo strada S. Antonino e via Ponte del Marchese”, sottoscritto in data 07.06.2021 (prot. 16483/2021), nel quale viene stabilito che, per quanto riguarda il lotto A:

- Il comune di Vicenza finanzia l’opera per l’importo di € 200.000,00
 - Il comune di Caldogno finanzia l’opera per l’importo di € 72.500,00;
- il “Protocollo di intesa tra la Provincia di Vicenza e il Comune Caldogno per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento Caldogno – Vicenza 2° stralcio – Lotto B di importo complessivo aggiornato pari ad Euro 760.000,00” (ns prot. 11723 del 30.06.2022) che annulla e sostituisce il precedente e che in base al quale la Provincia di Vicenza riconosce al comune di Caldogno un contributo di € 352.200,00;
- il Protocollo di intesa per la realizzazione in committenza congiunta dei lavori di “Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento Cresole Rettorgole Vicenza e interconnessione della rete di acquedotto Vicenza-Caldogno in via Ponte Marchese in comune di Caldogno e in comune di Vicenza”, sottoscritto con Viacqua in data 19.04.2023, prot. 6558-2023.

Il Comune di Caldogno è stato individuato come Ente capofila.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 83 del 5 aprile 2022 il contributo con cui il comune di Vicenza finanzia la quota parte dell’opera è confluito nella misura M2C2 – 4.1 del PNRR “Rafforzamento mobilità ciclistica”, ed in particolare il sub investimento a) “Ciclovie urbane”. Il progetto, pertanto, dovrà adeguarsi ai criteri stabiliti dal PNRR.

Il progetto esecutivo è stato approvato con Delibera di Giunta n. 25 del 01.03.2023 del per quanto riguarda il lotto A e con Delibera di Giunta n. 26 del 01.03.2023 per quanto riguarda il lotto B.

Con Determina n. 321 del 26.04.2023 è stata avviata la procedura negoziata svolta dalla SUA Provincia di Vicenza e che si è conclusa con esito positivo. Si sta procedendo all’aggiudicazione definitiva. I lavori saranno realizzati negli ultimi mesi del 2023 e nella prima metà del 2024.

Realizzazione pista ciclabile in via pagello di collegamento con pista ciclabile di via Paolo Veronese" - cup: d41b21002200004

Con delibera di Giunta n. 64 del 01.06.2022 è stato approvato il progetto definitivo - esecutivo relativo ai lavori di “Realizzazione pista ciclabile in via Pagello per collegamento con pista ciclabile di via Paolo Veronese” per l’importo di Quadro economico pari a € 95.000.

La spesa complessiva trova copertura finanziaria finanziato per € 47.500,00 con fondi propri e per € 47.500,00 con contributo regionale ai sensi della L.R. 39/1991 art. 9 “Interventi a favore della mobilità e sicurezza stradale”.

Con determina n. 648 del 05.09.2022 sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori che sono iniziati in data ottobre 2022 e si sono conclusi in aprile 2023.

Con determina n. 396 del 30.05.2023 sono stati approvati la contabilità finale e il Certificato di regolare esecuzione.

Si procederà entro luglio alla sottoscrizione del contratto di acquisizione delle aree private occupate dalla pista ciclabile realizzata.

Efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica di via summano - cup d49j21001980005

Con Delibera di Giunta comunale n.68 del 16.06.2021 è stato approvato il progetto definitivo – esecutivo, la cui spesa è stata interamente coperta dal contributo di € 90.000,00 il Ministero dell’Interno ha assegnato, ai sensi del comma 107 dell’articolo 1 commi 29 – 37 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 – legge di bilancio 2020.

I lavori sono iniziati in agosto 2021 e conclusi in ottobre 2021.

Con Determina n. 232 del 14.03.2022 sono stati approvati la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione.

Le economie derivanti dai ribassi d’asta sono state utilizzate, ai sensi dell’art. 6 del Decreto del 14.01.2020, per la fornitura e posa di 27 lampioni a led nelle pubbliche vie: via delle Rose, via delle Mimose, via delle Ortensie e via Lago d’Iseo.

Nel 2022 il contributo che ha finanziato l’opera è confluito nel PNRR M2C4-2.2. Pertanto questa Struttura si è

trovata a dover redigere tutta la documentazione richiesta ai fini del monitoraggio del PNRR. Tale attività verrà **completata nel corso del 2023.**

Realizzazione di una strada di collegamento tra viale pasubio e via monte carega cup d41b20001210002

Al fine di completare il tratto stradale esistente di via Palazzina - viale Pasubio questa Amministrazione è intenzionata a procedere alla realizzazione di una bretella di collegamento tra viale Pasubio e via Monte Carega, così come individuato nel vigente P.I.

Con Delibera di Consiglio comunale n. 45 del 04.12.2019 è stata approvata la variante n. 2, in cui è stato recepito, valutandone l'interesse pubblico, l'Atto d'obbligo "Dal Lago – Pasqualin" pervenuto in data 13.11.2019 registrato con prot. 18277 il 14.11.2019 e formalizzato in data 26.11.2019 Rep. n. 2240, nel quale sono previste, a carico dei sottoscrittori, la progettazione esecutiva, che si baserà sul progetto definitivo fornito dal Comune, la realizzazione e cessione gratuita al Comune del tratto di bretella di collegamento tra viale Pasubio e via Monte Carega che interessa le proprietà dei sottoscrittori dell'atto stesso.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 63 del 01.06.2022 è stato approvato il progetto definitivo dell'importo complessivo di € 960.000,00.

In agosto 2022 è stato sottoscritto con la Provincia di Vicenza un protocollo d'intesa in base al quale la Provincia ha assegnato al comune un contributo di € 400.000,00 per la realizzazione dell'opera.

Con delibera di C.C. n. 40 del 16.11.2022 e con delibera di G.C. n. 120 del 23.11.2022 è stato modificato l'atto d'obbligo unilaterale "Dal Lago – Pasqualin", in base al quale, ora, la nuova viabilità di progetto sarà realizzata dal Comune, compresa la progettazione esecutiva della stessa. Al fine le Parti private cederanno gratuitamente al Comune l'area di sedime ove sarà realizzata la nuova viabilità.

La "Convenzione prodromica all'attuazione degli ambiti di espansione residenziale ambiti B1.5/068 e Bd/011 - d26 previsti dalla Variante n. 2 al Piano degli Interventi 1/B del Comune di Caldogno", è stata sottoscritta tra le parti in data 07.12.2022 n. 2289 e in data 14.07.2022 n. 2292.

Con Determina n. 1010 del 23.12.2022 è stato affidato l'incarico per la redazione del progetto esecutivo.

I lavori dovranno iniziare entro il 31.12.2023 e concludersi entro il 31.12.2026.

Messa in sicurezza di via summano cup d47h20001150004

L'Amministrazione intende procedere con il lavoro di messa in sicurezza di Via Summano accedendo al bando per l'assegnazione di contributi ai sensi della Legge Regionale 30.12.1991 n. 39 art. 9 per l'anno 2022 come da bando approvato con Delibera di Giunta Regione Veneto n. 7/CR del 01.02.2022. La richiesta è stata ritenuta il progetto ammissibile, ma non finanziata. È stata, comunque, inserita in graduatoria in attesa di fondi regionali al fine di dar corso a successivi finanziamenti.

L'Amministrazione ha comunque deciso di procedere con l'intervento.

Con Delibera di Giunta n. 140 del 21.12.2022 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo per l'importo complessivo di € 250.000,00.

Con Determina n. 256 del 27.03.2023 sono stati aggiudicati i lavori, che verranno realizzati nel periodo estivo.

Riordino degli attraversamenti pedonali di via diviglio e miglioramento attraversamenti pedonali di via torino cup d45f22000970006

L'Amministrazione ha dato corso nel 2022 a un riordino degli attraversamenti pedonali di via Diviglio con la realizzazione di nuova illuminazione dell'attraversamento davanti alla Chiesa di Cresole e di migliorare la visibilità degli attraversamenti rialzati in via Torino davanti agli impianti sportivi, al fine di garantire la sicurezza stradale a due zone molto frequentate del territorio.

Con Delibera di Giunta n. 76 del 13.07.2022 è stato approvato il progetto in unico livello di progettazione, redatto a cura dell'ufficio lavori pubblici, dell'importo complessivo di € 45.000,00.

Il Progetto è suddiviso in due lotti: Lotto 1 via Diviglio e Lotto 2 via Torino, in quanto è possibile dar corso in modo distinto alle lavorazioni anche in ragione delle tempistiche per l'ottenimento del nulla osta da parte di Viabilità.

Gli interventi sono iniziati a settembre 2022 e si sono conclusi in dicembre dello stesso anno.

Con Determine n. 463 del 26.06.2023 e 469 del 28.06.2023 sono stati approvati le contabilità finali e i certificati di regolare esecuzione dei due lotti.

L'intervento è finanziato per €45.000,00 con il contributo art.1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n.160 relativo all'annualità 2022. Nel 2022 il contributo che ha finanziato l'opera è confluito nel PNRR M2C4-2.2. Pertanto questa Struttura si è trovata a dover redigere tutta la documentazione richiesta ai fini del monitoraggio del PNRR. Tale attività verrà completata nel corso del 2023.

Efficientamento energetico del centro paese cup d46i22000030001

L'Amministrazione si è posta nel 2022 la finalità di effettuare un intervento di efficientamento energetico nelle aree principali del centro paese di Caldogno e precisamente Piazza Europa, Piazza Chiesa e via Zanella, consistente nella sostituzione dei lampioni secondo il programma di adeguamento e la pianificazione degli interventi contenuti all'interno del PICIL, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 53 del 28.10.2015. Con Delibera di Giunta n. 94 del 24.08.2022 è stato approvato il progetto in unico livello di progettazione, redatto a cura dell'ufficio lavori pubblici, dell'importo complessivo di € 55.000,00.

Il Progetto è suddiviso in due lotti: Lotto 1 Piazza Europa, Piazza Chiesa e via Zanella relativo alla sostituzione di pali e corpi illuminanti e Lotto 2 via Zanella relativo all'adeguamento degli elementi già presenti con il solo cambio dei moduli interni passando alla tecnologia a led.

In totale saranno sostituite n. 39 lampade.

Gli interventi sono iniziati a settembre 2022 e si sono conclusi in dicembre dello stesso anno.

Con Determine n. 470 del 28.06.2023 e 475 del 29.06.2023 sono stati approvati le contabilità finali e i certificati di regolare esecuzione dei due lotti.

L'intervento è finanziato per € 10.000,00 con fondi propri e per € 45.000,00 con il contributo art.1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n.160 relativo all'annualità 2022. Nel 2022 il contributo che ha finanziato l'opera è confluito nel PNRR M2C4-2.2. Pertanto questa Struttura si è trovata a dover redigere tutta la documentazione richiesta ai fini del monitoraggio del PNRR. Tale attività verrà completata nel corso del 2023.

Efficientamento energetico alla rete dell'illuminazione pubblica comunale anno 2023" cup: d42e22000530006

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", che prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di:
 - a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- al Comune di Caldogno sono stati attribuiti € 90.000,00 per le finalità di cui sopra per l'annualità 2023
- il contributo è confluito nel PNRR M2C4 I 2.2 finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

L'Amministrazione comunale ha deciso di finanziare con detto contributo un nuovo intervento di efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica mediante sostituzione dei corpi illuminanti con nuovi dotati di tecnologia a led.

Con determinazione n. 365 del 15.05.2023 è stato affidato il servizio tecnico relativo a progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e CRE.

I lavori devono iniziare entro il 15 settembre 2023, come stabilito dal suddetto Decreto che assegna il contributo.

Pista ciclabile via giaroni cup d41b17000020007

Nel 2021 è stato sottoscritto con Viacqua un Protocollo d'intesa per la realizzazione in committenza congiunta dei lavori per la "Realizzazione della Pista ciclo-pedonale lungo via Giaroni", "estensione della rete fognaria in via Ca' Alta, via Giaroni e via Rizzotti e sostituzione della rete di distribuzione idrica in via Ca' Alta e via Giaroni" in comune di Caldogno.

Nel 2022 è stata avviata la procedura di affidamento dell'incarico di redazione del progetto di fattibilità, definitivo ed esecutivo, che non è ancora conclusa.

È stata, inoltre fatta richiesta di assegnazione contributo anno 2022 per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, comma 139, dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Collegamento della pista ciclabile di via pomaroli con la fermata degli autobus sulla sp 349 cup d41b20000330004

Nel Piano degli Interventi è indicato un percorso ciclabile in via Pomaroli che arriva fino alla fermata dell'autobus lungo la SP 349. Poiché la pista ciclabile in via Pomaroli, a suo tempo realizzata, è manchevole dell'ultimo tratto di collegamento fino alla fermata dell'autobus, l'Amministrazione comunale è intenzionata a completare il suddetto percorso ciclabile mediante la realizzazione di un nuovo percorso sicuro di circa 230 metri.

Con Delibera di Giunta n. 139 del 14.12.2022 è stato approvato il progetto di fattibilità per l'importo di € 150.000,00, al fine di partecipare a bandi per l'ottenimento di finanziamenti regionali, ministeriali e/o europei.

Caldogno parco urbano. nuovo percorso ciclopeditonale lungo l'argine del rio san Giovanni da via Milano a via giaroni

Con contratto di concessione, stipulato in data 30 maggio 2005 n.1952 di Rep. Segretario Generale del Comune di Caldogno, si affidava in concessione all'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., ora ICM spa, la progettazione e realizzazione dell'intervento complessivo "Caldogno Parco Urbano", nonché la gestione di alcune strutture sportive pubbliche, secondo le condizioni ivi contenute.

All'interno della suddetta concessione vi è l'onere da parte del concessionario della progettazione e realizzazione del prolungamento della pista ciclabile verso sud, sino a confluire con via Giaroni con caratteristiche costruttive analoghe a quella già realizzata all'interno del Parco Urbano.

Nel 2020 sono state acquisite le aree interessate dal progetto.

Con Delibera n. 30 del 02.03.2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Con atto sottoscritto in data 12.06.2023 n. 2303 di Rep., a parziale sostituzione dell'art. 2 del contratto in data 13.12.2016 n. 2203 di rep., il Comune di Caldogno e ICM S.p.A. convengono che l'impegno di cui al citato art. 2 relativo alla pista ciclabile si commuti nella consegna a titolo gratuito al Comune di Caldogno da parte della società ICM S.p.A. del progetto esecutivo della pista ciclabile e nel versamento dell'importo di €. 70.000,00 da corrispondere al Comune di Caldogno da parte della società "ICM S.p.A.".

Pertanto la realizzazione dell'opera verrà eseguita direttamente dal Comune di Caldogno.

Il progetto verrà redatto nel terzo trimestre del 2023 e entro l'anno verrà aggiudicato l'appalto dei lavori.

Interventi di rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 1, comma 534 e seguenti, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 cup j59b22000100005

Nel 2022 è stata sottoscritta la Convenzione ex art. 30 del TUEL fra i Comuni di Isola Vicentina, Caldogno e Costabissara per la richiesta di assegnazione di un contributo erariale finalizzato alla realizzazione di interventi di rigenerazione urbana volto a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto ambientale attraverso la mobilità sostenibile ai sensi dell'art. 1, comma 534 e seguenti, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di partecipare al bando "rigenerazione urbana" come specificato dal decreto del Ministero dell'Interno del 21/02/2022 e come previsto dall'art. 1 comma 535 lett. a) della Legge 234/2021 che dispone "i comuni con

popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal comune capofila.

Ente capofila è stato incaricato il comune di Isola Vicentina.

Per quanto riguarda Caldogno, il progetto prevedere la realizzazione della pista ciclopeditonale lungo le vie Altura, Sette, Leopardi e Fogazzaro.

L'importo complessivo dell'intero intervento è di € 6.200.000,00.

È stata presentata la richiesta che è stata ammessa, ma non finanziata (D. FI del 19.10.2022).

Intervento di manutenzione straordinaria con asfaltatura di via delle camelie - cup d47h23000050001

Il Ministro dell'Interno in data 14.01.2022 ha adottato il decreto recante "Assegnazione ai comuni di contributi per interventi finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano" ai sensi dell'art 1 comma 407 della legge 30.12.2021 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".

Il contributo per l'anno 2023 è stato assegnato nella misura di € 30.000,00 ai Comuni con popolazione tra i 10.001 e i 20.000 abitanti.

Dato atto che gli Enti beneficiari di contributo sono tenuti a iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 30 luglio 2023 per i contributi relativi all'anno 2023.

L'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di finanziare un intervento di manutenzione straordinaria con asfaltatura di via delle Camelie per l'importo complessivo di € 30.000,00.

I lavori sono conclusi.

Manutenzione straordinaria con asfaltatura del tratto terminale di via boschi" - cup d47h23000350004

Premesso che l'Amministrazione intende procedere con il lavoro di manutenzione straordinaria con asfaltatura del tratto terminale di via Boschi, attualmente in sterrato, con la predisposizione delle opere per l'illuminazione pubblica per garantire una maggior sicurezza alla strada e una più agevole manutenzione. Con Delibera n. 62 del 10.05.2023 è stato approvato il progetto definitivo – esecutivo per l'importo complessivo di € 60.000,00.

Allargamento dell'intersezione di via Summano con via delle camelie

L'Amministrazione comunale sta procedendo all'intervento di "Messa in sicurezza di via Summano", nell'ambito dei quali è emersa la necessità di rendere più agevole e sicura l'intersezione tra la strada principale via Summano e via delle Camelie.

È stato, pertanto, redatto dall'ufficio lavori pubblici "Allargamento dell'intersezione di via Summano con via delle Camelie, approvato con Delibera di Giunta n. 28 del 01.03.2023 per l'importo complessivo di € 10.000,00.

Tale intervento comporta l'acquisizione di aree private.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane della struttura lavori pubblici – squadra operai.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Finalità: Amministrazione, funzionamento e prestazione dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio

di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sviluppo della cooperazione e di sostegno al terzo settore che opera in tale ambito. Attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER L'ASILO NIDO.

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori.

Motivazioni:

- 1) Asilo Nido comunale di Capovilla: è stato attivato il nuovo servizio dopo gara d'appalto in concessione, prosegue il sostegno comunale con l'integrazione delle rette a favore di ciascun bambino iscritto, le rette a carico dell'utenza sono commisurate all'ISEE
- 2) i Servizi Sociali comunali attuano la prevenzione e la cura del disagio dell'infanzia con i servizi di sostegno socio-educativo e con l'inserimento diurno/completo dei minori in strutture dedicate, o presso famiglie per affidi, in collaborazione con il SPTM con il quale si attua un monitoraggio costante delle situazioni minorili a rischio.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili.

Motivazioni:

- 1) sostegno alle famiglie dove siano presenti persone con disabilità attraverso l'azione dell'ULSS e favorendone l'integrazione all'interno del tessuto sociale della comunità
- 1) indirizzo agli utenti per la richiesta presso le competenti sedi volta all'ottenimento delle indennità in denaro o servizi a favore di persone disabili
- 2) sostegno della quota spese per l'inserimento in strutture residenziali o semi-residenziali di persone non più autosufficienti
- 3) assistenza presso il proprio domicilio a persone parzialmente autosufficienti e non autosufficienti nella gestione della loro quotidianità
- 4) indirizzo dei familiari caregivers per l'ottenimento di eventuali benefici
- 5) gestione dell'istruttoria delle procedure regionali finalizzate al mantenimento a domicilio di persone non autosufficienti (ICD – assegno di cura, eliminazione barriere architettoniche)
- 6) proseguimento del progetto Dopo di Noi per l'acquisizione autonomia delle persone diversamente abili.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per il sostegno a favore degli anziani tramite interventi mirati.

Motivazioni:

- 1) mantenimento del benessere della persona in età avanzata presso il proprio domicilio attraverso l'erogazione dei servizi finalizzati all'autonomia assistita dell'anziano, assistenza domiciliare e fornitura pasti caldi a domicilio, per i quali sono state rinnovate le gare d'appalto
- 2) in caso di intervenuta non autosufficienza, ausilio economico e sociale per l'inserimento in istituti/case di riposo
- 3) collaborazione con la locale associazione anziani per l'organizzazione di soggiorni climatici, feste ed occasioni di socializzazione, oltre che per la facilitazione della pratica sportiva e dell'approccio alla cultura dell'anziano
- 4) sostegno e co-gestione della sezione locale dell'Università Adulti Anziani vicentina.

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per il sostegno a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Motivazioni:

- 1) garanzia degli interventi comunali per i soggetti a rischio di esclusione sociale, collegati a quelli per le famiglie in difficoltà, che si esplicano attraverso un percorso che prevede l'esame attento della situazione sociale, familiare e finanziaria dell'interessato, la verifica di intervenute condizioni anche temporanee di difficoltà quali la perdita del lavoro, la definizione di un progetto di accompagnamento anche economico per il recupero e/o l'intervento di sostegno economico mediante l'erogazione di contributi di assistenza
- 2) attuazione della misura statale del Reddito di Cittadinanza, che si evolverà in Assegno di Inclusione e Supporto Formazione e Lavoro in collaborazione con i Comuni dell'ATS Ambito Territoriale Sociale VEN 06 Vicenza, finalizzata a sollevare temporaneamente le famiglie in stato di disagio economico e con specifici requisiti dalla situazione di povertà, per la quale i Servizi Sociali comunali sono chiamati al feeding continuo e puntuale dei dati degli assistiti alla banca dati Inps e al riesame dei casi e dei progetti sociali in funzione dei dati nazionali su piattaforma apposita
- 3) nell'ambito del piano territoriale per il contrasto alla povertà, i Servizi Sociali collaborano con il Comune di Vicenza per il progetto RIA (Reddito Inclusione Attiva) Cittadinanze Reincontrate, finalizzato al recupero e reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli.

PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per il sostegno di interventi a favore delle famiglie che non sono ricompresi negli altri programmi della missione. Si fa riferimento alle spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non incluse negli altri programmi della missione.

Motivazioni:

- 1) proseguimento degli interventi che i Servizi Sociali mettono in campo per il sostegno alla famiglia, fra i quali l'integrazione del reddito mediante contributi (Prog. 1204) si rivela spesso il più diretto e appropriato, come i contributi/assegni per nucleo familiare numeroso e per maternità, erogati via Inps, che rappresentano un aiuto concreto riconosciuto per legge
- 2) ruolo di mediazione e gestione dei Servizi Sociali per quanto riguarda gli interventi a favore delle famiglie previsti da bandi regionali e statali (bonus idrico, bonus scuola, bonus libri, bonus famiglie fragili ecc.); la gestione delle attività collegate a questi benefici impegna gli uffici di spettanza senza soluzione di continuità durante l'anno, con produzione di numerosi provvedimenti
- 3) consolidamento del progetto comunale Pari Opportunità, che propone iniziative varie di sensibilizzazione nei confronti di problematiche legate al mondo femminile (tempo vita/lavoro, violenza sulle donne, gestione dei figli e della famiglia ecc.), anche grazie alla convenzione con il

Centro Anti Violenza di Vicenza e alla convenzione con la Provincia di Vicenza per la rete Pari Opportunità

- 4) azione di sostegno alla famiglia con gli interventi collegati al lavoro, la partecipazione al Patto Sociale Lavoro Vicentino, al progetto intercomunale Cercando il Lavoro (e RIA Cittadinanze Reincontrate con il sostegno diretto per i progetti di reinserimento lavorativo), la convenzione regionale Veneto Lavoro SILS.
- 5)

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio e le spese correnti per la casa, nonché l'assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Motivazioni:

- 1) svolgimento delle attività di spettanza in collaborazione con l'ATER di Vicenza per l'istruttoria (immissione del bando in piattaforma, raccolta domande per il successivo esame), la formazione della graduatoria e l'eventuale assegnazione alloggi del condominio ATER presente nel territorio
- 2) gestione dell'apposita sezione dei contributi comunali destinati alle famiglie per il diritto alla casa, finalizzati a garantire un alloggio e condizioni abitative adeguate e dignitose anche con la partecipazione del Comune al bando fondo regionale FSA (sostegno al pagamento dell'affitto), di cui i Servizi Sociali comunali seguono l'intera istruttoria dall'emanazione del bando stesso alla liquidazione dei benefici.

PROGRAMMA 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO - SANITARI E SOCIALI

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Motivazioni:

- 1) gestione del ruolo proprio del Comune nell'ambito della programmazione e governo dei servizi sociali e sociosanitari attraverso la rappresentanza nell'organo politico della Conferenza dei Sindaci che agisce nel contesto del Piano di Zona e per l'area dell'ULSS n. 8 "Berica" Distretto Est; la Conferenza dei Sindaci si esprime sui vari programmi, sviluppo dei servizi e loro regolamenti, definizione dei costi e compartecipazioni finanziarie nel vasto ambito sociosanitario; le decisioni assunte fanno testo nei singoli Comuni e quindi nella pratica operativa dei Servizi Sociali comunali
- 2) garanzia del trasferimento economico comunale annuale all'ULSS di appartenenza per la gestione dei servizi sociosanitari con una quota rapportata al numero di cittadini residenti per 'funzioni proprie' dell'ULSS, una quota legata alla residenzialità disabili e una terza ai servizi per i minori, che insieme coprono parte dei costi di gestione del sistema sanitario e sociosanitario regionale/nazionale.

PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Motivazioni:

- 1) proseguimento e sviluppo della collaborazione con le associazioni e realtà locali nel campo sociosanitario, sia nella pratica con l'organizzazione congiunta di servizi e iniziative, ad esempio con l'associazione anziani, la Fidas locale ecc., sia mediante il sostegno economico delle attività istituzionali da esse promosse e realizzate

- 2) la cooperazione territoriale in campo sociale e di vantaggio per la famiglia è garantita da diversi tavoli di lavoro/progetti, quali il Progetto Giovani e il Coordinamento Agenzie Educative, che assembla rappresentanze del mondo della Scuola e delle associazioni a carattere sociale ma anche culturale e sportivo per l'esame delle necessità sociali e lo sviluppo e promozione della formazione della persona, della famiglia e quindi della cittadinanza.

PROGRAMMA 09 -SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Finalità: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Motivazione: gestire e garantire la pronta manutenzione dei cimiteri comunali e garantire il servizio di sepoltura per indigenti.

Investimenti: sono presenti investimenti per il programma ti a garantire interventi urgenti di manutenzione straordinaria. Per ulteriori interventi in conto capitale, si rinvia alla nota di aggiornamento del DUP 2024-2026.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria-personale

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Finalità: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

PROGRAMMA 07 – ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

Finalità: Interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Motivazione: è ancora operativa la convenzione sottoscritta con il Comune di Vicenza per la gestione del servizio relativo alla custodia dei cani randagi, mentre l'ULSS effettua il servizio sul territorio di cattura dei cani randagi e gestione dell'anagrafe canina.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane della struttura segreteria.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese.

Motivazione:

- Monitoraggio delle esigenze delle aziende locali al fine di garantirne la permanenza nel territorio comunale e promuovere in generale uno sviluppo sostenibile per l'intera collettività.
- Semplificare gli adempimenti a carico delle attività economiche.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane della struttura edilizia privata

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 02 – COMMERCIO RETI DISTRIBUTIVE A TUTELA DEL CONSUMATORE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Motivazione:

- Attività di controllo dell'insediamento delle grandi strutture di vendita, nel senso della tutela della rete commerciale esistente.
- Nuovo Piano per il Commercio aree pubbliche mercato di Caldogno
- Entrata a regime del Regolamento comunale per la disciplina delle attività di acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing che sarà approvato entro la fine anno 2023

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

PROGRAMMA 03 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGRO ALIMENTARI E PESCA

Finalità: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Non sono presenti investimenti per il programma.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Finalità: Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

PROGRAMMA 01 – FONTI ENERGETICHE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.

Motivazione: Non sono presenti investimenti per il programma.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Finalità: Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

PROGRAMMA 01 – RELAZIONI FINANZIARI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Finalità: Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Motivazione: non sono previsti stanziamenti per tale programma

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 1 – FONDO DI RISERVA

Finalità: Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Motivazione: Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in Bilancio.

PROGRAMMA 2 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Finalità: Fondo crediti di dubbia esigibilità come disciplinato nel rispetto della disciplina di cui all'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Motivazione: Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti in entrata di dubbia esigibilità e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

PROGRAMMA 3 – ALTRI FONDI

Finalità: iscrizione a bilancio di altri fondi come disciplinato nel rispetto della disciplina di cui all'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Motivazione: Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota dell'avanzo di amministrazione è liberata dal vincolo.

MISSIONE 50- DEBITO PUBBLICO

PROGRAMMA 01 – QUOTE INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Finalità: Pagamento delle quote interessi sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Motivazione: non sono previsti stanziamenti per tale programma

PROGRAMMA 02 – QUOTE CAPITALI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Finalità: Pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Motivazione: non sono previsti stanziamenti per tale programma

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PROGRAMMA 01 – RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Finalità: Restituzione dell'anticipazione di tesoreria nel caso in cui l'Ente ne faccia utilizzo

Motivazione: Il Comune di Caldogno non intende utilizzare l'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del T.U.E.L.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO

Finalità: Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Motivazione: Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Si rinvia alla nota di aggiornamento al DUP la parte contabile analitica.

4.2 PARTE SECONDA – Strumenti di programmazione

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione.

Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007.

Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP.

Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP.

I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

Il DM 18.05.2018 G.U. 09.06.2018 stabilisce che fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a. programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n.14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b. piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- c. programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art.37 del D. lgs 31.03.2023 n.36;
- d. piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;

- e. (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- f. altri documenti di programmazione.

Si evidenzia quindi che il Dup non dovrà più contenere il piano triennale del fabbisogno del personale, che è diventato parte del Piao.

Come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet, "al fine di adeguare la disciplina del Dup all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piao, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del dm, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della sezione operativa del Dup (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel Dup, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

2.1 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

A partire dal DUP 2024-2026 LA programmazione del personale verrà ricompresa nel piao

Si ritiene opportuno inserire comunque il riepilogo dei tetti di spesa del personale

tetto di spesa del triennio 2011-2013

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
Spese macroaggregato 101	1.510.591,72	1.611.702,00	1.611.702,00	1.616.686,00	
Spese macroaggregato 103	4.722,09	7.000,00	7.000,00	7.000,00	Lavoro flessibile
Irap macroaggregato 102	107.961,39	104.441,00	104.441,00	104.457,00	
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre spese: da specificare spese per unione	315.575,32	313.008,80	313.008,80	313.008,80	
Altre spese: da specificare.....	2.669,08	0,00	0,00	0,00	
Altre spese: da specificare.....	2.187,09	0,00	0,00	0,00	
Totale spese di personale (A)	1.943.706,69	2.036.151,80	2.036.151,80	2.041.152,01	
(-) Componenti escluse (B) (spese aumenti contrattuali- quota segretario rimborsata-diritti di rogito-categorie protette-formazione-incentivi)	118.328,32	223.990,00	223.990,00	228.990,00	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.825.378,37	1.812.161,80	1.812.161,80	1.812.161,80	
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)					

Le previsioni di spesa sono altresì rispettose delle capacità assunzionali calcolate in base al DM 17 marzo 2020, come riporta il seguente prospetto:

Comune di Caldogno VI

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno 2023

Anno ultimo rendiconto approvato	2022
Numero abitanti	11.328
Ente facente parte di unione di comuni	Si

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza)

Macroaggregato	Anno 2022
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	1.465.768,46
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
Totale spesa	1.465.768,46

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

Titolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.106.961,00	4.874.010,00	5.052.565,04
2 - Trasferimenti correnti	971.350,64	626.429,12	730.863,07
3 - Entrate extratributarie	682.827,42	1.001.848,98	1.149.264,96
Totale entrate	6.761.139,06	6.502.288,10	6.932.693,07
Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni	6.732.040,07		
F.C.D.E.	36.265,30		
Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.	6.695.774,77		

Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
21,89 %	27,00 %	31,00 %	5,11 %
Soglia rispettata	SI	SI	

Incremento massimo spesa	342.090,72	Possibile utilizzo 38.000
Totale spesa con incremento massimo	1.807.859,18	NO

Spesa del personale anno 2018	1.461.742,48
Resti assunzionali	0,00

Anno	% massima	Spesa permessa
2023	21,00	1.768.708,40
2024	22,00	1.783.325,83
2025	0,00	1.461.742,48
2026	0,00	1.461.742,48
2027	0,00	1.461.742,48

Per il triennio 2023-2025 si richiama la programmazione approvata con deliberazione di.46 del 29.03.2023 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art.6 del DL 80/2021, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione

2023-2025 (PIAO).

4.2.2. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Le modifiche introdotte ai principi contabili dal D.M. 1° marzo 2019, unitamente alle nuove regole per la redazione del programma delle opere pubbliche approvate con il Dm 14/2018, impongono un radicale cambio di passo.

Considerato che l'inserimento di un'opera nel programma triennale presuppone un livello minimo di progettazione già approvato (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo o esecutivo), è necessario che nel nuovo piano venga rispettata tale disposizione.

Ciò preclude quindi la possibilità di iscrivere un'opera solamente «pensata», per la quale non si dispone degli elementi minimi (tecnici e finanziari) per una sua seria programmazione. Quindi, gli enti dovranno prima progettare e solo successivamente inserire l'opera nella programmazione.

L'ammontare della spesa

Nel nuovo schema di decreto di approvazione dei livelli di progettazione predisposto dal Mit in attuazione dell'articolo 23 del Codice, il documento preliminare alla progettazione diventa un documento di indirizzo alla progettazione. È in questa sede che le amministrazioni andranno a definire per la prima volta gli ambiti di intervento, le opere per le quali avviare la progettazione e le risorse a disposizione o che si ipotizza (o si auspica) saranno disponibili.

Questo documento ora dovrà diventare una sezione del Dup, come richiesto anche dal punto 5.3.12 del principio contabile 4/2. Così come stanno le cose, appare evidente come il piano delle opere pubbliche diventerà un documento molto più ridotto in quanto sarà destinato ad accogliere opere già in stato più avanzato di progettazione rispetto a quanto fatto sinora.

Altre novità in materia di programmazione lavori pubblici e acquisto beni e servizi derivano dall'art. 37 del nuovo Codice degli appalti, approvato con D.Lgs 36 in data 31.03.2023.

esso prevede due importanti novità in materia di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023, salvo alcuni articoli che continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso ovvero continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023.

La prima novità riguarda il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (in precedenza era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro). Si tratta di una modifica che finalmente uniforma la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori e, soprattutto, alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione.

L'innalzamento invece della soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti riduce il perimetro della rilevazione, andando così ad escludere gli appalti più piccoli, per i quali si potrà quindi procedere senza la relativa previsione nel programma.

Per quanto concerne invece il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, la novità consiste nell'innalzamento della soglia economica dei lavori, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro, a 150.000 euro.

Non è assolutamente necessario inserire nel Dup di luglio il nuovo programma delle opere pubbliche, poiché in base al Dm 14/2018 l'atto deve essere approvato entro tre mesi dall'approvazione del bilancio (quindi entro marzo 2024) e il principio contabile allegato 4/1 precisa che laddove la normativa di settore preveda tempi di approvazione dello specifico atto successivi a quelli previsti per il Dup, l'ultimo documento non deve contenere l'atto di programmazione settoriale ma lo dovrà recepire, attraverso la nota di aggiornamento, solo una volta approvato nei termini di legge.

La programmazione dei lavori pubblici per il triennio 2024-2026 viene pertanto rinviata alla nota di aggiornamento del DUP 2024-2026.

4.2.3. PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTO BENI E SERVIZI 2023-2024

L'art. 21 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, prevede che le amministrazioni pubbliche devono adottare il programma delle acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40 mila euro. Per il biennio 2023-2024 non si prevedono, al momento di redazione del presente documento, acquisti di beni e servizi superiori a tale limite.

Si fa rinvio comunque alla Nota di aggiornamento al D.U.P 2024-2026.

4.2.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il decreto legislativo 28/5/2010, n. 85, il cosiddetto *Federalismo demaniale*, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con riguardo alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, il Comune di Sandrigo si è ispirato nel corso degli anni ai seguenti principi:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione;
- concessione di immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare altresì l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città;
- collaborazione con le forze istituzionali per il potenziamento sul territorio di presidi logistici funzionali alla sicurezza, alla giustizia, alla salute e alla evasione del diritto all'istruzione dei cittadini;
- dismissione degli immobili non rilevanti per le finalità istituzionali.

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune *"... con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. ..."*

Gli immobili inclusi in detto Piano, ai sensi del comma 6 del sopra citato art. 58, possono anche essere, secondo le disposizioni dell'art. 3 bis del D.L. 25-09-2001 n. 351, *"... concessi o locati a privati, a titolo oneroso, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro,*

ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ..."

Tale individuazione comporta numerose conseguenze sostanziali, sia a livello interno dell'ente sia nei confronti di terzi. Infatti, l'inserimento del bene nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Si rammenta l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni non costituisce variante allo strumento urbanistico generale, in quanto con sentenza del 16-30/12/2009 n. 340 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di detta disposizione.

Inoltre, gli elenchi approvati dal Consiglio Comunale sono *"documento dichiarativo della proprietà"* e producono gli stessi esiti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile ("effetti della trascrizione"), nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

La norma ha una portata rilevante in quanto, per gli immobili contenuti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento; la delibera che approva gli elenchi è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e si potrà procedere alle variazioni catastali.

Contro l'iscrizione dei beni approvati con la summenzionata deliberazione, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge.

Con il decreto legge 13.05.2011 n. 70 è stata variata la normativa per gli immobili oggetto di tutela storico artistica con l'innalzamento dell'anzianità dell'immobile da cinquanta a settant'anni, limite oltre il quale il Comune deve chiedere alla Soprintendenza la dichiarazione di interesse storico artistico e l'autorizzazione alla vendita ai sensi del decreto legislativo n. 42/04.

Il programma di valorizzazione da attuarsi da parte dell'Amministrazione comunale, assume prioritariamente obiettivi di natura finanziaria (consistenti principalmente nella liberazione di risorse da utilizzare, nel rispetto dei vincoli legislativi, alla riqualificazione del patrimonio e alla realizzazione di opere pubbliche).

Per le alienazioni annualità 2024-2026, si fa rinvio alla Nota di aggiornamento al D.U.P 2024-2026

4.2.5 LIMITE MASSIMO DELLA SPESA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

L'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così modificato dalla legge 133/2008, stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il successivo comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008, dispone: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Quale indirizzo programmatico si ritiene di consentire il ricorso a collaborazioni esterne qualora, al fine di realizzare gli obiettivi e le attività collegate ai programmi contenuti nel presente documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, le professionalità esistenti all'interno dell'ente non siano presenti e/o a causa dei carichi di lavoro non sia possibile farvi fronte all'interno.

Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

L'allegato "Previsione di spesa per incarichi esterni" sarà redatto in collaborazione con i Responsabili dei servizi, i quali quantificheranno la spesa per incarichi esterni che presumibilmente dovrà essere sostenuta a

supporto dell'espletamento dei propri compiti istituzionali e per il raggiungimento degli obiettivi di gestione impartiti dall'Amministrazione, successivamente facendo rinvio alla nota di aggiornamento al D.U.P..

L'importo complessivo della presunta spesa per incarichi esterni è pari a € 45.000,00 e trova allocazione nel bilancio di previsione 2022 – 2024 e verrà stanziata sui capitoli del Piano Esecutivo di Gestione.

La somma di € (sarà determinata in sede di Nota di aggiornamento al DUP) costituisce il tetto massimo di spesa che viene autorizzato dal Consiglio Comunale; potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio in caso di necessità.

Nella tabella sottostante il dettaglio degli importi autorizzati, secondo lo schema del piano dei conti di cui all'allegato 6 al D.Lgs. 118/2011.

SPESA PER INCARICHI E COLLABORAZIONE: di seguito la previsione aggiornata relativa al periodo 2023-2025

Codice bilancio	Capitolo	Articolo	spese per incarichi	anno 2023	anno 2024	anno 2025
01.11.1.03.02.10.001	353	2	INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA	2.361,00	2.361,00	2.361,00
08.01.1.03.02.11.999	101	1	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
08.01.1.03.02.11.006	101	3	LITI, ARBITRAGGI E RISARCIMENTI URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.06.1.03.02.11.999	240	8	SPESE COLLAUDI, PROGETTAZIONE, STUDI, E PRESTAZIONI PROFESSIONALI UFFICIOTECNICO E LAVORI PUBBLICI	25.000,00	15.000,00	15.000,00
01.11.1.03.02.11.006	353	3	SPESE PER LITI ARBITRAGGI RISARCIMENTI ED ACCESSORI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			Prestazioni professionali e specialistiche	50.361,00	40.361,00	40.361,00

LIMITI DI SPESA

Ai fini della predisposizione del Bilancio di previsione 2024-2026 viene confermata un'importante semplificazione prevista dall'art. 57 del D.L. 124/2019 (collegato fiscale 2020), il quale, in sede di conversione ha previsto la disapplicazione, a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, delle seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni);

b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (studi ed incarichi di consulenza; relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; attività di formazione);

c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi);

d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (comunicazione al Garante delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario);

e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio);

f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento, con congruità del prezzo attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese);

g) articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (locazioni e manutenzioni di immobili).

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Dal 01/01/2018 è cessata inoltre, per espressa disposizione contenuta nell'art. 6 comma 3 del DL 78/2010, l'applicazione della riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti al 30.04.2010 ai compensi corrisposti agli organi di revisione.

Rimane ancora in vigore l'obbligo di comunicare le spese di rappresentanza, nonché gli incarichi di collaborazione/consulenza superiori ad € 5.000,00 alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

La redazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 risulta quindi più libero rispetto ai numerosi vincoli che hanno limitato in passato l'autonomia decisionale delle amministrazioni.

4.2.6 PIANO TIRENNALE RAZIONALIZZAZIONE DOTAZIONI STRUMENTALI

Si fa presente che dal 2020, ai sensi della Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) gli enti locali non sono più tenuti ad approvare il piano triennale di razionalizzazione delle spese di cui all'art. 2 comma 594 della Legge n. 244/2007 “

4.2.7 PIANO TRIENNALE 2022/2024 PER L'INFORMATICA

Si rinvia alla nota di aggiornamento del DUP 2024-2026

4.2.8 SINTESI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2023.

Di seguito si espongono i dati sintetici sulla realizzazione dei programmi, parte corrente e parte in conto capital

Realizzazione dei programmi - gestione corrente	Stanz.Ass.Competenza 2023	Impegnato Competenza 2023	% di realizzazione
Progr.:01.01. Organi istituzionali	175.908,00	140.364,83	79,79%
Progr.:01.02. Segreteria generale	373.264,90	347.964,88	93,22%
Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	238.107,50	227.060,86	95,36%

Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	123.992,65	75.003,31	60,49%
Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	91.762,60	73.019,01	79,57%
Progr.:01.06. Ufficio tecnico	191.712,50	181.167,70	94,50%
Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	233.331,90	184.958,03	79,27%
Progr.:01.08. Statistica e sistemi informativi	170.626,00	21.749,10	12,75%
Progr.:01.10. Risorse umane	160.861,97	72.246,17	44,91%
Progr.:01.11. Altri servizi generali	502.432,18	392.218,92	78,06%
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.262.000,20	1.715.752,81	75,85%
Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	164.367,60	145.309,03	88,40%
Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	240.364,40	149.207,99	62,08%
Progr.:04.06. Servizi ausiliari all'istruzione	286.135,56	250.444,53	87,53%
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	690.867,56	544.961,55	78,88%
Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	349.579,20	314.640,60	90,01%
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	349.579,20	314.640,60	90,01%
Progr.:06.01. Sport e tempo libero	176.320,00	104.199,42	59,10%
Progr.:06.02. Giovani	18.000,00	18.000,00	100,00%
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	194.320,00	122.199,42	62,89%
Progr.:07.01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo	31.700,00	26.804,00	84,56%
Miss.:07. Turismo	31.700,00	26.804,00	84,56%
Progr.:08.01. Urbanistica e assetto del territorio	203.054,50	194.314,75	95,70%
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	203.054,50	194.314,75	95,70%
Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	116.119,06	95.067,82	81,87%
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	116.119,06	95.067,82	81,87%
Progr.:10.02. Trasporto pubblico locale	146.680,50	146.680,50	100,00%
Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	601.120,60	554.699,25	92,28%
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	747.801,10	701.379,75	93,79%
Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	229.359,47	185.577,98	80,91%
Progr.:12.02. Interventi per la disabilità	60.900,00	30.400,00	49,92%
Progr.:12.03. Interventi per gli anziani	217.540,50	195.643,90	89,93%
Progr.:12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	74.300,00	37.522,00	50,50%

Progr.:12.05. Interventi per le famiglie	36.600,00	5.203,52	14,22%
Progr.:12.06. Interventi per il diritto alla casa	113.613,51	64.065,51	56,39%
Progr.:12.07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	561.391,00	547.548,06	97,53%
Progr.:12.08. Cooperazione e associazionismo	19.100,00	16.900,00	88,48%
Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale	75.300,00	38.574,50	51,23%
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.388.104,48	1.121.435,47	80,79%
Progr.:13.07. Ulteriori spese in materia sanitaria	7.000,00	3.100,00	44,29%
Miss.:13. Tutela della salute	7.000,00	3.100,00	44,29%
Progr.:14.02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	40.961,00	30.961,00	75,59%
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	40.961,00	30.961,00	75,59%
Progr.:15.03. Sostegno all'occupazione	13.000,00	0	0,00%
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	13.000,00	0	0,00%
Progr.:20.01. Fondo di riserva	53.757,24	0	0,00%
Progr.:20.02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	43.697,99	0	0,00%
Progr.:20.03. Altri fondi	20.097,60	0	0,00%
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	117.552,83	0	0,00%
TOTALE GENERALE	6.162.059,93	4.870.617,17	

Realizzazione dei programmi - gestione conto capitale	Stanz.Ass.CO 2023	Impegnato CO 2023	% realizzazione
Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	410.312,26	222.029,07	54,11%
Progr.:01.08. Statistica e sistemi informativi	184.579,23	3.396,48	1,84%
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	594.891,49	225.425,55	37,89%
Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	412.000,00	389.926,96	94,64%
Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	473.000,00	238.081,03	50,33%
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	885.000,00	628.007,99	70,96%
Progr.:05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	74.246,41	61.836,65	83,29%
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	74.246,41	61.836,65	83,29%
Progr.:06.01. Sport e tempo libero	47.250,00	11.992,60	25,38%
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	47.250,00	11.992,60	25,38%

Progr.:08.01. Urbanistica e assetto del territorio	56.057,44	50.298,08	89,73%
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	56.057,44	50.298,08	89,73%
Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	344.423,89	332.848,12	96,64%
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	344.423,89	332.848,12	96,64%
Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	5.654.722,92	3.063.475,99	54,18%
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	5.654.722,92	3.063.475,99	54,18%
Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale	308.013,74	48.924,44	15,88%
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	308.013,74	48.924,44	15,88%
TOTALE GENERALE	7.964.605,89	4.422.809,42	

4.2.9 Valutazioni finali della programmazione

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione dell'Ente.

IL SINDACO

Ferronato dott.Nicola

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005

II SEGRETARIO GENERALE

Pellé dott. Michelangelo

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA SEGRETERIA

Zanotto dott.ssa ANNA

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA RAGIONERIA TRIBUTI

Bagarella dott.ssa Margherita

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA EDILIZIA PRIVATA-COMMERCIO

Trentin arch.Mariacristina

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA LAVORI PUBBLICI ED ECOLOGIA

Toniolo arch.Chiera

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA SERVIZI SOCIO-CULTURALE

Motterle dott.ssa Barbara

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA SERVIZI DEMOGRAFICI

Masocco Gianfranco

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005

IL SINDACO

Ferronato dott.Nicola

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da:
FERRONATO NICOLA
Data: 28/07/2023 13:34:37

II SEGRETARIO GENERALE

Pellé dott. Michelangelo

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da:
PELLE' MICHELANGELO
Data: 28/07/2023 13:55:49

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA SEGRETERIA

Zanotto dott.ssa ANNA

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da:
Zanotti Anna
Data: 28/07/2023 13:31:05

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA RAGIONERIA TRIBUTI

Bagarella dott.ssa Margherita

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005



Firmato digitalmente da:
BAGARELLA MARGHERITA
Firmato il 25/07/2023 08:47
Seriale Certificato: 1773980
Valido dal 26/09/2022 al 26/09/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA EDILIZIA PRIVATA-COMMERCIO

Trentin arch.Mariacristina

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005



Trentin
Mariacristina
28.07.2023
12:01:18
GMT+01:00

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA LAVORI PUBBLICI ED ECOLOGIA

Toniolo arch.Chiara

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005



Toniolo
Maria
Chiara
31.07.2023
06:34:50
GMT+00:00

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA SERVIZI SOCIO-CULTURALE

Motterle dott.ssa Barbara

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da: Motterle Barbara
Data: 25/07/2023 09:23:56

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA SERVIZI DEMOGRAFICI

Masocco Gianfranco

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da
Gianfranco Masocco

CN = Masocco Gianfranco
C = IT

